

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA 2025

INDICE

Composizione degli Organi Sociali della Capogruppo

Struttura del Gruppo

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Executive Summary
- Il contesto economico e di mercato
- L'attività industriale
- La gestione patrimoniale e finanziaria
- La dinamica della gestione
- L'organizzazione del Gruppo Poste Vita
- Rapporti con la controllante e con altre imprese del Gruppo Poste Italiane
- Altre informazioni
- Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo
- L'evoluzione prevedibile della gestione

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Conto Economico Complessivo

NOTE ILLUSTRATIVE

- Parte A: Criteri generali di redazione e principi contabili adottati
- Parte B: Area di Consolidamento
- Parte C: Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato
- Parte D: Informazioni sul Conto Economico Consolidato
- Parte E: Altre Informazioni

Glossario

**COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA
CAPOGRUPPO POSTE VITA S.P.A.****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹**

Presidente	Andrea Novelli
Vice Presidente	Maria Bianca Farina
Amministratore Delegato	Laura Furlan
Consigliere	Cosimo Pacciani
Consigliere	Paolo Martella
Consigliere	Biancamaria Raganelli ²
Consigliere	Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini ²

COLLEGIO SINDACALE¹

Presidente	Alberto Dello Strologo
Sindaco effettivo	Debora D'Angiolillo
Sindaco effettivo	Vincenzo Moretta
Sindaco supplente	Marco De Iapinis
Sindaco supplente	Maura Gervasutti

ORGANISMO DI VIGILANZA³

Presidente	Bruno Assumma
Componente	Matteo Petrella
Componente	Marta Fraganza

¹ Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2023, durano in carica per tre esercizi e scadranno alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025. Il Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2025, a seguito delle dimissioni del dott. Andrea Novelli dalla carica di Amministratore Delegato e della dott.ssa Maria Bianca Farina dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione - su indicazione della controllante Poste Italiane nell'ambito della direzione e coordinamento che le è propria - ha nominato i) il Consigliere dott. Andrea Novelli alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ii) il Consigliere dott.ssa Maria Bianca Farina alla carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, e iii) il Consigliere dott.ssa Laura Furlan alla carica di Amministratore Delegato. Allo stato, non è stato attribuito il ruolo di Direttore Generale.

² Consiglieri indipendenti

³ Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 luglio 2024, ha nominato il Prof. Avv. Bruno Assumma, quale Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Poste Vita e il dott. Petrella e la dott.ssa Marta Fraganza, quali componenti dell'Organismo di Vigilanza di Poste Vita, per la durata di tre anni.

SOCIETA' DI REVISIONE⁴ Deloitte & Touche S.p.A.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E I RISCHI E PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ⁵

Presidente	Cosimo Pacciani
Componente	Biancamaria Raganelli
Componente	Moroello Diaz Della Vittoria Pallavicini

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI ⁵

Presidente	Maria Bianca Farina ⁶
Componente	Biancamaria Raganelli
Componente	Moroello Diaz Della Vittoria Pallavicini

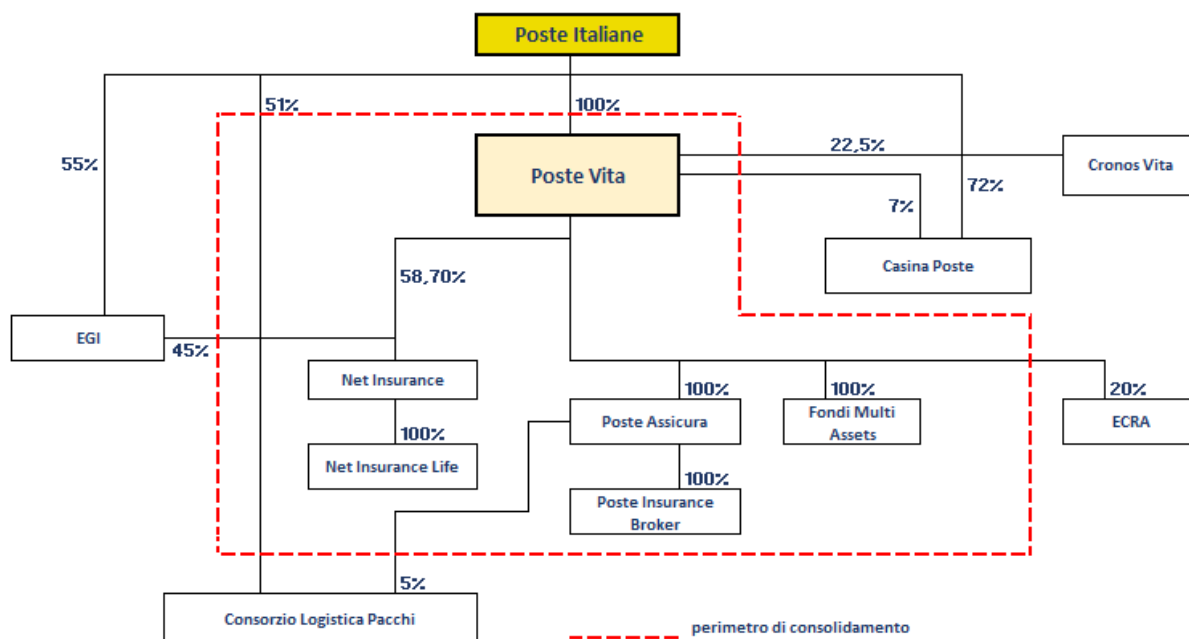
⁴ L'Assemblea degli azionisti, riunitasi in data 28 novembre 2019, ha approvato il conferimento, per il novennio 2020-2028, dell'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Poste Vita alla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016;

⁵ Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate e il Comitato Nomine e Remunerazioni sono stati istituiti con delibera consiliare del 28 giugno 2023.

⁶ il Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2025 ha nominato la dott.ssa Maria Bianca Farina quale membro e Presidente del Comitato Nomine e Remunerazioni.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Di seguito si riporta sinteticamente la struttura del Gruppo Poste Vita (il “Gruppo”) ed il suo perimetro di consolidamento al 30 giugno 2025:



Nel periodo in commento, l'area di consolidamento è variata per effetto dell'operazione di liquidazione della società Net Holding⁷ perfezionatasi in data 13 marzo 2025 e che ha previsto l'assegnazione ai soci di Net Holding della partecipazione del 97,8% dalla stessa detenuta in Net Insurance S.p.A.

Il Gruppo assicurativo Poste Vita opera nel *business* Investimenti e Protezione attraverso l'esercizio dell'attività assicurativa nei rami assicurativi Vita e Danni.

L'area di consolidamento, pertanto, include al 30 giugno 2025:

- 1) La Capogruppo Poste Vita S.p.A. ("Poste Vita" o la "Capogruppo"), compagnia assicurativa che opera nei rami Vita e posseduta al 100% da Poste Italiane;
- 2) Poste Assicura S.p.A. ("Poste Assicura"), compagnia assicurativa che opera nei rami danni, ad esclusione del ramo auto, posseduta al 100% dalla Capogruppo Poste Vita;
- 3) Poste Insurance Broker S.r.l. ("Poste Insurance Broker" o "PIB"), controllata al 100% da Poste Assicura, è attiva nel segmento RC auto e garanzie accessorie, attraverso il collocamento di polizze di assicurazione standardizzate destinate alla clientela del Gruppo Poste Italiane;

⁷ Poste Vita ha detenuto la partecipazione in Net Insurance tramite Net Holding fino alla data della liquidazione di quest'ultima. Al 30 giugno 2025 Poste Vita detiene una partecipazione diretta in Net Insurance pari al 58,70%.

- 4) Net Insurance S.p.A. ("Net Insurance"), è una compagnia assicurativa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni nei rami danni che offre soluzioni di protezione dedicate alla persona, alla famiglia e alla piccola e media impresa. Net insurance è controllata al 58,70% dalla Capogruppo Poste Vita e controlla al 100% Net Insurance Life;
- 5) Net Insurance Life S.p.A. ("Net Insurance Life"), è una compagnia di assicurazione attiva nei rami vita che offre principalmente coperture assicurative connesse e strumentali ai prodotti danni offerti dalla controllante Net Insurance;
- 6) Fondi Multi-Asset ("FMA"), trattasi di 8 OICVM di diritto italiano (11 fondi prima della fusione⁸ di tre fondi in altrettanti fondi esistenti), gestiti da BancoPosta Fondi.

Poste Vita detiene, inoltre, una partecipazione non di controllo, pari al 45% del capitale sociale nella società Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. ("EGI"), che opera prevalentemente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane e un'altra partecipazione non di controllo, pari al 20% del capitale, nella società Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. ("ECRA"). Trattasi di una società di gestione del risparmio a cui Poste Vita ha affidato un mandato di gestione degli investimenti alternativi. Le suddette partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Si rappresenta, altresì che Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. ("Cronos") è stata costituita in data 3 agosto 2023 da Poste Vita, Allianz S.p.A., Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Generali Italia S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A.; il capitale sociale della società è pari a 220.000 migliaia di Euro, di cui Poste Vita ha sottoscritto e versato complessivi 49.500 migliaia di Euro pari ad una partecipazione del 22,5% del capitale. Si rappresenta che tale partecipazione, al 30 giugno 2025, è stata classificata tra le attività disponibili per la vendita ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 5

Poste Assicura detiene, in qualità di investitore non di controllo, il 5% del capitale sociale della Società Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a. ("Consorzio Logistica Pacchi" o "CLP"); quest'ultima esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi per Poste Italiane S.p.A. Tale partecipazione è iscritta al costo.

Infine, la Capogruppo Poste Vita detiene, in qualità di investitore non di controllo, il 7% del capitale sociale della Società Casina Poste società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata (Casina Poste SSD s.r.l.). Tale partecipazione è iscritta al costo.

Redazione relazione semestrale consolidata

Il Gruppo Poste Vita ha scelto di redigere, ai sensi del Capo III art. 3-*bis* del Regolamento ISVAP n. 7 dl 13 luglio 2007, la relazione semestrale consolidata 2025 in milioni di Euro, poiché dispone di un "totale attivo" superiore a 10 miliardi di Euro.

Nell'Informativa, le cifre che esprimono importi monetari sono indicate in milioni di Euro, che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera il Gruppo Poste Vita. Sono, pertanto, possibili dei disallineamenti dell'ultima cifra nelle somme dei valori espressi, dovuti agli arrotondamenti.

⁸ In data 17 Aprile 2025, al fine di perseguire un'efficiente gestione dei fondi, si è proceduto con la fusione di tre Fondi Multi-Asset: BancoPosta Olympium Dynamic Multi-Asset, BancoPosta Olympium Insurance Multi-Asset e BancoPosta Olympium Optimal Multi-Asset

Principali indicatori gestionali

Nella tabella seguente sono riportate le principali grandezze economico-patrimoniali per i cui commenti si rimanda ai paragrafi successivi.

(importi in milioni di Euro)

PRINCIPALI KPI PATRIMONIALI	30/06/2025	31/12/2024	Variazione	
Investimenti Finanziari	164.001	163.245	756	0%
Passività Tecniche assicurative	164.129	161.966	2.163	1%
di cui CSM	12.322	11.922	400	3%
Patrimonio Netto	6.061	6.983	(922)	(13%)
Normalized CSM Growth*	2,4%	2,0%	0,5%	
Solvency Ratio	314,6%	322,6%	(8,0%)	
Organico (FTE puntuali)	695	677	18	3%

PRINCIPALI KPI ECONOMICI	30/06/2025	30/06/2024	Variazione	
Raccolta Lorda	11.764	9.396	2.369	25%
di cui Investimenti	11.068	8.857	2.211	25%
di cui Protezione	696	539	157	29%
Raccolta netta Investimenti	970	234	735	314%
Ricavi netti	822	761	61	8%
di cui Investimenti	733	677	56	8%
di cui Protezione	89	84	5	6%
Ebit	778	706	72	10%
di cui Investimenti	704	636	69	11%
di cui Protezione	74	70	4	6%
New Business Margin**	6,3%	6,4%	(0,1%)	
Ebit Adjusted***	809	735	74	10%
Risultato Netto	586	522	64	12%
Tasso di riscatto Investimenti****	8,9%	6,4%	2,5%	
Combined Ratio Protezione*****	82,7%	83,4%	-0,7%	
Rendimento PostaValorePiù	2,74%	2,66%	0,08%	
Rendimento PostaPensione	3,08%	2,93%	0,16%	
Rendimento Poste Vita Valore Solidità	3,40%	3,15%	0,26%	

** Dati annualizzati

** CSM new business/present value of new business premiums (PVNBP)

*** Non include il costo del relativo all'accontamento al fondo garanzia rami vita.

**** Determinato come rapporto tra riscatti annualizzati e riserve tecniche medie civilistiche (matematiche, somme da pagare e altre riserve

**** Indicatore calcolato come rapporto tra l'ammontare complessivo dei costi sostenuti (sinistri e spese per sinistri + saldo della riassicurazione + spese di gestione attribuibili/non attribuibili + altri oneri e proventi tecnici) e i ricavi assicurativi (comprensivi dei ricavi afferenti la polizza integrazione Vita/Danni).

EXECUTIVE SUMMARY

Nel corso del periodo, dal 1° gennaio 2025 al 30 giugno 2025 (il “**Periodo**”), la gestione del Gruppo Poste Vita è avvenuta in linea con le previsioni del Budget 2026 e con gli indirizzi strategici del Piano Strategico 24-28 *The Connecting Platform*.

Con riferimento al *business* Investimenti, i **premi raccolti** nel Periodo sono complessivamente pari a 11,1 miliardi di Euro, in aumento del 25% (+2,2 miliardi di Euro) rispetto al medesimo periodo del 2024 per effetto dell’incremento di 4,6 miliardi di Euro della raccolta afferente i prodotti Multiramo pari a 7,3 miliardi di Euro (2,7 miliardi di Euro nei primi sei mesi del 2024), solo in parte controbilanciata dal decremento di 2,4 miliardi di Euro della raccolta afferente ai prodotti rivalutabili tradizionali.

Mentre, le **liquidazioni** ammontano complessivamente nel Periodo a 10,1 miliardi di Euro, in aumento di 1,5 miliardi di Euro (+17%) rispetto al corrispondente periodo del 2024 per effetto dell’incremento dei riscatti in crescita di 2,3 miliardi di Euro (+45%); solo in parte mitigato dal decremento delle scadenze per 0,8 miliardi di Euro.

In relazione a ciò, la **raccolta netta** afferente al *business* Investimenti registrata nel Periodo risulta positiva per 1 miliardo di Euro, in crescita di 0,7 miliardi di Euro nel confronto con l’analogo periodo del 2024 per effetto della sopracitata crescita della raccolta lorda solo in parte compensata dall’andamento delle liquidazioni.

La **raccolta lorda** afferente il *business* Protezione ammonta nel Periodo a 696 milioni di Euro, in crescita (+157 milioni di Euro, +29%) rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente (pari a 539 milioni di Euro) trainata da: i) linea “protezione beni e persona”, collocate attraverso la rete Poste Italiane, che registra un incremento di 17 milioni di Euro (+12%) attestandosi a 159 milioni di Euro; ii) aumento dei premi relativi alla linea “Pagamenti” (+26 milioni di Euro, +16%), e iii) crescita (+97 milioni di Euro, +43%) del segmento “Corporate”, comprensivi 28 milioni di Euro (+7 milioni di Euro rispetto al corrispondente periodo del 2024) della raccolta afferente l’offerta integrata vita-danni.

Relativamente al *business* Protezione, le **liquidazioni** nel Periodo sono pari a 256 milioni di Euro, in crescita di 42 milioni di Euro (+19%) rispetto al dato riferito al primo semestre 2024 (pari a 215 milioni di Euro) per effetto principalmente della crescita dei volumi. Il **combined ratio** del business Protezione al netto della riassicurazione si è attestato a un valore pari a 82,7%, in miglioramento rispetto al valore rilevato nel medesimo periodo del 2024 (pari a 83,4%).

Si riporta di seguito il prospetto riclassificato di conto economico al 30 giugno 2025 distinguendo i risultati conseguiti nel *business* Investimenti e in quello della Protezione, confrontati con l'analogo periodo del 2024.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	30/06/2025			30/06/2024			DELTA		
dati in milioni di Euro	Investimenti	Protezione	Totale	Investimenti	Protezione	Totale	Investimenti	Protezione	Totale
A. Ricavi derivanti dai contratti assicurativi	1.089	444	1.532	986	380	1.366	103	64	167
- Rilascio Csm	639	35	674	585	29	613	55	6	61
- Rilascio Risk Adjustment	57	9	66	24	9	32	33	0	34
- Rilascio Flussi Spese e Sinistri PVFCF	262	94	356	255	87	342	7	7	14
- Rilascio IACF	130	22	152	122	16	138	8	6	13
- Altro	0	1	1	0	1	1	0	(1)	(1)
- Contratti misurati PAA	0	284	284	0	238	238	0	46	46
B. Costi derivanti dai contratti assicurativi	(387)	(343)	(729)	(348)	(293)	(641)	(39)	(50)	(88)
- Loss component	(2)	3	1	0	(9)	(9)	(2)	12	10
- Spese attribuibili e Sinistri	(255)	(85)	(340)	(226)	(69)	(294)	(29)	(16)	(46)
- Ammortamento IACF	(130)	(22)	(152)	(122)	(17)	(139)	(8)	(5)	(13)
- Altro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Contratti misurati PAA	0	(238)	(238)	0	(198)	(198)	0	(40)	(40)
C. Risultato del lavoro ceduto	0	(22)	(22)	0	(18)	(18)	0	(4)	(4)
D. Risultato dei servizi assicurativi (A+B+C)	702	79	781	638	69	706	64	11	75
E. Proventi/oneri da attività finanziarie	2.222	19	2.241	2.836	24	2.860	(613)	(5)	(618)
F. Costi/ricavi netti finanziari contratti assicurativi	(2.192)	(9)	(2.201)	(2.797)	(8)	(2.805)	605	(1)	604
G. Risultato finanziario netto (E+F)	31	10	41	39	16	54	(8)	(5)	(14)
Ricavi Assicurativi netti (D+G)	733	89	822	677	84	761	56	5	61
Altri ricavi/costi	6	8	15	0	(1)	(1)	6	10	16
Spese di gestione non attribuibili	(35)	(23)	(58)	(41)	(12)	(54)	7	(11)	(5)
EBIT	704	74	778	636	70	706	69	4	72
Proventi finanziari netti Patrimonio Libero	80	1	80	80	1	81	(1)	(0)	(1)
Interessi e commissioni passive	(37)	(1)	(37)	(41)	(1)	(42)	4	0	5
Utile (Perdita) dell'esercizio lordo imposte	747	74	821	675	70	745	72	4	76
Imposte	(214)	(21)	(235)	(202)	(21)	(223)	(12)	(0)	(12)
Utile (Perdita) netto dell'esercizio	533	53	586	473	49	522	60	4	64

I **ricavi assicurativi netti** del Gruppo Poste Vita ammontano a 822 milioni di Euro nel primo semestre 2025, in aumento di 61 milioni di Euro (+8%) rispetto agli 761 milioni di Euro registrati nel primo semestre del 2024; l'andamento è riconducibile sia al *business* Investimenti, che ha contribuito con ricavi pari a 733 milioni di Euro (+56 milioni di Euro), sia al business Protezione che ha contribuito con ricavi netti pari a 89 milioni di Euro (+5 milioni di Euro) la cui crescita risulterebbe ancor più accentuata non considerando un provento straordinario di 7 milioni di Euro registrato dalla controllata Net Insurance nel secondo trimestre 2024.

Nel dettaglio, i ricavi netti del *business* Investimenti aumentano di 56 milioni di Euro (+9,6%) rispetto al corrispondente periodo del 2024 per effetto principalmente: i) del maggiore rilascio del CSM di 55 milioni di Euro rispetto all'analogo semestre del 2024 per effetto di una crescita del CSM e maggiore *coverage unit*⁹ e ii) del maggior rilascio del *risk adjustment* (+33 milioni di Euro). Tali variazioni in aumento sono in parte compensate: i) dal contributo negativo dell'*experience variance* rispetto al primo semestre 2024 (-24 milioni di Euro) correlato principalmente alla contrazione, nel confronto con l'analogo semestre del 2024, del saldo tra le spese e sinistri attesi e quelli effettivamente realizzati nel periodo e ii) dal minor contributo dei proventi finanziari netti (-8 milioni di Euro).

I ricavi netti del *business* Protezione si attestano, invece, nel periodo a 89 milioni di Euro, in crescita di 5 milioni di Euro (+6%) rispetto al primo semestre 2024 per effetto: i) del maggior rilascio del CSM (+6 milioni di Euro); ii) dei ricavi netti afferenti i contratti valutati con Premium Allocation Approach¹⁰

⁹ Si intende la grandezza attraverso la quale si definisce il *pattern* (modello) di rilascio del *Contractual Service Margin* (CSM) e rappresenta la quantità di servizi assicurativi resi nell'anno (Per Poste Italiane, la *coverage unit* è definita per la quasi totalità del portafoglio come rapporto tra il volume delle riserve matematiche del periodo e il volume totale delle riserve matematiche proiettato lungo la durata dei contratti assicurativi).

¹⁰ Il PAA è una metodologia di valutazione dei contratti assicurativi utilizzata per semplificare la misurazione di alcune tipologie di contratti, rispetto al General Model. Tale modello viene utilizzato dal Gruppo Poste Vita, in particolare, per le seguenti tipologie di contratto: assicurazioni danni di breve durata (non superiori all'anno) e alcuni contratti pluriennali purché dia il medesimo risultato del General Model.

(+6 milioni di Euro) connessi principalmente alla crescita dei volumi e iii) del contributo positivo dell'experience variance (+2 milioni di Euro) relativo principalmente a minori sinistri e spese effettivamente realizzati rispetto alle attese. Tali variazioni positive sono in gran parte controbilanciate dal maggior costo della riassicurazione per effetto principalmente della crescita del *business* e dai minori proventi netti derivanti dalla gestione finanziaria. Non considerando il provento straordinario di 7 milioni di Euro registrato dalla controllata Net Insurance nel secondo trimestre 2024, la crescita del periodo risulterebbe ancor più accentuata rispetto all'analogo del 2024.

Gli altri ricavi netti e le spese di gestione non attribuibili¹¹ nel Periodo sono pari a 43 milioni di Euro (55 milioni di Euro rilevati nel primo semestre 2024) e attengono principalmente a costi per il personale, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali. La voce include l'ammontare stanziato dalla Compagnia a titolo di contribuzione al fondo di garanzia istituito dalla legge di bilancio 2024¹² pari a 30,3 milioni di Euro (28,9 milioni di Euro nei primi sei mesi del 2024).

Il decremento rispetto al medesimo periodo del 2024 è pari a 8 milioni di Euro ed è imputabile principalmente al recupero, pari a 10 milioni di Euro, delle somme versate dalla Capogruppo Poste Vita e dalla controllata Poste Assicura all'INPS a titolo di contribuzione CUAF (Cassa Unica Assegni Familiari) per il periodo settembre 2014 - settembre 2019 unitamente alle relative sanzioni.

Date le dinamiche descritte, l'**EBIT** del Periodo è pari a 778 milioni di Euro (di cui 704 milioni di Euro afferente il *business* Investimenti e 74 milioni di Euro relativo al *business* Protezione) ed evidenzia un incremento di 72 milioni di Euro (+10%) rispetto allo stesso periodo del 2024. Se si esclude il contributo al fondo di garanzia assicurativo, l'**EBIT adjusted** è pari a 809 milioni di Euro e registra una crescita anno su anno pari a 74 milioni di Euro.

Relativamente alla gestione finanziaria, il risultato nei primi sei mesi del 2025 è positivo per 43 milioni di Euro, in crescita di 4 milioni di Euro rispetto al corrispondente periodo del 2024 (pari a 39 milioni di Euro) e si riferisce per 80 milioni di Euro ai proventi afferenti la gestione del patrimonio libero (in linea rispetto al primo semestre 2024) e per 37 milioni di Euro (42 milioni nel primo semestre 2024) principalmente agli interessi passivi sui prestiti subordinati e alle commissioni passive sugli *ancillary own funds* corrisposte alla controllante Poste Italiane S.p.A.

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo** di Periodo è pari a 821 milioni di Euro, in aumento di 76 milioni di Euro rispetto ai 745 milioni di Euro rilevati nel periodo precedente. Considerando il carico fiscale, determinato con un *tax rate* stimato pari a circa il 28,6%, il Gruppo Poste Vita chiude il Periodo con un **risultato netto**, pari a 586 milioni di Euro, in crescita di 64 milioni di Euro (+12,3%) rispetto ai 522 milioni di Euro rilevati nel corrispondente periodo del 2024.

Il **Patrimonio Netto**, al 30 giugno 2025 ammonta a 6.061 milioni di Euro e risulta in calo di 922 milioni di Euro rispetto al 2024 per effetto della distribuzione di dividendi e riserve a favore di Poste Italiane e degli interessi passivi pagati sui prestiti subordinati ibridi, solo in parte compensati dall'utile di periodo e dalla variazione positiva della riserva FVOCI (al netto dell'effetto mirroring).

¹¹ Costi non direttamente imputabili ai contratti assicurativi e che pertanto non concorrono alla definizione del risultato dei servizi assicurativi ma riconosciuti a conto economico quando sostenuti e non ricompresi nel calcolo del CSM.

¹² Legge 30 dicembre 2023, n. 213. "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023. L'importo è pari al 4‰ delle riserve tecniche ai fini di vigilanza al 31 dicembre 2023.

IL CONTESTO ECONOMICO E DI MERCATO

Il primo semestre del 2025 è stato caratterizzato da un clima di forte incertezza, alimentato dall'inasprimento delle barriere commerciali statunitensi, dalle nuove politiche fiscali europee e tedesche orientate al riarmo e dall'aggravarsi delle tensioni diplomatiche, culminate nell'ampliamento del conflitto in Medio Oriente. In tale contesto, nelle economie avanzate, il focus rimane orientato verso il rientro dell'inflazione, con il timore che le nuove politiche portino ad un rimbalzo dei prezzi al consumo. A ciò si aggiunge l'attenzione verso la crescita del prodotto interno lordo, che, non di meno dell'inflazione, può essere impattato dalle tematiche sopracitate. A tal riguardo, gli indici compositi dei responsabili degli acquisti - *Purchasing Managers' Indices*, *PMI* – nelle principali economie avanzate hanno registrato una lieve flessione nel secondo trimestre del 2025, pur rimanendo sostanzialmente stabili rispetto ai livelli di inizio anno. In particolare, il comparto manifatturiero sta sperimentando una graduale risalita, seppur resta ancora sotto la soglia di espansione in Europa, mentre quello dei servizi sta iniziando a perdere vigore, a causa di una combinazione di fattori economici e geopolitici.

Nell'ambito dei Paesi OCSE, nel mese di maggio, la variazione anno su anno dei prezzi al consumo si attesta al +4%, in discesa dal +4,7% registrato a fine dicembre 2024. In tale contesto, le principali banche centrali hanno attuato politiche monetarie tra loro divergenti, riflettendo differenze nei ritmi di crescita, nella composizione dell'inflazione e nei rispettivi mandati istituzionali. La Banca Centrale Europea ha proseguito il percorso di allentamento della stretta monetaria, intrapreso nel 2024, effettuando quattro tagli dei tassi di interesse da 25 punti base ciascuno nel primo semestre del 2025 e portando il tasso di interesse sui depositi dal 3% di inizio anno al 2%. Invece la Federal Reserve, vista l'elevata incertezza politica, ha optato per una pausa della politica monetaria, mantenendo il costo del denaro al 4,5% di fine anno. La Bank of England ha avviato un percorso graduale di allentamento, effettuando due tagli di 25 punti base ciascuno e portando il livello del costo del denaro al 4,25%. In controtendenza, la Bank of Japan ha iniziato un ciclo di normalizzazione monetaria, attuando un rialzo dei tassi di 25 punti base da inizio anno e portando il livello dei tassi di interesse allo 0,5% nel mese di gennaio.

La crescita economica negli **Stati Uniti** nel primo trimestre del 2025 ha registrato la prima contrazione dal 2022 (PIL -0,5% rispetto al trimestre precedente), principalmente a causa dell'anticipo delle importazioni, finalizzato ad evitare gli incrementi tariffari. Tuttavia, i dati più recenti evidenziano che questo effetto dovrebbe essersi invertito nel secondo trimestre 2025; a partire dal quale si prevede un rimbalzo. Nel secondo trimestre dell'anno il mercato del lavoro ha continuato a mostrarsi solido, con il tasso di disoccupazione che si è mantenuto al +4,1% YoY nel mese di giugno, in lieve aumento dal dato di gennaio (+4,0% YoY), ma ancora su livelli storicamente contenuti. Inoltre, nonostante i redditi abbiano mantenuto tassi di crescita robusti (+3,7% nel mese di giugno), i consumatori hanno di recente mostrato una maggiore prudenza nelle decisioni di spesa, che potrebbe essere legata all'incertezza sulle politiche economiche. L'andamento dell'inflazione è stato altalenante nel primo semestre del 2025: dopo una significativa discesa nei primi mesi dell'anno, con un tasso di inflazione pari al +2,4% YoY a marzo, la dinamica si è stabilizzata, mantenendosi su questo livello anche a maggio. Sebbene ad oggi l'impatto dei dazi si sia limitato a poche categorie di beni, le indagini sulle imprese mostrano crescenti pressioni sui costi, non solo nel settore manifatturiero ma anche nei servizi. La componente core dell'inflazione, maggiormente influenzata

dai prezzi dei servizi, si è dimostrata più persistente, attestandosi al +2,8% YoY a maggio. In un contesto caratterizzato da una discesa più lenta dell'inflazione e da un tasso di disoccupazione ancora contenuto, la *Federal Reserve* ha optato per una pausa della politica monetaria.

Nel primo trimestre del 2025, l'economia dell'**Eurozona** ha mostrato una ripresa (PIL +0,6% rispetto al trimestre precedente), trainata da un'espansione delle esportazioni, favorita anche dall'anticipazione dei flussi commerciali in vista dell'entrata in vigore delle nuove barriere tariffarie statunitensi e grazie alle nuove politiche fiscali, in particolare in Germania, finalizzate a finanziare un aumento della spesa per la difesa.

Tuttavia, il balzo dell'export di inizio 2025 è atteso come temporaneo: le previsioni per il secondo trimestre indicano un rallentamento dovuto all'indebolimento della domanda interna e all'inasprimento del contesto geopolitico, fattori che potrebbero frenare la crescita complessiva. Il mercato del lavoro rimane robusto, con un tasso di disoccupazione al +6,3% YoY a maggio, livello prossimo ai minimi storici degli ultimi anni. La dinamica disinflattiva è proseguita nel secondo trimestre: l'inflazione *headline* è passata dal +2,2% YoY di marzo al +2,0% YoY di giugno (secondo le stime preliminari) e la componente *core* si attesta al +2,3% YoY, valore più basso da gennaio 2022. A fronte di un'inflazione in calo, la BCE nel corso dell'anno ha proseguito il percorso di riduzione dei tassi di interesse intrapreso dal mese di giugno 2024, effettuando ulteriori quattro tagli da 25 punti base ciascuno e portando il tasso di interesse sui depositi dal 3% di inizio anno al 2%.

Nel primo trimestre del 2025, il PIL del **Regno Unito** ha registrato una modesta ripresa (+0,7% rispetto al trimestre precedente), sostenuta da fattori temporanei, quali l'anticipo delle importazioni e alcune misure fiscali adottate nel periodo, motivo per cui si ritiene che l'incremento sia in parte transitorio. Tuttavia, la lotta all'inflazione nel Regno Unito non è giunta al termine: nel mese di maggio i prezzi al consumo si sono attestati al +3,4% YoY, in risalita dal +2,6% YoY osservato a marzo. Nonostante un'inflazione ancora relativamente elevata, al fine di non danneggiare la crescita e il mercato del lavoro, la *Bank of England* ha ridotto ulteriormente i tassi di interesse, effettuando due tagli da 25 punti base da gennaio 2025.

In **Italia** lo scenario macroeconomico è stato influenzato dalle preoccupazioni legate ai dazi statunitensi, che potrebbero indebolire l'export italiano, dal graduale aggiustamento fiscale in atto e dagli effetti restrittivi della politica monetaria della BCE. Nel primo trimestre del 2025 il PIL italiano è cresciuto del +0,3% rispetto al trimestre precedente, evidenziando una crescita moderata ma positiva, sostenuta principalmente dagli investimenti e dalla domanda interna. Tuttavia, nel primo semestre dell'anno, la dinamica inflattiva è tornata a crescere: dopo essersi attestata sotto il livello target per tutto il 2024, l'inflazione *headline* è tornata sulla soglia del +2,0% YoY, per poi evidenziare un nuovo calo a giugno (+1,7% YoY). Tale evoluzione ha risentito principalmente dell'andamento delle componenti più volatili dell'indice (beni energetici e alimentari).

Per quanto riguarda le **economie emergenti**, anche se nel primo trimestre del 2025 il PIL in **Cina** è rallentato a +1,2% rispetto al trimestre precedente (da +1,6% del quarto trimestre 2024), su base tendenziale è rimasto elevato a +5,4% YoY ed invariato rispetto al quarto trimestre, trainato dal comparto manifatturiero, dai consumi e da un forte contributo delle esportazioni. Il target di crescita fissato al 5,0% per il 2025 è confermato e si prevede che sarà raggiunto anche nel secondo trimestre, grazie soprattutto al supporto dei consumi privati e all'anticipo degli ordini esteri. Per favorire il raggiungimento di questo obiettivo, il governo cinese ha varato nuove misure di stimolo economico,

mirate soprattutto a rafforzare le infrastrutture e i consumi interni. Al fine di sostenere l'economia, la *People's Bank of China* nel corso del secondo trimestre ha ridotto di 10 punti base i tre tassi di rifinanziamento principali.

In **Brasile**, la banca centrale, ha invertito la tendenza osservata nel 2024, tornando ad aumentare i tassi di interesse con quattro rialzi complessivi, che hanno portato il costo del denaro al 15,00%, il livello più alto dal 2016. Questa decisione è stata presa per rispondere alla necessità di contrastare un'inflazione persistente e far fronte alle incertezze economiche a livello globale.

Per quanto riguarda la **Russia**, la crescita economica continua a risentire degli effetti economici, finanziari e politici della guerra in Ucraina.

Mercati finanziari

Nei primi mesi del 2025 i rendimenti dei titoli governativi decennali *core* hanno mostrato una forte volatilità, alimentata dai timori legati all'introduzione dei dazi statunitensi, dalle nuove misure di stimolo fiscale in Europa e dal progressivo ridimensionamento delle attese inflazionistiche. Il decennale statunitense ha registrato una tendenziale discesa, seppur con episodi di forte volatilità dati dalle promesse della presidenza Trump e dal continuo riprezzamento dei tagli dei tassi attesi nell'anno da parte della Federal Reserve. Questo ha portato il Treasury 10Y ad oscillare da un massimo del 4,8% a gennaio, sostenuto da un'inflazione ancora resistente, ad un minimo del 3,9% a inizio aprile, in concomitanza con il crollo dei mercati azionari. Successivamente, grazie al ridimensionamento delle pressioni inflazionistiche, il rendimento si è stabilizzato intorno al 4,2% alla fine del semestre. Diversamente, in Eurozona i tassi a medio e lungo periodo sono saliti, nonostante i tagli della BCE, trainati principalmente dal Bund, mossi per effetto della rimozione del tetto al debito della Germania: il decennale tedesco ha raggiunto il livello del 2,9% a marzo (livello massimo dal 2011). La curva dei tassi tedesca è successivamente ridiscesa, favorita sia dai tagli della BCE, sia dalle preoccupazioni derivanti dalle tariffe statunitensi che hanno pesato sulle prospettive di crescita dell'economia europea. Alla fine del primo semestre del 2025, il rendimento governativo decennale statunitense si attesta al 4,2% (dal 4,6% di fine 2024) e quello tedesco al 2,6% (rispetto al 2,4% di fine 2024).

I rendimenti dei titoli di Stato italiani decennali sono saliti nell'arco del primo trimestre 2025, soprattutto a causa delle nuove manovre di stimolo fiscale europee orientate al piano di riarmo, arrivando nell'intorno del 4% nel mese di marzo. Nel secondo trimestre, invece, si è registrato un calo significativo dei rendimenti italiani, favorito dai tagli dei tassi di interesse della BCE. Alla fine del secondo trimestre, il **rendimento del governativo decennale italiano** si è attestato al 3,47%, dal 3,52% di fine 2024.

Lo spread decennale tra i titoli di Stato italiani e il Bund tedesco ha mostrato una dinamica caratterizzata da un iniziale ampliamento, passando dai 115 punti base di fine 2024, fino a un massimo di 129 punti base a inizio aprile, influenzati dalle nuove manovre di stimolo fiscale europee. Successivamente, lo spread ha registrato una significativa contrazione, scendendo a 87 punti base a fine giugno, sostenuto dalla politica monetaria accomodante della BCE e dal crescente ottimismo degli investitori nei confronti del contesto politico ed economico italiano.

Sul fronte del **credito societario**, mentre nel primo trimestre il rendimento medio del comparto *Investment Grade* e *High Yield* è salito rispetto alla fine del 2024, dal secondo trimestre è tornato a

scendere. A fine giugno il rendimento medio dell'indice *Investment Grade* risulta essere in area 3,1%, mentre quello dell'indice *High Yield* in area 5,2%. In tale contesto, lo *spread* si colloca in area 80 punti base nel comparto *Euro Investment Grade* e in area 310 punti base nel comparto *Euro High Yield*.

Infine, la *performance* di tutti i principali **indici azionari nell'anno**, in valuta locale, a fine giugno 2025, risulta positiva.

Sul fronte dei cambi, nel corso della prima parte del 2025, l'Euro ha registrato un forte apprezzamento nei confronti del dollaro (+5,4%) determinato in larga misura da un mutamento delle aspettative di mercato sulle prospettive di crescita e di inflazione per gli Stati Uniti e sul potenziale impatto delle politiche dell'amministrazione americana sulla domanda di attività finanziarie statunitensi dopo gli annunci sui dazi di inizio aprile. Ciò potrebbe essere, inoltre, attribuito al clima di fiducia più positivo da parte degli investitori nei confronti dell'Euro a seguito dell'annuncio di misure di bilancio relative alla spesa pubblica da parte della Germania e del rafforzamento delle capacità di difesa dell'UE deciso nel corso della riunione straordinaria del Consiglio europeo svoltasi agli inizi di marzo.

Nonostante il rallentamento registrato nel mese di luglio, l'Euro rimane in rialzo di quasi il 13% rispetto al dollaro dall'inizio dell'anno, sostenuto dalla debolezza diffusa del dollaro e dal rinnovato ottimismo sull'outlook economico della zona Euro a seguito del cambiamento di rotta, come detto in precedenza, della Germania verso una maggiore spesa fiscale.

Mercato assicurativo

Nel corso del primo trimestre 2025 il mercato nel *business* Investimenti e Previdenza ha registrato dopo un 2024 e 2023 fortemente condizionati dal contesto macroeconomico, un saldo positivo pari a 0,3 miliardi di Euro, in miglioramento di 5 miliardi di Euro rispetto al primo trimestre 2023 e di quasi 6 miliardi di Euro rispetto al primo trimestre 2024, quando la raccolta netta era fortemente negativa. Tale risultato è riconducibile principalmente alla crescita della raccolta (+17% rispetto al primo trimestre 2024) della raccolta, specie dei prodotti di ramo III e alla contrazione dei riscatti e dei sinistri afferenti prevalentemente a prodotto di ramo I (-4% anno su anno).

Poste Vita ha registrato una raccolta netta Investimenti positiva per 0,9 miliardi di Euro nel primo semestre 2025 (in crescita di 0,7 miliardi di Euro rispetto all'analogo periodo del 2024). Nel corso dei primi sei mesi del 2025, la raccolta lorda dei prodotti di investimento della Compagnia si è attestata a 11,0 miliardi di Euro, in aumento di 2,1 miliardi di Euro rispetto all'analogo periodo del 2024 per effetto dell'incremento della raccolta afferente ai prodotti Multiramo (+4,5 miliardi di Euro), solo parzialmente compensato dal decremento (-2,4 miliardi di Euro) della produzione afferente ai prodotti rivalutabili tradizionali. Al 30 giugno 2025, il tasso di riscatto del Gruppo Poste Vita è risultato pari al 8,9%, in crescita rispetto al 6,4% rilevato al 30 giugno 2024, in aumento di 2,5 p.p.

Il mercato assicurativo Protezione prosegue, nel corso del primo trimestre 2025, un percorso di robusta crescita in termini di raccolta premi registrando, al 31 marzo 2025, 8 miliardi di Euro di premi per i rami danni non auto (+11,6% rispetto al medesimo periodo del 2024) e 5,2 miliardi di Euro di premi per i rami Auto (+8,7% rispetto al primo trimestre 2024), dovuto, oltre che all'evoluzione positiva della domanda, anche ad un aumento delle tariffe conseguente all'elevata inflazione degli

ultimi anni. Nel contesto descritto, si rileva un'importante crescita del segmento Protezione anche dei rami Vita, con una crescita di mercato pari all' 8,2% rispetto ai primi tre mesi del 2024.

Si riporta di seguito, il dettaglio della raccolta lorda dei prodotti di investimento e di protezione al 31 marzo 2025 confrontata con i dati al 31 marzo 2024.

Prodotti di Investimento

La raccolta lorda relativa ai prodotti di investimento e previdenza¹³ è pari a circa 31,4 miliardi di Euro nei primi tre mesi del 2025 (+16,9% rispetto al primo trimestre 2024). Ove si considerino anche i nuovi premi vita del campione delle imprese UE, il dato raggiunge 34,5 miliardi di Euro (+17,8% rispetto al primo trimestre 2024).

Raccolta Lorda per ramo di attività ^(*)

(dati aggiornati a marzo 2025 in milioni di euro)

Premi per ramo/prodotto	Premi da inizio anno	Variazione % 03 2025 vs 03 2024
Vita - ramo I	19.281	0,0%
Unit - Linked - ramo III	10.173	61,7%
Capitalizzazioni - ramo V	552	18,7%
Fondi pensione ramo VI	1.424	65,2%
Imprese italiane - extra UE	31.430	16,9%
Imprese UE (**)	3.019	28,3%
Totale	34.449	17,8%

(*) Fonte: ANIA

(**) Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi dell'Unione Europea operanti in regime di stabilimento e di libera prestazione di servizi. I dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione. Per questa categoria è disponibile il dato della nuova produzione.

I premi dei prodotti di investimento di Ramo I nei primi tre mesi del 2025 ammontano a 19,3 miliardi di Euro (in linea rispetto all'analogo periodo del 2024), confermando la loro prevalenza con un'incidenza sul totale nel primo trimestre 2025 pari al 61%. Con riferimento alla raccolta nel ramo III (nella forma esclusiva *unit-linked*) nel corso del primo trimestre 2025 si registra un incremento del 62% rispetto al dato del corrispondente periodo del 2024, a fronte di volumi complessivamente pari a 10,2 miliardi di Euro. Sebbene residuale, la raccolta di prodotti di capitalizzazione (pari a 0,6 miliardi di Euro) registra nel periodo un incremento del 18,7% rispetto a quanto rilevato nel medesimo periodo del precedente esercizio. I nuovi contributi relativi alla gestione di fondi pensione registrano nell'anno una raccolta pari a 1,4 miliardi di Euro e risultano in crescita del 65,2% rispetto al dato rilevato nei primi tre mesi del 2024.

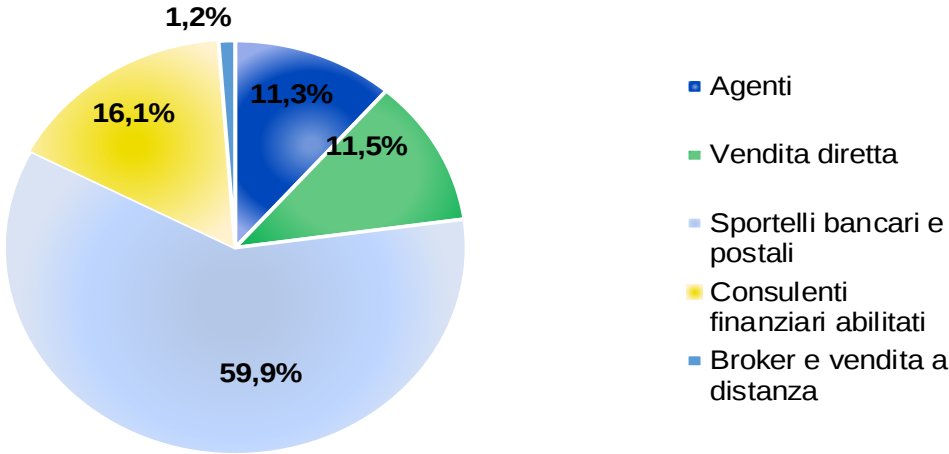
Con riferimento al canale distributivo, il 59,9% della raccolta afferente ai prodotti di investimento è stata intermediata nel primo trimestre 2025 tramite sportelli bancari e postali, con un volume premi di 18,8 miliardi di Euro in aumento del 19,5% rispetto al primo trimestre 2024. Riguardo invece l'intero canale agenziale, la raccolta lorda nel periodo in commento ha raggiunto i 7,2 miliardi di Euro, in crescita di 0,4 miliardi di Euro rispetto al dato riferito al medesimo periodo del 2024 (pari a 6,8 miliardi di Euro) e con un'incidenza sul totale della raccolta intermediata pari al 22,8%.

¹³ Fonte: Report ANIA – Trends Flussi e riserve vita Anno XV - n° 01 - pubblicato il 12 maggio 2025.

Per quanto riguarda i premi lordi contabilizzati mediante il canale dei consulenti finanziari abilitati si registrano volumi per 5,1 miliardi di Euro, in crescita del 29,5% rispetto a quanto collocato nel corrispondente periodo del 2024 e con un'incidenza rispetto al totale dei premi intermediati pari al 16,1%.

Infine, il canale broker e vendita a distanza registra una contrazione nel periodo in commento del 9,9% rispetto ai primi tre mesi del 2024 con un volume di premi collocato pari a 0,4 miliardi di Euro (pari all'1,2% del totale intermediato).

Raccolta Lorda prodotti di investimento per canale distributivo



Fonte: ANIA

Per quanto attiene al mercato dei prodotti di protezione, i premi totali del portafoglio diretto italiano, comprensivo quindi della produzione effettuata nel nostro Paese dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di quelle estere, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili¹⁴, sono stati pari a 13,8 miliardi di Euro nei primi tre mesi del 2025, in aumento del 10,3% rispetto al corrispondente periodo del 2024, di cui 5,2 miliardi di Euro afferente il settore protezione danni auto, 8 miliardi di Euro il settore protezione danni non auto e per la restante parte (pari a 0,7 miliardi di Euro) alla raccolta afferente i prodotti di protezione vita.

**Premi portafoglio diretto Protezione per ramo di attività (*)
(dati aggiornati a marzo 2025 in milioni di euro)**

Premi per segmento ^(**)	Premi da inizio anno	Variazione % 03 2025 vs 03 2024
Protezione danni auto	5.152	8,7%
Protezione danni non auto	7.989	11,6%
Protezione vita ^(***)	670	8,2%
Totale	13.811	10,3%

(*) Fonte: ANIA

(**) I premi si riferiscono alle imprese italiane, extra UE e alle imprese UE

(***) Sono escluse le polizze abbinate a mutuo e credito al consumo (CPI).

La suddetta crescita pari a 1,3 miliardi di Euro è ascrivibile principalmente al settore protezione danni Auto (+0,4 miliardi di Euro) per effetto sia dell'aumento dei premi del ramo R.C. Auto (+0,2 miliardi

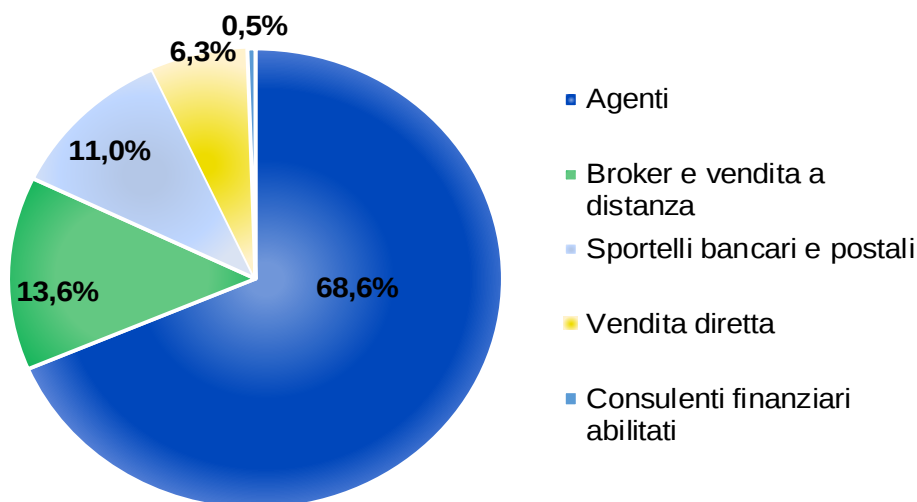
¹⁴ Report ANIA - Anno X - n° 41- pubblicato il 9 giugno 2025.

di Euro) e sia dell'incremento dei premi del ramo Corpi Veicoli Terrestri (+0,2 miliardi di Euro) e allo sviluppo del settore protezione danni non auto (+0,8 miliardi di Euro). Con riferimento a quest'ultimo i rami con maggior peso in termini di premi contabilizzati che hanno registrato una variazione positiva nel corso del periodo sono stati: il ramo Infortuni con premi pari a 1.137 milioni di Euro, in crescita del 4,8%; il ramo Malattia con premi pari a 1.571 milioni di Euro che ha registrato una crescita del 14,4%; il ramo RC generale con premi pari a 1.556 milioni di Euro in crescita dello 0,4%; il ramo Altri danni ai beni con volumi pari a 1.107 milioni di Euro ed una crescita del 9,7%, il ramo Incendio ed elementi naturali con premi pari a 1.071 milioni di Euro ed un incremento nel periodo pari al 27,5%.

Infine, relativamente al settore protezione vita, i prodotti di puro rischio¹⁵ (quali ad es. TCM, LTC), hanno registrato un'importante crescita rispetto al primo trimestre 2024, pari all'8,2%

Per quanto riguarda i canali distributivi, quello agenziale si conferma *leader* con una quota di mercato pari a 68,6% nel primo trimestre 2025 (sostanzialmente in linea col dato osservato nel primo trimestre 2024, pari al 68,9%). I *broker* insieme alla vendita a distanza rappresentano il secondo canale di distribuzione premi protezione con una quota pari al 13,6% (14,1% alla fine di marzo 2024), mentre gli sportelli bancari e postali rappresentano una quota del 11% (10,5% nei primi tre mesi del 2024). La restante parte pari al 6,9% (6,5% alla fine di marzo 2024) si riferisce alla raccolta intermedia mediata mediante vendita diretta che registra nel primo trimestre 2025 un'incidenza del 6,3% (6,1% registrato nel primo trimestre 2024) e in secondo luogo alla raccolta intermedia tramite consulenti finanziari abilitati, che rappresentano nei primi tre mesi del 2025 lo 0,5% dei volumi complessivi (pari al dato rilevato nel medesimo periodo del 2024).

Distribuzione Raccolta prodotti di protezione per canale distributivo ^(*)



Fonte: ANIA

^(*) Imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE operanti in regime di stabilimento.

¹⁵ Sono escluse le polizze abbinate a mutuo e credito al consumo (CPI).

L'ATTIVITA' INDUSTRIALE

Durante il Periodo, la gestione del Gruppo Poste Vita è avvenuta in linea con gli indirizzi strategici di sviluppo dell'offerta assicurativa approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita. I paragrafi seguenti descrivono i nuovi prodotti collocati nel Periodo.

Nell'ambito dei prodotti afferenti il *business* Investimenti, nel mese di gennaio 2025 è stato avviato il collocamento della terza edizione della polizza assicurativa multiramo Poste Progetto Obbligazionario Bonus, che prevede un premio unico con durata pari a 15 anni (per i primi 6 anni investito in un fondo Unit Linked e per i successivi 9 anni investito nelle due Gestioni Separate Posta ValorePiù e Poste Vita Valore Solidità). Nel mese di maggio 2025 è stata lanciata la quarta edizione della suddetta polizza, avente analoghe caratteristiche.

Nel mese di febbraio 2025 è stato avviato il collocamento del prodotto multiramo Poste Progetto Direzione Valore, con durata pari a 15 anni che prevede, per i primi 5 anni, l'investimento del premio nella gestione separata Poste Vita Valore Solidità e per i successivi 10 anni, un meccanismo di riallocazione graduale, mediante il quale il controvalore della polizza viene riallocato nella linea di investimento 50% Poste Vita Valore Solidità e 50% Fondo interno di Poste Vita Obiettivo Sostenibilità.

Nel mese di marzo 2025 è stata lanciata la polizza di Ramo I denominata Poste Valore Solidità Più II, con durata pari a 15 anni e contraddistinta da una rivalutazione annuale del capitale investito in base al risultato realizzato da due Gestioni Separate (50% Poste Vita Valore Solidità e 50% Posta ValorePiù).

Per la clientela del segmento Premium alla fine del mese di giugno 2025 è stata lanciata la polizza Unit Linked denominata Poste Prospettiva Sviluppo con durata pari a 6 anni e che prevede l'investimento del premio in un fondo Unit con l'obiettivo di proteggere il capitale investito e massimizzare le performance partecipando all'eventuale crescita del mercato azionario. Il Fondo Interno persegue, al tempo stesso, l'obiettivo di salvaguardare, alla data di scadenza, almeno il 96% del premio investito, tenuto conto di eventuali riscatti parziali.

Business Investimenti

I premi raccolti nel *business* Investimenti nel Periodo sono complessivamente pari a 11,1 miliardi di Euro, in aumento del 25% (+2,2 miliardi di Euro) rispetto al medesimo periodo del 2024 per effetto dell'incremento di 4,6 miliardi di Euro della raccolta afferente i prodotti Multiramo pari a 7,2 miliardi di Euro (2,7 miliardi di Euro nei primi sei mesi del 2024) solo in parte controbilanciata dal decremento di 2,4 miliardi di Euro della raccolta afferente ai prodotti rivalutabili tradizionali.

Nella tabella seguente si riporta la composizione del portafoglio per tipologia di prodotto, dove si evince un forte contributo della raccolta afferente i prodotti Multiramo pari al 65% (pari al 30% nel primo semestre 2024) della raccolta complessiva.

(dati in milioni di euro)

Raccolta Lorda Investimenti	30/06/2025	Incidenza	30/06/2024	Incidenza	delta	delta%
Rivalutabili tradizionali	3.286	30%	5.673	64%	(2.387)	(42%)
Prodotti previdenziali	448	4%	448	5%	(1)	(0%)
Multiramo	7.240	65%	2.665	30%	4.575	172%
Unit e index linked	14	0%	6	0%	7	115%
Capitalizzazione	81	1%	64	1%	17	27%
Totale	11.068	100%	8.857	100%	2.211	25%

Lo schema che segue rappresenta il quadro sintetico della raccolta premi del Periodo per ramo ministeriale, dove si evidenzia: i) una prevalenza dei prodotti rivalutabili di Ramo I (comprensivi della quota parte del Multiramo per 4,8 miliardi di Euro) che rappresentano il 77% della raccolta complessiva e ii) l'incremento di 2,2 miliardi di Euro della raccolta di ramo III, principalmente riconducibile ai prodotti Multiramo.

(dati in milioni di euro)

Premi lordi contabilizzati	30/06/2025	Incidenza	30/06/2024	Incidenza	delta	delta%
Ramo I	8.520	77%	8.530	96%	(10)	(0%)
Ramo III	2.466	22%	264	3%	2.202	835%
Ramo V	82	1%	64	1%	19	29%
Totale	11.068	100%	8.857	100%	2.211	25%

Business Protezione

Con riferimento al *business* Protezione, il Gruppo Poste Vita, nel corso del Periodo, attraverso la sua controllata Poste Assicura, ha continuato ad evolvere la propria offerta modulare, al fine di renderla maggiormente rispondente alle esigenze della propria clientela incentivandone altresì la raccolta mediante campagne di sconto.

Nel corso del Periodo, è stata avviata la commercializzazione del prodotto Poste Lavorare Protetti, un prodotto modulare dedicato ai piccoli operatori economici, finalizzato a garantire la protezione da eventi catastrofali in risposta agli obblighi introdotti dalla Legge di Bilancio 2024. Il prodotto include la copertura obbligatoria contro eventi catastrofali, insieme a protezioni aggiuntive contro fenomeni atmosferici estremi e incendi.

Inoltre, al fine di ridurre la sottoassicurazione del paese mediante la sensibilizzazione della clientela sull'importanza dei bisogni di protezione, come previsto nel *budget*, è proseguita nel Periodo la commercializzazione dell'offerta integrata vita-danni con la quale ai sottoscrittori di specifiche polizze vita collocate dalla Capogruppo Poste Vita viene offerta gratuitamente una polizza danni di Poste Assicura con copertura in caso di malattia grave.

Le controllate Net Insurance e Net Insurance Life nel corso del Periodo hanno proseguito il processo di innovazione del proprio catalogo prodotti, sia mediante l'introduzione di nuove soluzioni assicurative (tra le quali la commercializzazione di un prodotto con copertura catastrofali per le PMI in linea con le specifiche normative del Decreto MEF del 30 gennaio 2025 n.18), sia tramite la revisione dei prodotti già esistenti; ciò allo scopo di rendere l'offerta assicurativa sempre più coerente

con il business model delineato nel Piano Industriale e rispondente alle dinamiche di mercato. Per quanto riguarda il settore della cessione del quinto, nel Periodo, la controllata Net Insurance ha consolidato la propria posizione di operatore leader sul mercato mediante diverse progettualità finalizzate ad automatizzare ed efficientare i processi oltre al consolidamento della redditività attraverso il restyling dell'offerta. Net Insurance Life ha proseguito il processo di repricing rafforzativo sulle tariffe Vita dei prodotti CPI.

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, i premi lordi contabilizzati con riferimento al *business* Protezione ammontano nei primi sei mesi del 2025 a 696 milioni di Euro, in crescita di 157 milioni di Euro (+29%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 539 milioni di Euro) trainati: i) dalla linea "protezione beni e persona", collocate attraverso la rete Poste Italiane, che registra un incremento di 17 milioni di Euro (+12%) attestandosi a 159 milioni di Euro, per effetto principalmente dello sviluppo dell'offerta modulare della controllata Poste Assicura; ii) dall'aumento dei premi relativi alla linea "Pagamenti" (+26 milioni di Euro, +16%), principalmente ascrivibile al contributo di Net Insurance Life e Net Insurance e iii) dalla crescita (+97 milioni di Euro, +43%) del segmento "Corporate", i cui premi passano dai 225 milioni di Euro rilevati nel primo semestre 2024 ai 321 milioni di Euro dei primi sei mesi del 2025. Quest'ultimi includono per: i) 15 milioni di Euro i premi afferenti le polizze collettive *Employee Benefits* di Poste Vita in coassicurazione con Poste Assicura e ii) 28 milioni di Euro (+7 milioni di Euro rispetto al corrispondente periodo del 2024) i premi afferenti l'offerta integrata vita-danni.

(dati in milioni di euro)

Raccolta Lorda Protezione	30/06/2025	Incidenza	30/06/2024	Incidenza	delta	delta%
Protezione beni e persona	159	23%	142	26%	17	12%
Protezione beni e persona rete terzi	27	4%	9	2%	18	204%
Pagamenti (CPI e CQ)	190	27%	163	30%	27	17%
Corporate	321	46%	225	42%	97	43%
Totale	697	100%	539	100%	159	29%

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi per ramo ministeriale e per la gestione Danni e Vita, da cui si riscontra in particolar modo: i) la prevalenza rispetto al totale dei premi del ramo Malattia (38%) nella Gestione Danni e del ramo I (Assicurazioni sulla durata della vita umana) nella Gestione Vita (26%). Gli stessi rami registrano nel corso del periodo complessivamente una crescita della raccolta pari a 94 milioni di Euro rispetto ai primi sei mesi del 2024.

(in milioni di Euro)

Premi lordi contabilizzati	30/06/2025	Incidenza%	30/06/2024	Incidenza%	Delta	Delta %
Rami Danni						
Infortuni	77	11%	77	14% -	1	-1%
Malattia	266	38%	202	38%	64	31%
Corpi veicoli terrestri	15	2%		0%	15	n.s.
Incendio ed elementi naturali	15	2%	13	2%	2	19%
Altri danni ai beni	60	9%	38	7%	22	59%
Responsabilità civile generale	16	2%	15	3%	1	7%
Credito	27	4%	17	3%	9	55%
Cauzione	2	0%	1	0%	1	83%
Perdite pecunarie	11	2%	12	2% -	1	-7%
Tutela Legale	6	1%	6	1% -	0	-4%
Assistenza	9	1%	9	2%	1	6%
Totale Rami Danni	503	72%	389	72%	113	29%
Rami Vita						
Ramo I (TCM-CPI)	173	25%	142	26%	30	21%
Ramo IV (LTC)	22	3%	7	1%	15	218%
Totale Rami Vita	195	28%	149	28%	45	30%
Totale Protezione	697	100%	539	100%	159	29%

La raccolta lorda afferente il lavoro indiretto e relativa esclusivamente al trattato di riassicurazione stipulato per alcuni prodotti di puro rischio di ramo I dalla Capogruppo Poste Vita con la controllante Net Insurance Life è pari nel Periodo a 1,4 milioni di Euro (1,2 milioni di Euro nei primi sei mesi del 2024).

Andamento delle Liquidazioni

Le **liquidazioni** sono risultate nel periodo in commento complessivamente pari a 10.359 milioni di Euro, in crescita di 1.517 milioni di Euro (+17%) rispetto a 8.842 milioni di Euro riferiti al primo semestre 2024.

Con riferimento al *business* Investimenti, la voce ammonta complessivamente a 10.103 milioni di Euro, in aumento (+17%) rispetto al corrispondente periodo del 2024 per effetto dell'incremento dei riscatti in crescita di 2.288 milioni di Euro (+45%); solo in parte mitigato dal decremento delle scadenze per 822 milioni di Euro.

Mentre relativamente al *business* Protezione, le liquidazioni nel Periodo sono pari a 256 milioni di Euro in crescita di 42 milioni di Euro (+19%) rispetto al dato riferito al primo semestre 2024 per effetto principalmente della crescita dei volumi.

(in milioni di Euro)

Liquidazioni	30/06/2025	30/06/2024	Variazione	
Business Protezione				
Importi pagati per sinistri	242	203	38	19%
Spese di Liquidazione	15	11	4	31%
Totale Gestione Protezione	256	215	42	19%
Business Investimenti				
Sinistri	1.460	1.450	10	1%
Riscatti	7.420	5.132	2.288	45%
Scadenze	1.219	2.040	(822)	(40%)
Spese di liquidazione	4	4	(0)	(1%)
Totale Gestione Investimenti	10.103	8.627	1.476	17%
Totale	10.359	8.842	1.517	17%

Lo schema che segue rappresenta, con riferimento al *business* Investimenti, il quadro sintetico delle liquidazioni osservate nel periodo per ramo ministeriale, dove si evidenzia principalmente un incremento degli oneri per sinistri afferenti i prodotti di ramo I.

(dati in milioni di euro)

Liquidazioni Investimenti	30/06/2025	30/06/2024	Variazione	
Ramo I	9.476	7.981	1.495	19%
Ramo III	560	587	(27)	(5%)
Ramo V	67	59	8	14%
Totale	10.103	8.627	1.476	17%

Mentre, con riferimento al *business* Protezione in termini di distribuzione per ramo ministeriale si rileva, come rappresentato nella tabella seguente, un incremento di 16 milioni di Euro riferito al ramo “Malattia” della Gestione Danni e di 20 milioni di Euro relativo al Ramo I “assicurazioni sulla durata della vita umana” della Gestione Vita.

(in milioni di Euro)

Onere per sinistri Protezione	30/06/2025	30/06/2024	Variazione	
Rami Danni				
Infortuni	25	27	(2)	(8%)
Malattia	145	129	16	13%
Corpi veicoli terrestri	-	-	0	n.s.
Incendio ed elementi naturali	3	1	1	88%
Altri danni ai beni	18	8	10	119%
Responsabilità civile generale	3	3	(0)	(9%)
Credito	9	12	(3)	(26%)
Cauzione	0	0	1	(748%)
Perdite pecunarie	2	2	(1)	(25%)
Tutela Legale	0	0	(0)	(42%)
Assistenza	0	0	0	62%
Totale Rami Danni	205	183	22	12%
Rami Vita				
Ramo I (TCM-CPI)	50	30	20	65%
Ramo IV (LTC)	1	1	0	2%
Totale Rami Vita	51	32	20	62%
Totale Protezione	256	215	42	19%

La struttura distributiva

Per il collocamento dei propri prodotti, la Capogruppo Poste Vita e la controllata Poste Assicura si avvalgono prevalentemente degli Uffici Postali della controllante Poste Italiane S.p.A - Patrimonio BancoPosta, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006 ed in secondo luogo, con riferimento al collocamento delle polizze collettive, si avvalgono di broker.

La rete di vendita di Poste Italiane è costituita da 13.000 Uffici Postali presenti sul territorio nazionale. I contratti assicurativi vengono sottoscritti all'interno degli Uffici Postali da personale qualificato e debitamente formato. L'attività di formazione della rete del personale abilitato alla vendita dei prodotti è effettuata in conformità alle linee guida previste dalla normativa. I programmi di aggiornamento professionale hanno riguardato sia le novità di prodotto, sia moduli di carattere tecnico – assicurativo generale (in aula o in modalità *e-learning*). A questi ultimi si sono affiancati interventi su tematiche come il risparmio gestito (formazione comportamentale specifica), la protezione del risparmio e la formazione a supporto della consulenza guidata.

Relativamente alle controllate Net Insurance e Net Insurance Life, il collocamento dei prodotti assicurativi avviene attraverso il canale bancassurance e per il tramite di broker/agenti.

Di seguito, si riporta il peso delle provvigioni riconosciute in base al canale ed in base al *business* (investimenti e Protezione).

Canale distributivo	Protezione	Investimenti	Totale
Uffici Postali	48,5%	98,9%	84,9%
Broker/Agenti	28,5%	1,1%	8,7%
Bancassurance	22,9%	0,0%	6,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

La politica riassicurativa

La politica riassicurativa riguarda esclusivamente il *business* Protezione del Gruppo Poste Vita. Relativamente alla Capogruppo Poste Vita, nel corso del periodo sono proseguiti gli effetti dei trattati in corso, stipulati con primari riassicuratori, ed afferenti le polizze TCM e le coperture riassicurative con riferimento al comparto LTC e ai prodotti CPI.

Con riferimento alla controllata Poste Assicura, la politica riassicurativa adottata nel corso del periodo prevede:

- per i rami Infortuni e Malattia, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dei sinistri punta ed eventi catastrofici. Il trattato in eccesso di sinistro è a copertura della quota conservata;
- per i rami Incendio, Altri danni ai beni e Responsabilità Civile, esclusa la componente *cyber*, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dai *large losses*, inclusi i rischi catastrofici (es. Terremoto);
- per i rischi relativi alla Tutela Legale e alla componente *cyber personal line* del prodotto modulare, strutture riassicurative proporzionali con commissioni di riassicurazione fisse e *profit sharing* su base di copertura *Loss Occurring*;
- per tutti i rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, si ricorre alla riassicurazione in facoltativo e/o special acceptance.

Rimangono operanti in *run-off* alcuni trattati scaduti o non rinnovati di tipo proporzionale su base *Risk Attaching*.

La controllata Net Insurance Life, nel settore della cessione del quinto, ha stipulato dei trattati proporzionali in quota pura nell'ambito delle coperture "caso morte". Mentre per la produzione diversa dalla cessione del quinto ha:

- rinnovato un disgiunto trattato proporzionale a premi di rischio - riferito a specifici nuovi prodotti oltre che per il comparto CPI;
- rinnovato il disgiunto trattato a premi di rischio, con quota di cessione per i prodotti *Long Term Care* (Ramo IV).

Infine, sempre nell'ambito del *business* Protezione, la strategia di riassicurazione adottata dalla controllata Net Insurance è stata finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta. Nel Periodo, il piano delle cessioni è stato impostato come segue:

- con riferimento al ramo Credito, relativamente al settore della cessione del quinto dello stipendio, sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura;

- con riferimento al ramo Perdite Pecuniarie, al ramo Cauzioni, al Ramo Incendio (rischi “CAT”) e al ramo Tutela Legale/Assistenza è stato rinnovato un trattato proporzionale in quota pura;
- con riferimento ai rami Infortuni, Incendio. RC Generale, Corpi Veicoli Terrestri e polizze multi-rischi – sono stati stipulati trattati in “eccesso sinistri” che hanno consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro;
- con riferimento al ramo Assistenza e al ramo Malattia è stato previsto un trattato proporzionale a premi di rischio;
- con riferimento ai rischi agricoli grandine ed altre avversità atmosferiche - è stato impostato per il 2025 un programma riassicurativo, declinato, a seconda dei lotti di portafoglio, in distinti trattati proporzionali e non proporzionali.

Relativamente al business ceduto, il Gruppo Poste Vita alla fine del periodo mostra un saldo negativo di 22 milioni di Euro (-18 milioni di Euro rilevato nel corrispondente periodo del 2024).

Reclami

Nel corso del primo semestre 2025, la Capogruppo Poste Vita ha ricevuto 1.275 nuovi reclami, mentre quelli riferiti al primo semestre 2024 sono stati pari a 2.073. Il tempo medio di evasione dei reclami nei primi sei mesi del 2025 è stato pari a circa 15 giorni (34 giorni nel corrispondente periodo del 2024). Relativamente al prodotto PIP, la Compagnia ha ricevuto, nel corso del periodo, 506 reclami (773 reclami nel primo semestre 2024). Il tempo medio di evasione è stato pari a circa 16 giorni (34 giorni nell’analogo periodo del 2024).

Nel corso del primo semestre 2025, la controllata Poste Assicura ha ricevuto 1.635 nuovi reclami primi, mentre quelli del primo semestre 2024 sono stati pari a 2.001. Il tempo medio di evasione dei reclami nel corso dei primi sei mesi del 2025 è stato pari a circa 9 giorni (37 giorni nel corrispondente periodo del 2024).

Nel medesimo periodo la controllata Net Insurance ha ricevuto 191 reclami (34 reclami nel medesimo periodo del 2024), riguardanti principalmente i rami elementari. Il tempo medio di evasione dei reclami nel corso del periodo è di 26 giorni (8 giorni nel corso del primo semestre 2024).

Infine, nel periodo non risultano pervenuti nuovi reclami per la controllata Net Insurance Life (1 reclamo nel corrispondente periodo del 2024 riferibile al comparto cessione del quinto pensionati ed evaso in 7 giorni).

LA GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si riporta di seguito il prospetto riclassificato di stato patrimoniale al 30 giugno 2025 con raffronto rispetto ai dati rilevati alla fine del 2024:

(dati in milioni di euro)				
ATTIVO	30/06/2025	31/12/2024	Variazione	
Investimenti finanziari	164.001	163.245	756	0%
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	113	113	1	1%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.254	2.303	(50)	(2%)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	110.661	107.496	3.165	3%
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	50.973	53.333	(2.360)	(4%)
Disponibilità liquide	4.485	4.611	(126)	(3%)
Attività disponibili per la vendita	50	50	0	0%
Attività Assicurative	338	324	14	4%
di cui business Investimenti				
di cui business Protezione	338	324	14	4%
Attivi materiali e immateriali	170	171	(1)	(0%)
Crediti e altre attività	3.095	3.189	(93)	(3%)
Totale Attivo	172.139	171.589	550	0%
PASSIVO				
Patrimonio Netto	6.061	6.983	(922)	(13%)
Passività Assicurative	164.129	161.966	2.163	1%
di cui business Investimenti	162.739	160.709	2.030	1%
di cui business Protezione	1.389	1.257	132	11%
Fondo Rischi	10	12	(2)	(20%)
Passività Finanziarie	573	894	(321)	(36%)
Debiti e altre passività	1.366	1.733	(367)	(21%)
Totale Passivo	172.139	171.589	550	0%

Gli investimenti finanziari

Alla data del 30 giugno 2025 gli investimenti finanziari ammontano complessivamente a 164.001 milioni di Euro (163.245 milioni di Euro alla fine del 2024).

dati in milioni di euro

	30/06/2025	31/12/2024	Variazione	
Partecipazioni	113,4	112,8	0,6	1%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.254	2.303	(50)	(2%)
di cui titoli di stato	2.038	2.141	(103)	(5%)
di cui corporate	18	19	(1)	(5%)
di cui crediti	198	143	54	38%
Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	110.661	107.496	3.165	3%
di cui azioni	5	4	1	18%
di cui titoli di stato	91.111	88.346	2.766	3%
di cui corporate	19.544	19.146	398	2%
Attività finanziarie al fair value rilevato a C/E	50.973	53.333	(2.360)	(4%)
di cui azioni	899	1.851	(953)	(51%)
di cui titoli di stato	8.532	10.335	(1.804)	(17%)
di cui corporate	15.950	17.716	(1.766)	(10%)
di cui fondi di investimento	24.683	22.541	2.141	9%
di cui derivati attivi	573	69	504	731%
di cui crediti	337	820	(483)	(59%)
Totale Investimenti Finanziari	164.001	163.245	756	0%

La voce **partecipazioni** pari a 113,4 milioni di Euro, si riferisce per: i) 111 milioni di Euro all'investimento valutato con il metodo del patrimonio netto nella consociata Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.; ii) 2,4 milioni di Euro all'investimento valutato con il metodo del patrimonio netto nella società Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.; iii) 36,9 migliaia di Euro al costo della partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, della società Consorzio Logistica Pacchi e iv) 3,5 migliaia di Euro al costo della partecipazione, pari al 7% del capitale sociale, della società Casina Poste.

L'incremento della voce "partecipazioni" registrato nel Periodo (pari a 0,6 milioni di Euro) è riconducibile alla rivalutazione delle partecipazioni in EGI ed ECRA nella misura della quota di competenza degli utili conseguiti nel corso del Periodo.

Si rappresenta, inoltre, che al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024, la partecipazione in Cronos pari a 49,5 milioni di Euro è classificata tra le attività disponibili per la vendita ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 5.

Gli **strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato**, ossia titoli detenuti al fine di ottenere flussi finanziari rappresentati unicamente dal pagamento di capitale ed interessi, ammontano al 30 giugno 2025 a 2.254 milioni di Euro e risultano in calo di 50 milioni di Euro rispetto al dato di fine 2024 e afferiscono principalmente al patrimonio libero.

(dati in milioni di euro)

	30/06/2025	31/12/2024	Variazione	
Azioni	-	-		
Titoli di debito	2.056	2.160	(104)	(5%)
di cui: titoli di stato	2.038	2.141	(103)	(5%)
corporate	18	19	(1)	(5%)
Quote di OICR	-	-		
Crediti e finanziamenti	198	143	54	38%
Totale	2.254	2.303	(50)	(2%)

I titoli di debito valutati al costo ammortizzato al 30 giugno 2025 esprimono un valore di bilancio pari a 2.056 milioni di Euro e sono relativi principalmente al patrimonio libero della Capogruppo Poste Vita e ai titoli di debito detenuti dalla controllata Poste Assicura. Il decremento registrato nel corso del periodo è pari a 104 milioni di Euro ed è riconducibile principalmente alle scadenze verificatesi nel periodo.

La voce crediti e finanziamenti pari al 30 giugno 2024 a 198 milioni di Euro (143 milioni di Euro al 31 dicembre 2024) si riferisce principalmente: i) al saldo del conto corrente di corrispondenza con la controllante Poste Italiane per 140 milioni di Euro e ii) ai crediti per commissioni su fondi interni per 57 milioni di Euro.

Le **attività finanziarie valutate al FVTOCI** ammontano complessivamente a 110.661 milioni di Euro, si riferiscono pressoché esclusivamente a titoli di debito ed evidenziano un incremento di 3.165 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto principalmente degli investimenti netti (pari a 3.060 milioni di Euro) effettuati nel periodo. Tali investimenti sono riferiti a: i) titoli assegnati alle gestioni separate per 106.106 milioni di Euro; ii) titoli (attivi specifici) collegati a prodotti di investimento assicurativo Ramo I per 1.151 milioni di Euro; iii) titoli afferenti il patrimonio libero della Capogruppo Poste Vita per 2.407 milioni di Euro e iv) investimenti detenuti dalle controllate Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life per complessivi 997 milioni di Euro.

(dati in milioni di euro)				
	30/06/2025	31/12/2024	Variazione	
Azioni	5	4	1	18%
Titoli di debito	110.656	107.492	3.164	3%
di cui: titoli di stato	91.111	88.346	2.766	3%
corporate	19.544	19.146	398	2%
Fondi di investimento	-	-	0	n.s.
Crediti	-	-	0	n.s.
Totale	110.661	107.496	3.165	3%

Tali strumenti finanziari, stante le dinamiche dei mercati finanziari, hanno registrato nel periodo una variazione negativa di *fair value* pari a 145 milioni di Euro (di cui una quota di 175 milioni di Euro ha contribuito alla rivalutazione delle passività assicurative).

Le **attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico (FVTPL)** ammontano complessivamente a circa 50.973 milioni di Euro (di cui 22 milioni di Euro riferiti al titolo emesso da Cassa Depositi e Prestiti come *private placement*).

	(dati in milioni di euro)			
	30/06/2025	31/12/2024	Variazione	
Azioni	899	1.851	(952,7)	(51%)
Titoli di debito	24.482	28.052	(3.570)	(13%)
di cui: titoli di stato	8.532	10.335	(1.804)	n.s.
corporate	15.950	17.716	(1.766)	(10%)
Fondi di investimento	24.683	22.541	2.141	9%
Derivati attivi	573	69	504	n.s.
Altri investimenti finanziari	337	820,0	(483)	n.s.
Totale	50.973	53.333	(2.360)	(4%)

Si rileva che la voce attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, è costituita alla fine di giugno 2025 principalmente da:

- titoli a reddito fisso pari a 24.482 milioni di Euro, riferiti principalmente a titoli detenuti dai Fondi OICVM. Di questi 15.950 milioni di Euro si riferiscono a titoli corporate mentre 8.532 milioni di Euro si riferiscono a titoli di stato. La voce ha registrato una variazione negativa netta di 3.570 milioni di Euro dovuta principalmente a disinvestimenti netti per 2.764 milioni di Euro e ad una variazione negativa di *fair value* di 568 milioni di Euro;
- quote di fondi comuni di investimento, detenute principalmente dalla Capogruppo Poste Vita e poste a copertura delle gestioni separate¹⁶ di Ramo I per 8.558 milioni di Euro e di polizze di Ramo III per 15.495 milioni di Euro; il complemento al saldo si riferisce a investimenti dei Fondi OICVM per 605 milioni di Euro, delle compagnie Net Insurance e Net Life per complessivi 20 milioni di Euro e del patrimonio libero della Capogruppo Poste Vita per 5 milioni di Euro. La voce ha registrato una variazione complessiva positiva di 2.141 milioni di Euro dovuta principalmente agli investimenti netti effettuati nel periodo per 2.267 milioni di Euro compensati in parte da compensati in parte da una variazione negativa di *fair value* di 65 milioni di Euro; tale effetto ha contribuito pressoché integralmente alla rivalutazione delle passività assicurative;
- altri investimenti finanziari per 337 milioni di Euro e riferiti esclusivamente ai crediti detenuti dai Fondi Multi-Assets e riguardanti principalmente le disponibilità liquide/liquidità da ricevere per operazioni da regolare e ratei attivi su titoli detenuti dai Fondi Multi-Assets;
- derivati attivi per 573 milioni di Euro relativi ai ratei per plusvalenze per operazioni in forward su valuta detenuti dai Fondi Multi-Assets.

I proventi finanziari afferenti i titoli appartenenti a tale categoria hanno dato luogo nel corso del Periodo ad un risultato positivo pari complessivamente a 550 milioni di Euro, seppur in calo (-56%) rispetto al dato del primo semestre 2024, per effetto delle minori plusvalenze da valutazione (-685 milioni di Euro).

¹⁶ Oltre agli importi sopra indicati, il totale a copertura delle Gestioni Separate comprende anche il valore delle attività nette detenute dai Fondi OICVM (dei quali Poste Vita è titolare del 100% delle quote e che vengono consolidati integralmente) per un totale di 19.839 milioni di Euro (pari al NAV complessivo degli stessi). In seguito al consolidamento, il NAV viene esposto attraverso il look through delle singole attività e passività che li compongono (classificate unicamente tra le attività e le passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico).

dati in milioni di Euro

Proventi finanziari titoli FVTPL	30/06/2025	30/06/2024	Delta	delta%
Proventi Ordinari	505	410	95	23%
Plus/Minus Realizzate	(43)	58	(102)	(174%)
Plu/minus da Valutazione	89	773	(685)	(89%)
Totale	550	1.241	(691)	(56%)

Tali plusvalenze nette da valutazione registrate nel corso del periodo pari a 89 milioni di Euro si riferiscono per: i) 133 milioni di Euro agli investimenti inclusi nelle Gestioni Separate e pertanto pressoché interamente riflesse nella valorizzazione delle passività assicurative; ii) -51 milioni di Euro agli attivi a copertura di prodotti di tipo *unit-linked* e che, pertanto, trovano sostanziale compensazione nella corrispondente valorizzazione delle relative passività assicurative e iii) 7 milioni di Euro al patrimonio libero.

La composizione del portafoglio obbligazionario per nazione emittente è sostanzialmente in linea con quanto rilevato nel corso del precedente esercizio, ed è caratterizzata da una forte prevalenza di titoli emessi da emittenti italiani con una percentuale sul totale pari al 49,2%.

dati in milioni

Paese Emittente	FVTPL	FVOCI	CA	TOTALE	INCIDENZA
Italia	14.350	64.312	1.749	80.411	49,2%
Francia	4.459	11.628	84	16.172	9,9%
Lussemburgo	6.449	1.410	-	7.859	4,8%
USA	4.126	3.208	-	7.334	4,5%
Spagna	1.948	5.125	7	7.079	4,3%
Irlanda	5.661	966	-	6.627	4,1%
Belgio	587	5.675	86	6.347	3,9%
Enti Governativi BEI	-	4.966	100	5.066	3,1%
Olanda	1.731	2.960	-	4.691	2,9%
Germania	1.902	2.726	-	4.628	2,8%
Gran Bretagna	2.004	1.571	-	3.575	2,2%
Austria	299	1.380	17	1.696	1,0%
Finlandia	265	1.301	13	1.580	1,0%
Portogallo	245	496	-	741	0,5%
Svezia	271	464	-	735	0,4%
Australia	385	300	-	686	0,4%
Giappone	166	420	-	586	0,4%
Messico	521	29	-	550	0,3%
Canada	200	299	-	499	0,3%
Danimarca	213	241	-	455	0,3%
Svizzera	148	281	-	429	0,3%
Indonesia	349	0	-	350	0,2%
Cile	298	2	-	300	0,2%
Polonia	224	31	-	255	0,2%
Cayman Islands	228	12	-	240	0,1%
Ungheria	222	1	-	223	0,1%
Brasile	219	-	-	219	0,1%
Romania	216	-	-	216	0,1%
Norvegia	50	145	-	195	0,1%
Colombia	189	1	-	191	0,1%
Nuova Zelanda	40	149	-	189	0,1%
Slovacchia	53	134	-	187	0,1%
Sud Africa	176	-	-	176	0,1%
Repubblica Ceca	107	69	-	176	0,1%
Malesia	169	-	-	169	0,1%
Corea del Sud	152	6	-	158	0,1%
Slovenia	62	95	-	157	0,1%
Perù	155	-	-	155	0,1%
Emirati Arabi Uniti	153	-	-	153	0,1%
Altro	1.642	257	-	1.899	1,2%
Totale	50.636	110.661	2.057	163.353	100,0%

Si riporta, di seguito, la distribuzione per classi di *duration* del portafoglio degli investimenti finanziari in essere al 30 giugno 2025, dove si evidenzia una forte prevalenza dei titoli con una *duration* compresa tra 1-10 anni (pari al 87%).

dati in milioni di Euro

Durata residua	FVTPL	FVOCI	CA	TOTALE	INCIDENZA
fino a 1	12.293	33.470	1.850	47.612	29%
da 1 a 3	6.036	21.847	23	27.906	17%
da 3 a 5	15.054	17.458	39	32.551	20%
da 5 a 7	5.309	14.121	40	19.470	12%
da 7 a 10	5.687	9.553	73	15.313	9%
da 10 a 15	1.916	8.070	33	10.018	6%
da 15 a 20	626	1.650	1	2.276	1%
da 20 a 30	1.405	1.925	-	3.330	2%
oltre 30	2.311	2.565	-	4.876	3%
Totale complessivo	50.636	110.661	2.056	163.353	100%

I rendimenti delle Gestioni Separate, nel Periodo sono risultati pari a 2,74% per la gestione PostaValorePiù (2,66% nel primo semestre 2024), pari a 3,08% per la gestione PostaPensione (2,93% nei primi sei mesi del 2024) e per la gestione Poste Vita Valore Solidità pari a 3,40% (3,15% nel corrispondente periodo del 2024), con un capitale medio investito pari complessivamente per le gestioni in portafoglio a 145.388 milioni di Euro (pari a 146.929 milioni di Euro a fine giugno 2024).

Gestioni Separate	30/06/2025		31/12/2024	
	Rendimento Lordo	Capitale Medio Investito	Rendimento Lordo	Capitale Medio Investito
	tassi %	€/milioni	tassi %	€/milioni
Posta Valore Più	2,74%	127.593	2,66%	132.040
Posta Pensione	3,08%	12.459	2,93%	11.790
Solidità	3,40%	5.336	3,15%	3.099
Totale		145.388		146.929

Le disponibilità liquide sono pari alla fine del periodo a 4.485 milioni di Euro (4.611 milioni di Euro a fine 2024). La voce include disponibilità finanziarie, riferite principalmente alle Gestioni Separate, che potranno essere investite in relazione all'evoluzione delle dinamiche di mercato.

Le attività derivanti dalle cessioni in riassicurazione ammontano alla chiusura del periodo a 338 milioni di Euro (pari a 324 milioni di Euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono esclusivamente al *business* Protezione.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce suddivisa per modello di misurazione:

Tabella riepilogativa attività assicurative

dati in milioni di euro

Voci/Valori	30/06/2025			31/12/2024			Variazione		
	GMM	PAA	Totale	GMM	PAA	Totale	GMM	PAA	Totale
Attività per residua copertura	232	21	253	245	2	248	-13	19	6
Attività per sinistri accaduti	36	48	85	32	44	76	4	4	8
Totale	268	70	338	277	47	324	-9	23	14
<i>di cui: flussi finanziari futuri</i>	216	70	286	232	47	279	-16	23	7
<i>di cui: aggiustamento per rischi non finanziari</i>	15	0	15	15	-	15	0	-	0
<i>di cui: margine sui servizi contrattuali</i>	37	0	37	30	-	30	6	-	6

Le **attività derivanti dalle cessioni in riassicurazione** pari a 338 milioni di Euro (+14 milioni di Euro) rispetto al dato di fine dicembre 2024 e si riferiscono per: i) 286 milioni di Euro al valore attuale dei flussi futuri; ii) 15 milioni di Euro all'aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) 37 milioni di Euro al margine sui servizi contrattuali.

Gli **attivi materiali e immateriali** ammontano a 170 milioni di Euro (171 milioni di Euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono per 144 milioni di Euro agli attivi immateriali e per 26 milioni di Euro agli attivi materiali.

Gli *attivi immateriali* pari a 144 milioni di Euro (145 milioni di Euro a fine dicembre 2024) sono relativi per: i) 124 milioni di Euro all'avviamento, derivante dalla differenza residua tra il corrispettivo pagato dalla Capogruppo Poste Vita per l'acquisizione di Net Insurance e il *fair value* delle attività nette acquisite, rettificato a seguito del processo di Purchase Price Allocation ("PPA") e ii) per 11 milioni di Euro al maggior valore attribuito al marchio a seguito delle attività valutative sino ad ora effettuate sottostanti il suddetto processo di PPA. La restante parte pari a 9 milioni di Euro si riferisce principalmente a costi di natura pluriennale sostenuti dalle controllate Net Insurance e Net Insurance Life principalmente per l'acquisizione e la personalizzazione dei *software* e l'acquisto di diritti e licenze.

Gli *attivi materiali* pari a 26 milioni di Euro (25 milioni di Euro a fine dicembre 2024) sono relativi principalmente per: i) 10 milioni di Euro al diritto d'uso dei beni oggetto dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 e riferiti principalmente all'immobile di proprietà della controllante Poste Italiane preso in locazione dalla Capogruppo Poste Vita e dalla controllata Poste Assicura; ii) 7 milioni di Euro (di cui 1,1 milioni di Euro derivanti al maggior valore allocato a seguito della PPA) all'immobile detenuto dal 2015 e sede delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life e iii) 8 milioni di Euro (di cui 0,2 milioni di Euro derivanti al maggior valore allocato a seguito della PPA) al terreno di proprietà delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life.

La voce **crediti e altre attività** pari al 30 giugno 2025 a 3.095 milioni di Euro (pari a 3.189 milioni di Euro alla fine del 2024) si riferisce principalmente a:

- credito per l'imposta sulle riserve matematiche ex L.209/2002 di Poste Vita, per 1.901 milioni di Euro (pari a 2.092 milioni di Euro a fine 2024), che rappresentano l'anticipazione delle ritenute e delle imposte sostitutive sul capital gain delle polizze vita;
- crediti per imposte anticipate, pari a 690 milioni di Euro (908 milioni di Euro alla fine del 2024), sono comprensive principalmente delle imposte anticipate calcolate sulla variazione delle riserve matematiche e del delta tra i principi contabili nazionali e quelli IAS/IFRS;
- crediti verso assicurati per imposta di bollo afferenti a polizze di Ramo III e Ramo V pari a 136 milioni di Euro; tale voce si riferisce: i) per 94,4 milioni di Euro all'ammontare dell'imposta di bollo determinata al 30 giugno 2025 sulle suddette polizze e ii) per 42,1 milioni di Euro all'acconto dell'imposta di bollo versato dalla Compagnia nel corso degli anni utilizzato in compensazione dell'imposta dovuta alla scadenza/riscatto delle polizze;
- crediti per imposte correnti per 161 milioni di Euro (3 milioni di Euro alla fine del 2024).

I mezzi patrimoniali e posizione di solvibilità

Il **Patrimonio Netto** al 30 giugno 2025 ammonta a 6.061 milioni di Euro e risulta in calo di 922 milioni di Euro rispetto al dato di fine esercizio 2024, pari a 6.983 milioni di Euro.

Il decremento registrato nel Periodo è riconducibile principalmente alla distribuzione di dividendi e riserve a favore di Poste Italiane per un ammontare complessivo pari a 1.500 milioni di Euro e degli interessi passivi pagati sui prestiti subordinati ibridi per 22 milioni di Euro. Tali variazioni risultano solo in parte compensate: i) dall'utile di periodo pari a 586 milioni di Euro e ii) dalla variazione positiva della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria FVOCI (al netto dell'effetto mirroring) per 20 milioni di Euro.

Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto registrata nel corso del periodo:

in milioni di Euro	31/12/2024	destinazione e utile 2024	dividendi	distribuzione utili precedenti	Riserva ECL	Riserva FVOCI	Mirroring	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	Strumenti di Capitale Perpetuo Tier 1	Patrimoni o Terzi	Utile 06 2025	30/06/2025
Capitale sociale	1.217											1.217
Altri strumenti patrimoniali	800											800
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali:	3.930	1.029	(1.000)	(500)				6	(22)			3.442
Riserva legale	243											243
Riserva Straordinaria	1											1
Fondo di organizzazione	3											3
Riserva di consolidamento	(0)											(0)
Riserva utili esercizi precedenti	4.421	1.029	(1.000)	(500)				6	(22)			3.933
Riserva FTA	(737)											(737)
Riserve da valutazione	(83)				4	(105)	119	0				(64)
di cui Riserva AFS/FVOCI	(3.313)					(105)						(3.418)
di cui Riserva ECL	39				4							43
di cui Mirroring	3.180						119					3.300
di cui OCI Diretto e Ceduto	9							2				11
altre riserve	1							(1)				(0)
Utile (Perdita) di pertinenza della capogrupp	1.029	(1.029)									580	580
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	11	(11)								7		7
Patrimonio di pertinenza di terzi	80	11	(6)	(5)				(0)				80
Totale	6.983	0	(1.006)	(505)	4	(105)	119	6	(22)	7	580	6.061

Il **capitale sociale** al 30 giugno 2025 è pari a 1.217 milioni di Euro ed è costituito da 1.217 milioni di azioni ordinarie nominative del valore nominale di 1 Euro ciascuna.

La voce **altri strumenti patrimoniali**, comprende il valore di emissione, dei due strumenti di capitale regolamentare perpetui, non convertibili e a tasso fisso emessi rispettivamente il 26 luglio 2021 e il 3 agosto 2022 per un ammontare nominale pari rispettivamente a 300 milioni di Euro e 500 milioni di Euro e sottoscritti integralmente dalla controllante Poste Italiane al netto degli interessi passivi (al netto della relativa fiscalità) già corrisposti al 30 giugno 2025 per 120 milioni di Euro (di cui 22 milioni di Euro pagati nel corso del Periodo).

In ossequio a quanto disposto dallo IAS 32, gli strumenti in oggetto, stante le caratteristiche dell'emissione, che non prevedono in capo all'emittente un obbligo alla restituzione del capitale o al pagamento di cedole, sono stati rilevati tra le poste del patrimonio netto. Si rammenta, inoltre, che i prestiti hanno caratteristiche tali per cui possono essere computati tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità e hanno un livello di subordinazione assimilabile al TIER 1.

La voce **riserve di utili e altre riserve patrimoniali** è comprensiva dell'impatto negativo derivante dalla prima applicazione del Principio IFRS 17 pari a 737 milioni di Euro (al netto della relativa

fiscalità) per effetto principalmente dell'incremento, rispetto alle valutazioni ex IFRS 4, delle riserve tecniche del business diretto.

La voce **riserve da valutazione** comprende: i) le minusvalenze/plusvalenze emerse in seguito alla valutazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo che mostrano al 30 giugno 2025 un saldo negativo di 3.375 milioni di Euro (negativo di 3.274 milioni di Euro al 31 dicembre 2024) e ii) la riserva per contratti assicurativi emessi e cessioni in riassicurazione pari al 30 giugno 2025 a 3.311 milioni di Euro (3.189 milioni di Euro al 31 dicembre 2024). Quest'ultima riserva accoglie la variazione del *fair value* degli strumenti collegati ai contratti assicurativi e imputata alle passività assicurative a seguito dell'adozione della OCI option¹⁷.

Relativamente alla **posizione di solvibilità** del Gruppo Assicurativo Poste Vita, al 30 giugno 2025, si evidenziano mezzi propri ammissibili pari a circa 14.176 milioni di Euro, in aumento di circa 256 milioni di Euro rispetto ai circa 13.920 milioni di Euro rilevati a fine 2024. Inoltre, nel corso del periodo, si registra una crescita dei requisiti patrimoniali complessivamente pari a circa 191 milioni di Euro (da circa 4.315 milioni di Euro a fine 2024 a circa 4.506 milioni di Euro al 30 giugno 2025).

In relazione alle menzionate dinamiche, il coefficiente di solvibilità di Gruppo risulta in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2024 (passando dal 322,6% di fine 2024 al 314,6% del 30 giugno 2025), continuando a mantenersi su livelli superiori rispetto ai vincoli regolamentari.

(dati in milioni di euro)

Copertura SCR	30/06/2025	31/12/2024	delta
EOF a copertura SCR	14.176	13.920	256
SCR	4.506	4.315	191
Solvency Ratio	314,6%	322,6%	(8,0%)

(dati in milioni di euro)

Copertura MCR	30/06/2025	31/12/2024	delta
EOF a copertura MCR	12.426	12.170	256
MCR	2.028	1.942	86
Solvency Ratio	612,9%	626,8%	(13,9%)

Available own funds	30/06/2025				31/12/2024			
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 1 Restricted	TIER 2	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 1 Restricted	TIER 2
Total available own funds to meet the SCR	14.176.482	11.387.164	777.806	2.011.511	13.920.129	11.120.171	778.308	2.021.650
Total available own funds to meet the MCR	14.176.482	11.387.164	777.806	2.011.511	13.920.129	11.120.171	778.308	2.021.650
Total eligible own funds to meet the SCR	12.426.482	11.387.164	777.806	261.511	12.170.129	11.120.171	778.308	271.650
Total eligible own funds to meet the MCR	12.426.482	11.387.164	777.806	261.511	12.170.129	11.120.171	778.308	271.650

¹⁷ Opzione contabile che consente alle compagnie di presentare una parte del reddito o delle spese finanziarie relative ai contratti assicurativi nell'Other Comprehensive Income (OCI) anziché interamente nel conto economico

Le passività assicurative

Le **passività assicurative** al 30 giugno 2025 ammontano a 164.129 milioni di Euro, in aumento di 2.163 milioni di Euro, rispetto al dato registrato alla fine del 2024 (pari a 161.966 milioni di Euro). Si riporta di seguito un prospetto che suddivide la voce in commento per *business* e per modello di misurazione:

Passività assicurative													dati in milioni di euro			
Voci/Valori	30/06/2025				31/12/2024				Variazione							
	Investimenti	Protezione			Investimenti	Protezione			Investimenti	Protezione						
		VFA	GMM	PAA		Totale	VFA	GMM		PAA	Totale	VFA	GMM	PAA	Totale	
Passività per residua copertura	161.831	822	58	162.711	160.095	782	0	160.877	1.736	40	58	1.834				
Passività per sinistri accaduti	908	169	341	1.417	613	167	308	1.089	294	1	33	328				
Totale	162.739	991	399	164.129	160.709	949	308	161.966	2.030	42	91	2.163				
di cui: Valore attuale flussi finanziari futuri	148.789	637	399	149.825	146.716	646	308	147.670	2.073	(9)	91	2.155				
di cui: Aggiustamento per rischi non finanziaria	1.914	67	-	1.982	2.306	68	-	2.374	(392)	(1)	-	(392)				
di cui: Margine sui servizi contrattuali	12.035	287	-	12.322	11.686	236	-	11.922	349	51	-	400				

Le passività assicurative comprendono alla fine del periodo:

- la **Passività per residua copertura** per 162.711 milioni di Euro (di cui 161.831 milioni di Euro collegata a contratti assicurativi afferenti il *business* Investimenti e valutati con il modello VFA¹⁸ e la restante parte pari a 880 milioni di Euro afferente il *business* Protezione e riferita per la maggior parte a contratti valutati con il metodo GMM¹⁹). Tale voce risulta comprensiva del margine sui servizi contrattuali (CSM – *Contractual Service Margin*) per complessivi 12.322 milioni di Euro (di cui 12.035 milioni di Euro relativi al *business* Investimenti e 287 milioni di Euro riferito al business Protezione);
- la **Passività per sinistri accaduti** è pari a 1.417 milioni di Euro e si riferisce per 908 milioni di Euro ai contratti assicurati valutati con il metodo VFA e pertanto afferenti al *business* Investimenti e per la restante parte, pari a 510 milioni di Euro, relativi ai contratti assicurativi valutati con i metodi GMM e PAA²⁰ e riferiti al *business* Protezione.

La tabella che segue presenta la movimentazione delle passività assicurative relative al *business* Investimenti e distinta per elementi sottostanti la misurazione: i) valore attuale dei flussi finanziari; ii) aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) margine sui servizi contrattuali.

¹⁸ Il VFA (*Variable Fee Approach*) è una metodologia di valutazione dei contratti assicurativi basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, sull'esplicitazione del Risk Adjustment (aggiustamento dei flussi di cassa per variabili non finanziarie) e di un Contractual Service Margin (profitto atteso che si applica a contratti assicurativi con caratteristiche di partecipazione diretta agli utili, quali ad esempio gestioni separate e unit-linked).

¹⁹ Il GMM (*General Measurement Model*) è una metodologia di valutazione dei contratti assicurativi basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, sull'esplicitazione del Risk Adjustment (aggiustamento dei flussi di cassa per variabili non finanziarie) e di un Contractual Service Margin (profitto atteso) che si applica ai contratti afferenti la gestione danni con durata pluriennale ed ai contratti della gestione vita senza elementi di partecipazione diretta agli utili (e.g. TCM, LTC).

²⁰ Il PAA è una metodologia di valutazione dei contratti assicurativi ed utilizzata per semplificare la misurazione di alcune tipologie di contratti (es. contratti monoannuali). Tale modello viene utilizzato per le seguenti tipologie di contratto: i) assicurazioni danni di breve durata e alcuni contratti pluriennali che diano il medesimo risultato del General Model.

Dinamica delle passività assicurative - Investimenti

dati in milioni di euro

Voci/Valori	Valore attuale dei flussi finanziari futuri	Adeguamento per rischio non finanziario	Margine sui servizi contrattuali	Totale
Passività assicurative al 1 gennaio 2025 - VFA	146.716	2.306	11.686	160.709
Rilascio CSM	0	0	(639)	(639)
Variazione Risk Adjustment	0	(57)	0	(57)
Experience Variance	375	0	(380)	(5)
Variazioni ipotesi	(68)	(420)	488	0
Variazione Loss Component	2	0	0	2
New Business ad Initial Recognition	(551)	85	466	0
Costi/ricavi finanziari	1.657	0	414	2.072
Movimenti di cassa netti	658	0	0	658
Altre variazioni	0	0	0	0
Passività assicurative al 30 giugno 2025- VFA	148.789	1.914	12.035	162.739
Variazione	2.073	(392)	349	2.030

Con riferimento al *business* Investimenti, il valore delle passività assicurative afferenti i contratti valutati con il metodo VFA registra una variazione positiva nel corso del periodo per 2.030 milioni di Euro riconducibile: i) all'incremento del valore attuale dei flussi finanziari futuri per 2.073 milioni di Euro; ii) al decremento dell'aggiustamento per il rischio non finanziario per 392 milioni di Euro e iii) all'incremento del CSM per 349 milioni di Euro.

In particolare, con riferimento alle grandezze esposte in tabella si rappresenta che:

Il valore attuale dei flussi finanziari futuri si incrementa per 2.073 milioni di Euro rispetto al 2024 per effetto principalmente del risultato della gestione finanziaria e dall'andamento dei flussi di cassa effettivi.

La componente di Aggiustamento per il rischio non finanziario si decrementa, rispetto al 2024, per 392 milioni di Euro riconducibile principalmente al rilascio di periodo di tale componente e alla variazione dell'esposizione del Gruppo ai rischi non finanziari conseguenti i riscatti registrati nel periodo che ha comportato una revisione delle stime per i servizi futuri parzialmente compensata dall'effetto derivante dalla nuova produzione.

Il margine sui servizi contrattuali registra nel corso del Periodo una crescita pari a 349 milioni di Euro (pari ad una crescita pre-rilascio di 988 milioni di Euro), principalmente correlata al contributo della nuova produzione e all'impatto positivo dei costi e ricavi finanziari (mirroring). Il rilascio del Margine sui servizi contrattuali registrato nel periodo è di 639 milioni di Euro.

La tabella che segue presenta la movimentazione delle passività assicurative relative al *business* Protezione e distinta per modello di misurazione e per elementi sottostanti la misurazione: i) valore attuale dei flussi finanziari; ii) aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) margine sui servizi contrattuali:

Dinamica delle passività assicurative - Protezione

dati in milioni di euro

Voci/Valori	Valore attuale dei flussi finanziari futuri	Adeguamento per rischio non finanziario	Margine sui servizi contrattuali	Totale
Passività assicurative al 1 gennaio 2025 - GMM	646	68	236	949
Rilascio CSM	0	0	(35)	(35)
Variazione Risk Adjustment	0	(9)	0	(9)
Experience Variance	(20)	(0)	(5)	(25)
Variazioni ipotesi	(13)	(9)	22	0
Variazione Loss Component	7	0	1	8
New Business ad Initial Recognition	(81)	18	64	0
Costi/ricavi finanziari	17	(0)	3	20
Movimenti di cassa netti	82	0	0	82
Altre Variazioni	0	0	0	0
Passività assicurative al 30 giugno 2025 - GMM	637	67	287	991
Passività assicurative al 1 gennaio 2025 - PAA	308	0	0	308
Variazione passività assicurativa PAA	91	0	0	91
Passività assicurative al 30 giugno 2025 - PAA	399	0	0	399
Totale al 30 giugno 2025	1.036	67	287	1.389
Totale variazione	82	(1)	51	132
di cui: GMM	(9)	(1)	51	42
di cui: PAA	91	0	0	91

Il valore attuale dei flussi finanziari futuri si incrementa per 82 milioni di Euro rispetto al 2024 per effetto della variazione positiva (pari a 91 milioni di Euro) dei contratti valutati con il metodo PAA²¹, stante la crescita dei premi emessi nel corso del Periodo, di cui una parte è di competenza del periodo successivo.

La componente di aggiustamento per il rischio non finanziario, pari a 67 milioni di Euro, risulta in linea rispetto al valore rilevato a fine 2024, in quanto il contributo della nuova produzione risulta sostanzialmente compensato dal rilascio della quota di competenza del periodo e dagli effetti derivanti dalla variazione delle ipotesi.

Il marginale sui servizi contrattuali registra una crescita di 51 milioni di Euro per effetto principalmente del contributo della nuova produzione sulla marginalità futura, solo in parte compensato dal rilascio della quota di competenza del Periodo.

Il **fondo rischi e oneri** al 30 giugno 2025 è pari a 10 milioni di Euro (12 milioni di Euro a fine 2024) e comprende principalmente:

- contenziosi legali in essere per 4,4 milioni di Euro, di cui la maggior parte riferita a fattispecie afferenti le c.d. “polizze dormienti”, rientranti nel perimetro della c.d. “prescrizione biennale” in luogo dell’attuale prescrizione decennale;
- 0,9 milioni di Euro stanziati per alcuni casi di frode aventi ad oggetto principalmente liquidazioni di polizze vita corredate da documentazione falsificata ed inviate direttamente

²¹ Il PAA (*Premium Allocation Approach*) è un modello opzionale e alternativo rispetto a quello generale, è applicabile ai contratti caratterizzati da un periodo di copertura non superiore all'anno, nonché ai gruppi di contratti per i quali la società ritiene che la semplificazione legata al modello non porterebbe a un risultato significativamente diverso rispetto a quello ottenuto con il modello generale (ad esempio, assenza di variabilità dei flussi di cassa associati al gruppo di contratti).

alla Capogruppo Poste Vita in conseguenza delle quali sono stati disposti pagamenti delle prestazioni assicurative a soggetti che si sono rivelati non legittimati;

- 2,6 milioni di Euro agli accantonamenti effettuati nel periodo dalla controllata Poste Assicura, di cui 0,8 milioni di Euro relativi alla fattispecie Enasarco e per 1 milioni di Euro al fenomeno della “sovrassicurazione” e 0,4 milioni di Euro “al monitoraggio degli arretrati”, come meglio specificato all’interno del paragrafo “Altre Informazioni” e 0,4 milioni di Euro al contenzioso legale;
- 1 milione di Euro riferito ad una potenziale contestazione riguardante le polizze prescritte relativamente agli anni 2014-2015 comprensiva di sanzioni, interessi e spese;
- 0,7 milioni di Euro riferito all’accantonamento per oneri futuri relativamente al prodotto “Da Grande”.

Il decremento rispetto al dato di fine 2024 è ascrivibile principalmente all'utilizzo del fondo rischi effettuato nel corso del periodo per alcuni casi di frode.

Le **passività finanziarie** al 30 giugno 2025 sono pari a 573 milioni di Euro (894 milioni di Euro a fine 2024) relative principalmente: i) al prestito subordinato a scadenza indeterminata per 253 milioni di Euro, contratto dalla Capogruppo Poste Vita interamente con la controllante Poste Italiane, comprensivo del rateo per gli interessi passivi maturati; ii) alle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per 11 milioni di Euro, saldo che rappresenta il residuo dei canoni da regolare alla fine del periodo; iii) al prestito obbligazionario subordinato emesso nel mese di settembre 2021 dalla controllata Net Insurance per 10 milioni di Euro; v) alle passività potenziali legate alle opzioni di vendita su Net Insurance valutate al *fair value* per un valore complessivo pari alla fine del periodo a 100 milioni di Euro e vi) ratei relativi a commissioni e altri oneri di gestione dei Fondi Multi-Assets per 194 milioni di Euro.

Relativamente ai prestiti subordinati sopracitati valutati al costo ammortizzato si fa riferimento:

- i) al prestito subordinato emesso dalla Capogruppo Poste Vita il 18 aprile 2008 e sottoscritto dalla controllante Poste Italiane, con valore nominale di 250 milioni di Euro e scadenza indeterminata. Tale prestito, ai fini Solvency, può essere computato per l'intero importo come TIER2 fino alla data del 1° gennaio 2026; Si fa presente che con riguardo al suddetto prestito subordinato, l'IVASS, in data 18 giugno 2025, ha notificato alla Capogruppo Poste Vita il provvedimento che ne autorizza il rimborso, come meglio illustrato all'interno del paragrafo “Altre Informazioni”.
- ii) al prestito subordinato emesso dalla controllata Net Insurance il 28 settembre 2021 ed avente valore nominale di 12,5 milioni di Euro è computabile ai fini *Solvency* tra i fondi propri per l'intero importo come TIER2. Tale prestito ha una durata decennale, salvo il diritto per l'emittente di poter richiamare in anticipo lo strumento finanziario, a partire dal quinto anno.

I prestiti sopramenzionati sono remunerati a condizioni di mercato, regolati in conformità alle condizioni previste dall'articolo 45 capo IV titolo III del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche, e integralmente disponibili ai fini della copertura della posizione di solvibilità.

La voce **debiti e altre passività** pari al 30 giugno 2025 a 1.366 milioni di Euro (1.733 milioni di Euro al 31 dicembre 2024) si riferisce principalmente a:

- debiti verso Erario relativi all'acconto dell'imposta sulle riserve matematiche di competenza del Periodo per 186 milioni di Euro (418 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio);
- debiti verso intermediari relativi principalmente alle provvigioni maturate per il collocamento dei prodotti assicurativi e per il mantenimento del portafoglio nel corso dell'anno per 285 milioni di Euro (402 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio);
- debiti per imposte differite per 434 milioni di Euro (439 milioni di Euro alla fine del 2024) riconducibili principalmente al delta proventi finanziari e voci tecniche tra principi contabili internazionali e principi civilistici oltre alla variazione della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria dei FVTOCI, registrata nel Periodo;
- debiti verso fornitori e verso società del Gruppo per servizi ricevuti nel corso del Periodo per complessivi 139 milioni di Euro (110 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio);
- debiti verso fondi per quote acquistate e per commissioni pari alla fine del periodo in esame a 67 milioni di Euro (55 milioni di Euro a fine dicembre 2024);
- debito relativo al contributo al fondo di garanzia stanziato alla fine del periodo pari a 30 milioni (pari a 58 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio);
- debiti per imposte correnti pari a 6 milioni di Euro (128 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio).

LA DINAMICA DELLA GESTIONE

Si riporta di seguito il prospetto riclassificato di conto economico distinto per *business* al 30 giugno 2025 con raffronto rispetto all'analogo periodo del 2024. Il prospetto del **business Investimenti**, commentato di seguito, comprende i dati della Capogruppo Poste Vita relativi al *business* Investimenti (comprensivi dei dati economici dei Fondi Multi-Assets).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Business Investimenti			
<i>dati in milioni di Euro</i>	30/06/2025	30/06/2024	Delta	Delta%
A. Ricavi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	1.089	986	103	10%
- Rilascio Csm	639	585	55	9%
- Rilascio Risk Adjustment	57	24	33	140%
- Rilascio Flussi Spese e Sinistri PVFCF	262	255	7	3%
- Rilascio IACF	130	122	8	6%
B. Costi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	(387)	(348)	(39)	11%
- Loss component	(2)	0	(2)	n.s.
- Spese attribuibili e Sinistri	(255)	(226)	(29)	13%
- Ammortamento IACF	(130)	(122)	(8)	6%
C. Risultato del lavoro ceduto	0	0	0	n.s.
D. Risultato dei servizi assicurativi (A+B+C)	702	638	64	10%
E. Proventi/oneri da attività finanziarie	2.222	2.836	(613)	-22%
F. Costi/ricavi netti finanziari relativi ai contratti assicurativi	(2.192)	(2.797)	605	-22%
G. Risultato finanziario netto (E+F)	31	39	(8)	-21%
Ricavi Assicurativi netti (D+G)	733	677	56	8%
Altri ricavi/costi	6	0	6	n.s.
Spese di gestione non attribuibili	(35)	(41)	7	-16%
EBIT	704	636	69	11%
Proventi finanziari netti di Patrimonio Libero	80	80	(1)	-1%
Interessi e commissioni passive	(37)	(41)	4	-10%
Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	747	675	72	11%
Imposte	(214)	(202)	(12)	6%
Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	533	473	60	13%

I ricavi per servizi assicurativi nel Periodo sono pari a 1.089 milioni di Euro in aumento di 103 milioni di Euro (+10%) rispetto ai 986 milioni di Euro rilevati nell'analogo periodo del 2024, per effetto principalmente: i) del maggior rilascio del *contractual service margin* ("CSM") (+55 milioni di Euro) per effetto della crescita del CSM *prerelease* e della maggiore *coverage unit* (5,1% verso 4,9%); ii) del maggior rilascio dei sinistri e delle spese attese (+7 milioni di Euro); iii) del maggior rilascio del *risk adjustment* (+33 milioni di Euro) e iv) del maggior rilascio (+8 milioni di Euro) delle spese di acquisizione (iscritte in bilancio ai soli fini di *disclosure* e che tuttavia sono compensate dall'impatto del relativo ammortamento iscritto tra i costi).

dati in milioni di Euro

Ricavi assicurativi business diretto	30/06/2025	30/06/2024	Delta	Delta %
Rilascio Csm	639	585	55	9%
Rilascio Risk Adjustment	57	24	33	140%
Rilascio Flussi Spese e Sinistri	262	255	7	3%
Rilascio IACF	130	122	8	6%
Totale	1.089	986	103	10%

I **costi per servizi assicurativi**²² pari a 387 milioni di Euro, in aumento di 39 milioni di Euro (+11%) rispetto al medesimo periodo del 2024, per effetto principalmente: i) dell'incremento dei sinistri e delle spese attribuibili (+29 milioni di Euro) attribuibile in particolare all'aumento delle provvigioni di mantenimento e ii) dei maggiori costi (+8 milioni di Euro) relativi all'ammortamento delle spese di acquisizione, che tuttavia sono compensate dall'impatto sui ricavi lordi del relativo rilascio, come descritto in precedenza.

dati in milioni di Euro

Costi assicurativi business diretto	30/06/2025	30/06/2024	Delta	Delta %
Loss component	2	-	2	n.s
Spese attribuibili e Sinistri	255	226	29	13%
Ammortamento IACF	130	122	8	6%
Altro	0	0	0	n.s
Totale	387	348	39	11%

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, il **risultato dei servizi assicurativi** è pari nel Periodo a 702 milioni di Euro, in aumento di 64 milioni di Euro (+10%) rispetto al dato rilevato nel medesimo periodo del 2024.

I **proventi netti derivanti da attività finanziarie** nel Periodo sono pari a 2.222 milioni di Euro (2.836 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2024) di cui: i) 550 milioni di Euro riferiti a strumenti finanziari valutati a *fair value* rilevato a Conto Economico e ii) 1.672 milioni di Euro a strumenti finanziari classificati come attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva e a investimenti valutati al costo ammortizzato.

I **proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto Economico** risultano alla fine del periodo positivi per 550 milioni di Euro (1.234 milioni di Euro conseguito nel corrispondente periodo del 2024). Il decremento della voce pari a 684 milioni di Euro è attribuibile principalmente alle minori plusvalenze nette da valutazione registrate nel Periodo. Per le gestioni separate ed i prodotti unit-linked della Capogruppo Poste Vita, gli utili da valutazione registrati nel periodo sono retrocessi agli assicurati al netto della parte di sovracopertura (c.d. *mirroring*) e riflessi all'interno delle passività assicurative.

²² Comprensivi dei costi direttamente attribuibili ai contratti assicurativi e rappresentati a diretta deduzione dei ricavi assicurati. Tali costi, inoltre, concorrono alla determinazione dei *fulfilment cashflows* e del CSM sia in fase di *initial recognition* che in fase di misurazione successiva e rilasciati periodicamente nel conto economico (tra i ricavi netti assicurativi).

dati in milioni di Euro

30/06/2025	Interessi	Altri Proventi e Oneri	Utili netti realizzati	Utili netti da Valutazione	Totale proventi e oneri
Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	473	31	(43)	89	550
30/06/2024					
Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	67	342	51	773	1.234
Variazione	406	(311)	(94)	(685)	(684)

I **proventi netti derivanti dagli investimenti classificati come attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva e dagli investimenti valutati al costo ammortizzato** ammontano nei primi sei mesi del 2025 a 1.673 milioni di Euro, in aumento di 71 milioni di Euro rispetto al medesimo periodo del 2024 per effetto principalmente dei maggiori proventi ordinari (+19 milioni di Euro) e dei proventi netti da realizzo (+65 milioni di Euro); variazioni solo in parte compensate dai minori proventi netti da valutazione (-13 milioni di Euro) registrati nel periodo.

(dati in milioni di Euro)

30/06/2025	Interessi	Altri Proventi e Oneri	Totale Proventi ordinari	Plus / (Minus) da realizzo	Plus / (Minus) da valutazione	Totale
Derivante da strumenti finanziari al CA e FVOCI	1.629	1	1.630	46	(4)	1.673
30/06/2024						
Derivante da strumenti finanziari al CA e FVOCI	1.609	3	1.611	(18)	9	1.602
Variazione	21	(2)	19	65	(13)	71

Il **risultato finanziario netto**, che tiene conto dell'effetto *mirroring*, ossia della parte dei proventi finanziari riferiti alle gestioni separate e ai prodotti unit-linked ribaltati agli assicurati al netto della sovracopertura, risulta nel periodo positivo per 31 milioni di Euro, in calo di 8 milioni di Euro rispetto al corrispondente periodo del 2024 (pari a 39 milioni di Euro).

Le spese di gestione non attribuibili (principalmente riferite a costi per il personale, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali) sono pari a 35 milioni di Euro e comprensive del contributo al fondo di garanzia istituito dalla legge di bilancio 2024²³ pari a 30,3 milioni di Euro (28,9 milioni nei primi sei mesi del 2024). Il decremento di 7 milioni di Euro rispetto al dato rilevato nel medesimo periodo dell'esercizio precedente è imputabile principalmente al recupero delle somme versate da Poste Vita all'INPS a titolo di contribuzione CUAF per 5,9 milioni di Euro.

La voce altri ricavi/costi pari nei primi sei mesi del 2025 a 6 milioni di Euro (0 milioni di Euro nel primo semestre 2024). L'incremento è ascrivibile al recupero della componente sanzioni e interessi (pari a 3 milioni di Euro) connessa al recupero delle somme pagate all'INPS a titolo di CUAF oltre al maggior utilizzo del fondo rischi (+2 milioni di Euro) registrato nel periodo con riferimento ad alcuni casi di frode.

²³ Legge 30 dicembre 2023, n. 213. "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023.

In relazione all'andamento delle grandezze sopramenzionate, l'**EBIT** nel corso del Periodo è pari a 704 milioni di Euro ed evidenzia un incremento di 69 milioni di Euro rispetto all'analogo periodo del 2024. Se si esclude il contributo al fondo di garanzia assicurativo, l'**EBIT adjusted** è in crescita anno su anno di circa 70 milioni di Euro (+11%).

I **proventi finanziari netti relativi all'investimento del patrimonio libero**, attinenti principalmente alle competenze ordinarie maturate sul portafoglio prevalentemente costituito da titoli obbligazionari italiani, danno luogo ad un risultato positivo pari a 80 milioni di Euro sostanzialmente in linea rispetto al dato registrato nel medesimo periodo del 2024.

dati in milioni di Euro

Proventi di Patrimonio Libero	30/06/2025	30/06/2024	Delta	delta%
Competenze Ordinarie	54	63	(9)	(14%)
Plus/Minus Realizzate	0	(2)	2	(103%)
Plu/minus da Valutazione	1	2	(1)	(56%)
ECL titoli PL (FVOCI+AC)	(0)	1	(1)	(103%)
Altro non titoli	24	18	7	38%
Totale	80	81	(1)	(1%)

Gli **interessi e le commissioni passive** pari a 37 milioni di Euro (pari 41 milioni di Euro nei primi sei mesi del 2024) attengono principalmente: i) alle commissioni passive sugli *ancillary fund* corrisposte alla controllante Poste Italiane per 21 milioni di Euro e ii) agli interessi passivi sul prestito subordinato sottoscritto con la stessa Capogruppo per 7 milioni di Euro

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** è pari a 747 milioni di Euro, in aumento di 72 milioni di Euro (+11%) rispetto al dato riferito ai primi sei mesi del 2024. Considerando il carico fiscale, determinato con un *tax rate* stimato pari a circa il 28,6%, il Gruppo Poste Vita chiude il periodo con **un risultato netto** conseguito dal *business* Investimenti, pari a 533 milioni di Euro, in aumento di 60 milioni di Euro (+13%) rispetto ai 473 milioni di Euro rilevati nel medesimo periodo del 2024.

Si rappresenta di seguito, il prospetto di conto economico riclassificato del **business Protezione** al 30 giugno 2025 confrontati con i dati relativi al 30 giugno 2024 che comprende i dati delle controllate Poste Assicura, Net Insurance, Net Insurance Life, Poste Insurance Broker, Net Holding²⁴ e del *business* Protezione della Capogruppo Poste Vita.

²⁴ I dati di Net Holding sono relativi ai risultati economici conseguiti dal 1° gennaio 2025 fino alla data di liquidazione (13 marzo 2025).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Business Protezione			
<i>dati in milioni di Euro</i>	30/06/2025	30/06/2024	Delta	Delta%
A. Ricavi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	444	380	64	17%
- Rilascio Csm	35	29	6	21%
- Rilascio Risk Adjustment	9	9	0	5%
- Rilascio Flussi Spese e Sinistri PVFCF	94	87	7	8%
- Rilascio IACF	22	16	6	35%
- Altro	1	1	(1)	-64%
- Contratti misurati PAA	284	238	46	19%
B. Costi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	(343)	(293)	(50)	17%
- Loss component	3	(9)	12	-134%
- Spese attribuibili e Sinistri	(85)	(69)	(16)	24%
- Ammortamento IACF	(22)	(17)	(5)	32%
- Contratti misurati PAA	(238)	(198)	(40)	20%
C. Risultato del lavoro ceduto	(22)	(18)	(4)	20%
D. Risultato dei servizi assicurativi (A+B+C)	79	69	11	15%
E. Proventi/oneri da attività finanziarie	19	24	(5)	-20%
F. Costi/ricavi netti finanziari relativi ai contratti assicurativi	(9)	(8)	(1)	7%
G. Risultato finanziario netto (E+F)	10	16	(5)	-35%
Ricavi Assicurativi netti (D+G)	89	84	5	6%
Altri ricavi/costi	8	(1)	10	-691%
Spese di gestione non attribuibili	(23)	(12)	(11)	89%
EBIT	74	70	4	6%
Proventi finanziari netti di Patrimonio Libero	1	1	(0)	-16%
Interessi e commissioni passive	(1)	(1)	0	-28%
Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	74	70	4	6%
Imposte	(21)	(21)	(0)	2%
Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	53	49	4	7%

I ricavi derivanti dai contratti assicurativi emessi ammontano nel corso del periodo a 444 milioni di Euro, in aumento di 64 milioni di Euro (+17%) rispetto al dato riferito al primo semestre 2024 per effetto principalmente: i) della variazione 46 milioni di Euro dei ricavi afferenti i contratti valutati con il metodo PAA, stante la crescita della raccolta lorda relativa anche al business in coassicurazione; ii) del maggior rilascio dei sinistri e spese attese (+7 milioni di Euro); iii) del maggior rilascio delle IACF (+6 milioni di Euro) dei costi di acquisizione connessi all'incremento dei volumi e iv) del maggior rilascio del CSM (+ 6 milioni di Euro).

<i>dati in milioni di Euro</i>				
Ricavi assicurativi business diretto	30/06/2025	30/06/2024	Delta	Delta %
Rilascio Csm	35	29	6	21%
Rilascio Risk Adjustment	9	9	0	5%
Rilascio Flussi Spese e Sinistri	94	87	7	8%
Rilascio IACF	22	16	6	35%
Altro	1	1	(1)	(64%)
Contratti misurati PAA	284	238	46	19%
Totale	444	380	64	17%

I **costi derivanti dai contratti assicurativi emessi** sono pari a 343 milioni di Euro e registrano un incremento di 50 milioni di Euro (+17%) rispetto all'analogo periodo del 2024, per effetto principalmente: i) della crescita dei sinistri pagati e delle spese attribuibili per 16 milioni di Euro; ii) dell'incremento dell'ammortamento delle *insurance acquisition cash flows* ("IACF") per 5 milioni di Euro connesso alle maggiori provvigioni collegate alla crescita della raccolta e iii) dell'incremento (+40 migliaia di Euro) dei costi per servizi assicurativi relativi ai contratti valutati con il metodo PAA e riconducibili soprattutto ai sinistri e spese pagate e all'ammortamento delle IACF connessi allo sviluppo del business ed in particolare afferenti al business in *coassicurazione*. Variazioni solo in parte compensate dalla variazione negativa della loss component (-12 milioni di Euro).

dati in milioni di Euro

Costi assicurativi business diretto	30/06/2025	30/06/2024	Delta	Delta %
Loss component	(3)	9	(12)	(134%)
Sinistri e spese direttamente attribuibili	85	69	16	24%
Ammortamento IACF	22	17	5	32%
Altro	0	0	0	n.s.
Contratti misurati PAA	238	198	40	20%
Totale	343	293	50	17%

Il **risultato derivante dalle cessioni in riassicurazione** risulta nel periodo negativo per 22 milioni di Euro, in crescita di 4 milioni di Euro rispetto al risultato conseguito nel medesimo periodo del 2024 (negativo per 18 milioni di Euro). L'incremento registrato nel periodo è riconducibile: i) al contributo della controllata Poste Assicura per effetto del maggior costo afferente il trattato di riassicurazione in quota share sul ramo Malattia e ii) al contributo della controllata Net Insurance con riguardo al risultato del business valutato con il metodo del PAA e relativo ai trattati non proporzionali.

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, il **risultato dei servizi assicurativi** è pari nel Periodo a 79 milioni di Euro, in crescita di 11 milioni di Euro rispetto ai primi sei mesi del 2024.

Il **risultato finanziario netto** nei primi sei mesi del 2025 è positivo per 10 milioni di Euro ed in calo di 6 milioni di Euro rispetto al corrispondente periodo del 2024, per effetto principalmente dei minori proventi netti da realizzo registrati nel Periodo (-7 milioni di Euro) solo in parte compensati dall'incremento delle competenze (+2 milioni di Euro) connesso alla crescita del portafoglio.

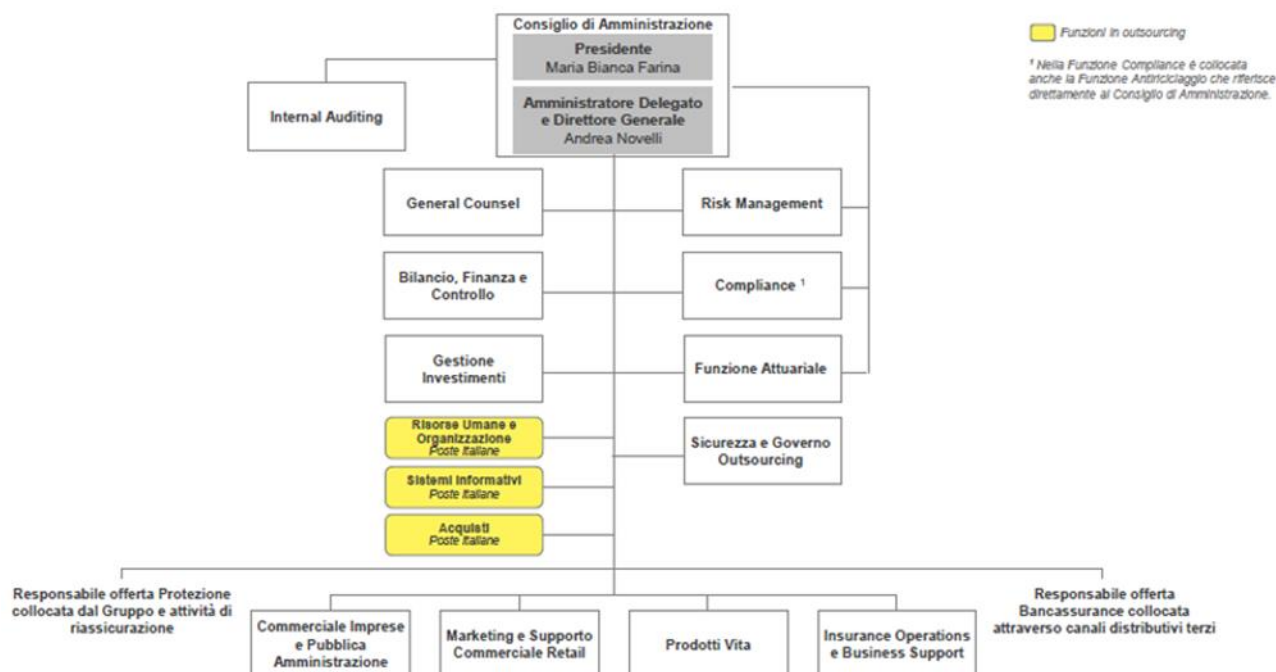
Le spese di gestione non attribuibili, complessivamente pari a circa 23 milioni di Euro (12 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2024), attengono principalmente a costi per il personale, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali.

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** è pari a 74 milioni di Euro rispetto ai 70 milioni di Euro rilevati nel corrispondente periodo del 2024. Considerando il carico fiscale, pari a circa il 28,6%, il Gruppo Poste Vita chiude il *business* Protezione con un **risultato netto di periodo** pari a 53 milioni di Euro, evidenziando un aumento di 4 milioni di Euro (+7%) rispetto ai 49 milioni di Euro rilevati nei primi sei mesi del 2024.

L'ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO POSTE VITA

Struttura Organizzativa

Si riporta di seguito l'organigramma della Capogruppo Poste Vita al 30 giugno 2025, comprensivo delle principali funzioni in outsourcing:



Corporate Governance

Il modello di governance adottato dalla Capogruppo Poste Vita è quello “tradizionale”, caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2023, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025; lo stesso è composto da n. 7 componenti di cui n. 2 indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, così composto, si riunisce con cadenza periodica per esaminare e assumere deliberazioni in merito agli indirizzi strategici, all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi, alle proposte relative alla struttura organizzativa, ad operazioni di rilevanza strategica e per ogni ulteriore adempimento previsto dalla normativa vigente di settore. Esso rappresenta il principale organo di governo della Società e ad esso è attribuito ogni più ampio potere di gestione dell'impresa per il perseguimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, che esercita nell'ambito delle funzioni, dei doveri e delle competenze fissate dalle previsioni normative e regolamentari vigenti nonché dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. Provvede, altresì, affinché il sistema di governo societario sia idoneo a conseguire gli obiettivi di efficienza ed efficacia dei processi aziendali, identificazione, valutazione anche prospettica, gestione e adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi

strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo, tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali, nonché attendibilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo e conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita quale ultima società controllante italiana (USCI) di un gruppo soggetto a vigilanza dell'IVASS, svolge i compiti e le funzioni ad esso assegnati in materia di governo societario sia a livello individuale sia a livello di Gruppo; adotta, altresì, nei confronti delle società di cui all'art. 210 ter, comma 2, del Codice delle Assicurazioni Private, i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società con poteri di firma e rappresentanza in giudizio e di fronte ad ogni Autorità e in ogni stato e grado del giudizio - ivi compreso il potere di conferire procura per la presentazione di dichiarazioni di querela per fatti di reato commessi in danno della Società, nominare difensori e procuratori speciali, anche per la costituzione di parte civile, per la difesa alle liti e per le procedure stragiudiziali - al Presidente, fermo il ruolo non esecutivo e senza alcuna funzione gestionale, sono attribuite dal Consiglio di Amministrazione deleghe afferenti ai seguenti ambiti: tenuta dei rapporti con le Funzioni Fondamentali (Internal Auditing, Compliance, Risk Management e Funzione Attuariale) con finalità di raccordo rispetto al Consiglio di Amministrazione e delle Relazioni Istituzionali con il Parlamento, il Governo, i Ministeri, gli organi istituzionali e in genere le Autorità, d'intesa con l'Amministratore Delegato e in stretto coordinamento con la controllante Poste Italiane.

È inoltre prevista la figura del Vicepresidente, cui sono attribuiti, in linea con la previsione dell'art. 18 dello Statuto sociale, i medesimi poteri del Presidente, da esercitare in caso di sua assenza o impedimento.

Il Consiglio di Amministratore ha conferito, ai sensi dell'art. 2381 c.c., all'Amministratore Delegato tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto e dalla medesima delibera di nomina, nonché la legale rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti.

Da ultimo, in linea con le previsioni del Regolamento IVASS n. 38/2018, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno specifici Comitati endo-consiliari, composti da amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti, con compiti istruttori, consultivi e propositivi, al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei propri lavori nonché di agevolare l'assunzione di decisioni in settori di attività in cui è elevato il rischio di situazioni di conflitto di interessi.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'ausilio dei seguenti comitati:

- (a) Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate;
- (b) Comitato Nomine e Remunerazioni.

I suddetti Comitati, in linea con le indicazioni della lettera al mercato dell'IVASS del 5 luglio 2018 ed in applicazione del principio di proporzionalità ivi declinato, svolgono i compiti e le funzioni ad essi assegnati sia a livello della Società quale impresa di assicurazione su base individuale, sia a livello della Società quale ultima società controllante italiana (USCI) e, quindi, a livello di Gruppo.

A tal riguardo si segnala che, coerentemente con le risultanze del processo di autovalutazione del proprio livello di complessità/rischiosità condotto dalla controllata Poste Assicura S.p.A. ed in linea con la facoltà concessa dalla Lettera IVASS del 5 luglio 2018, a far data dal 31 luglio 2023, la controllata Poste Assicura S.p.A. ha istituito un proprio Comitato Nomine e Remunerazioni e un proprio Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate.

La composizione, i compiti ad essi affidati, i poteri ed il funzionamento di ciascun Comitato sono disciplinati da apposito Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2023, è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

L'attività di controllo contabile, prevista dagli articoli 14 e 16 del D.lgs. 39/2010, è svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo, selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016.

La Capogruppo Poste Vita è dotata altresì di un sistema di regole procedurali di natura tecnica e comportamentale, volte ad assicurare un coerente governo societario, attraverso il coordinamento nella gestione delle fasi decisionali relativamente ad aspetti, problematiche e attività che sono di interesse e/o importanza strategica, o che possono presentare effetti di portata tale da generare significativi rischi patrimoniali. Il sistema di governance aziendale è ulteriormente rafforzato dall'istituzione di una serie di Comitati aziendali che svolgono attività di indirizzo e controllo delle politiche aziendali su tematiche a valenza strategica.

Infine, nell'ottica di una sempre maggiore convergenza con i modelli di governance più evoluti ed in conformità alle previsioni dello statuto della Capogruppo Poste Vita, è prevista la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Sistema di Controllo Interno

Nell'ambito del Sistema di Governo Societario della Capogruppo Poste Vita, il Sistema di Controllo Interno (SCI) e il Sistema di Gestione dei Rischi (SGR) sono l'insieme degli strumenti, procedure, regole e strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, nonché a perseguire il successo sostenibile, mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari Organi e funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, anche attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la tempestiva circolazione delle informazioni.

Il sistema dei controlli, per essere efficace, deve essere integrato e ciò presuppone che le sue componenti siano tra loro coordinate e interdipendenti e che il sistema stesso, nel suo complesso, sia a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Compagnia e del Gruppo. Coerentemente con tali principi, Poste Vita ha identificato un modello strutturato di governo societario in linea con quello di Gruppo che viene declinato operativamente a livello di Compagnia in base al ruolo assunto dai soggetti coinvolti in ambito di controlli interni e di gestione dei rischi e in maniera proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dell'impresa. Il modello prevede la definizione di "livelli di controllo" organizzati, in linea generale, secondo quanto di seguito riportato:

- **Governo:** definisce, attua, mantiene e monitora il Sistema di Governo Societario (e in tale ambito, il SCI e il SGR). È costituito dall'Organo Amministrativo (opportunamente supportato dai Comitati Consiliari) e dall'Alta Direzione. In particolare:
 - il Consiglio di Amministrazione è garante e responsabile ultimo del Sistema di Governo Societario e, a tal fine, non si limita a definirne gli indirizzi strategici e le direttive, ma ne monitora i risultati e ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
 - l'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema di Governo Societario e della promozione della cultura del controllo interno secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento.
- **Primo livello di controllo:** identifica, valuta, gestisce e presidia i rischi di competenza in relazione ai quali attua specifiche azioni di trattamento dirette ad intercettare e correggere eventuali anomalie per assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. È costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità organizzative, "di business" e "di staff" della Compagnia (c.d. Funzioni Operative) svolgono sui propri processi come parte integrante di ogni processo aziendale. Le Funzioni Operative sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi (in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione) in quanto le stesse sono chiamate, nel corso dell'operatività giornaliera, a identificare, misurare, valutare, presidiare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi e le procedure interne applicabili.
- **Secondo livello di Controllo:** monitora i rischi aziendali, propone le linee guida sui relativi sistemi di controllo e verifica l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del business, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne. Le funzioni preposte a tali controlli sono autonome, indipendenti e distinte da quelle operative, esse concorrono alla definizione delle politiche/linee guida di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. In particolare:

- la **funzione Risk Management** ha compiti di controllo e mantenimento dell'intero SGR, di cui contribuisce a garantire l'efficacia anche mediante attività di supporto al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione della Compagnia nelle attività di definizione e di attuazione dello stesso;
 - la **funzione Compliance** identifica in via continuativa le norme applicabili e assicura la gestione del rischio di non conformità in coerenza con la normativa di riferimento, con il Sistema di Compliance Integrata del Gruppo Poste Italiane e con il Compliance Framework approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita;
 - la **funzione Attuariale** contribuisce ad applicare il Sistema di Gestione dei Rischi mediante l'espletamento di specifici compiti in materia di riserve tecniche, politiche di sottoscrizione e accordi di riassicurazione;
 - la funzione Antiriciclaggio monitora in via continuativa l'esposizione al rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo a cui è esposta la Compagnia. Il titolare della funzione supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle politiche/linee guida di governo di tale rischio;
 - la **funzione Sicurezza delle Informazioni** svolge compiti di assistenza e reporting all'Organo amministrativo in materia di sicurezza delle informazioni, oltre che di monitoraggio e coordinamento delle relative attività.
- **Terzo livello di Controllo:** la funzione Internal Auditing fornisce assurance indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul Sistema di Governo Societario. In tale contesto, la Funzione di Revisione Interna è responsabile di monitorare e valutare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del SCI in termini di disegno e funzionamento anche mediante valutazioni integrate e presidiando le ulteriori componenti del sistema di governo societario nonché le eventuali necessità di adeguamento del sistema attraverso la promozione di azioni correttive o i piani di miglioramento implementati dal management. Infine, la Funzione di Revisione Interna svolge anche attività di supporto e consulenza verso le altre funzioni aziendali.

Ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 209/2005 - Codice delle Assicurazioni Private, la funzione Risk Management, la funzione Compliance, la funzione Attuariale e la funzione Internal Auditing sono definite **Funzioni fondamentali**.

Il modello organizzativo è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali e di Gruppo, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra i "livelli di controllo", l'affidabilità e integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni, nonché il perseguimento del successo sostenibile della società.

Al funzionamento dello stesso concorrono anche i Comitati Consiliari (Comitato Nomine e Remunerazioni e Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate) nonché altre funzioni e soggetti deputati al controllo aziendale, quali a esempio: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi della Legge n. 262/2005, l'Organismo di

Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01, il Responsabile Segnalazione Operazioni Sospette, il Tax Manager, il Data Governance Officer, il Data Protection Officer, il Responsabile del Piano individuale pensionistico, la Funzione delegata al controllo per l'adeguata attuazione delle politiche distributive, il Referente Unico per la comunicazione delle informazioni statistiche, la Funzione per la conformità alla prevenzione della corruzione, il Responsabile per l'attuazione e il monitoraggio del programma di compliance per la tutela e la concorrenza del consumatore di Poste Italiane, il Responsabile sul controllo delle attività esternalizzate, ecc.

La Capogruppo Poste Vita si è dotata di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato previste dal Decreto e ha nominato un apposito Organismo di Vigilanza.

L'adozione del Modello Organizzativo 231 e le regole di comportamento contenute in esso si integrano con il "Codice Etico del Gruppo Poste Italiane" adottato da Poste Vita, in armonia con analogo codice vigente per la controllante Poste Italiane.

Infine, considerando che le controllate Net Insurance S.p.A. e Net Insurance Life S.p.A., ad ottobre 2024, hanno recepito gli indirizzi forniti dalla Capogruppo Poste Vita all'interno delle Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi, si rappresenta che, a giugno 2025, è stato anche definito il ruolo di indirizzo e coordinamento funzionale dei Titolari delle Funzioni Fondamentali /Funzione Antiriciclaggio della USCI esercitato verso i Titolari delle compagnie del Gruppo per assicurare l'omogeneità delle metodologie di lavoro adottate e il raggiungimento degli obiettivi di controllo di Gruppo. Tale coordinamento si esplica attraverso attività di: indirizzo preventivo, direzione, consulenza e monitoraggio.

Struttura organizzativa e personale

Il numero dei dipendenti diretti del Gruppo Poste Vita al 30 giugno 2025 risulta pari a 695 unità espressi in *full time equivalent* (677 unità al 31 dicembre 2024). Di seguito, si riporta la composizione dell'organico suddivisa per tipologia di inquadramento e la relativa variazione rispetto all'esercizio precedente:

Composizione dell'Organico	espressi in FTE		
	30/06/2025	31/12/2024	Var.ne
Dirigenti	50	47	3
Quadri	367	361	6
Impiegati	269	259	10
Contratti a tempo determinato	8	10	(2)
Organico Diretto	695	677	18

L'incremento di 18 dipendenti a disposizione del Gruppo Poste Vita è coerente con gli obiettivi e le progettualità del Piano industriale ed in coerenza con il budget organico 2025. In particolare, gli ingressi hanno riguardato risorse con seniority e competenze tecnico-assicurative e finanziarie a supporto delle funzioni di business ma anche delle funzioni di controllo interno, accedendo, in particolare, al bacino del mercato esterno.

In merito alla formazione, nel corso del primo semestre 2025, l'erogazione dei corsi si è svolta prevalentemente in modalità aula "virtuale" (webinar) ed in modalità e-learning attraverso la piattaforma di formazione adottata nel Gruppo Poste Italiane. Inoltre, sono state erogate sessioni formative in presenza per quelle attività formative di tipo pratico, previste nell'ambito dei programmi di aggiornamento sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, e in progetti di formazione di tipo esperienziale per lo sviluppo delle soft skill.

Le attività formative hanno riguardato principalmente la formazione di tipo "normativa/compliance" con particolare riferimento alle seguenti tematiche: Anticorruzione, Privacy e protezione dei dati, ESG, D.lgs. 231/2001, GDPR, Sicurezza Informatica, Salute e Sicurezza sul lavoro, Business Awareness, Fraud Management e formazione di tipo "tecnico-specialistica" in ambito assicurativo.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE ED ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

Le operazioni tra la Capogruppo Poste Vita e le sue società controllate Poste Assicura, Net Insurance, Net Insurance Life, Poste Insurance Broker nonché i rapporti con i Fondi Multi-Assets sono state eliminate nel Bilancio Consolidato nell'ambito dell'operazione di elisione dei rapporti infragruppo e, pertanto non vengono evidenziate in questa sezione.

Tali operazioni sono relative principalmente a rapporti di:

- distacco e cessioni di personale;
- organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- polizze collettive a copertura della malattia grave e infortuni;
- gestione operativa inerente gli adempimenti sulla salute e sicurezza sul lavoro;
- attività operativa e gestionale connessa alla tematica privacy;
- marketing operativo;
- gestione della reportistica di vigilanza;
- accentrimento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, organizzazione, affari legali e societari, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete.

La Capogruppo Poste Vita è interamente controllata da Poste Italiane S.p.A. che svolge un'attività di direzione e coordinamento a livello di Gruppo.

I rapporti con la controllante Poste Italiane S.p.A., che detiene l'intero pacchetto azionario, sono disciplinati da contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardano principalmente:

- rapporti di conto corrente postale;
- distacco di personale da e verso la Capogruppo;
- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- supporto nelle attività di organizzazione aziendale, di selezione e amministrazione del personale;
- servizio di ritiro, imbustamento e spedizione della corrispondenza ordinaria;
- servizio di call center;
- rapporto di locazione uffici;
- service delle funzioni acquisti, risorse umane, comunicazione, sicurezza informatica, antiriciclaggio, IT, welfare, gestione frodi, amministrazione e contabilità.

Inoltre, alla data del 30 giugno 2025, risultano sottoscritti dalla Capogruppo prestiti subordinati emessi dalla Compagnia per complessivi 1.050 milioni di Euro (pari al dato al 31 dicembre 2024), remunerati a condizioni di mercato che riflettono il merito di credito della Compagnia assicurativa.

Tra le attività, è riportato al 30 giugno 2025 il valore delle partecipazioni detenute nelle collegate EGI ed ECRA per 113 milioni di Euro (di cui 111 milioni di Euro riferiti alla partecipazione in EGI) oltre al valore della partecipazione detenuta in Cronos pari al 30 giugno 2025 a 49,5 milioni di Euro classificata tra le attività disponibili per la vendita ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 5.

Oltre ai rapporti con la controllante Poste Italiane, le Società del Gruppo Poste Vita intrattengono, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane, con particolare riferimento a:

- gestione del patrimonio libero e di parte degli investimenti del portafoglio della gestione separata (Bancoposta Fondi SGR, Anima SGR, ECRA);
- stampa, imbustamento e recapito corrispondenza tramite sistemi informativi, gestione della posta in entrata, dematerializzazione e archiviazione della documentazione cartacea (Postel);
- servizi di spedizione (SDA Express Courier);
- rapporti relativi ai distacchi del personale (Cronos);
- polizze afferenti il ramo Infortuni (Bancoposta Fondi SGR), il ramo RC generale (PostePay) e le cosiddette polizze All Risk (Consorzio Logistica Pacchi e Europa Gestioni Immobiliari);
- servizi di approvvigionamento in E-Procurement di modulistica, consumabili, cancelleria e servizi connessi (Consorzio Logistica Pacchi);
- rapporti relativi alla sottoscrizione di quote associative e la gestione di eventi di Gruppo (Casina Poste);
- servizi di noleggio auto (Postego);
- servizi di telefonia mobile (PostePay);
- gestione delle liquidazioni e prestazioni inerenti il personale (Poste Welfare Servizi).

Anche tali tipologie di rapporti sono regolate a condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Esonero dalla predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria

Gli Amministratori della Capogruppo Poste Vita, si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della rendicontazione societaria di sostenibilità ai sensi dell'art. 7, D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125.

Informazioni relative alle azioni proprie e/o della Controllante possedute, acquistate o alienate nel periodo

Le società del Gruppo Poste Vita non possiedono né hanno acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), Cassa Depositi e Prestiti SpA, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti finanziari, ad eccezione di quelli emessi dalle società facenti capo al Gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

In particolare, si segnala che, al 30 giugno 2025, Poste Vita detiene un titolo obbligazionario emesso da Cassa Depositi e Prestiti come private placement per un valore nominale pari a 22 milioni di Euro e un valore di mercato complessivamente pari a 22 milioni di Euro, acquistato a condizioni di mercato.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Assicurativo Poste Vita non ha sostenuto, nel corso del periodo, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi alla definizione di nuovi prodotti.

Contenzioso Legale

Le cause civili passive pendenti nei confronti della Capogruppo Poste Vita si riferiscono principalmente a problematiche direttamente o indirettamente sottese ai contratti assicurativi.

Tra le principali problematiche rilevate in ambito contenzioso possono evidenziarsi, a titolo meramente esemplificativo, quelle inerenti i) alle c.d. "polizze dormienti" specificatamente connesse a temi di prescrizione del diritto alla prestazione assicurativa, ii) a vicende riconducibili a profili di inadempimento contrattuale, iii) a questioni di carattere liquidativo (i.e. conflitti tra beneficiari in ambito successorio, individuazione dei soggetti legittimati alla prestazione assicurativa, calcolo quote di spettanza, carenza documentale etc..) e iv) a contestazioni in materia privacy per mancata comunicazione dei dati riferiti a terzi soggetti beneficiari di polizza.

Si segnalano, inoltre, le procedure concorsuali (che interessano società/datori di lavoro di dipendenti che hanno prestato adesione al Piano Individuale Pensionistico "Postaprevidenza Valore" e per cui si chiede il riconoscimento dei crediti per eventuali omissioni contributive a titolo

di TFR) e le procedure esecutive (i.e. pignoramenti presso terzi notificati alla Compagnia n.q. di terzo pignorato).

Con riferimento alle posizioni di natura penale, si conferma che le fattispecie di illecito più rilevanti attengono a circostanze verificatesi nell'ambito del collocamento delle polizze assicurative o nella fase di liquidazione delle stesse mediante la falsificazione della documentazione assicurativa/accesso abusivo ai sistemi informatici (i.e. Area Riservata assicurativa) posta in essere anche da terzi.

Le vertenze avviate nei confronti della controllata Poste Assicura ad oggi attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative. L'oggetto del contendere nelle cause incardinate riguarda principalmente motivazioni di non operatività della garanzia assicurativa, pratiche di RC (sia privata che professionale) dove non è evidenziata responsabilità in capo all'assicurato oltre che vertenze legate alla necessità di contrastare tentativi di speculazione ai danni della Compagnia. Queste ultime possono essere afferenti sia a richieste economiche notevolmente superiori al valore stimato ed effettivo del danno che sinistri dove gli accertamenti hanno rilevato dubbia genuinità. Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri.

Con riguardo alle posizioni di natura penale, nel corso del periodo sono stati riscontrati alcuni casi di sottoscrizione di polizze del ramo danni a nome di clienti che ne hanno poi disconosciuto l'autenticità e di sospetti di illecito riguardanti denunce di sinistro caratterizzate da elementi di dubbia genuinità.

Con riferimento alle cause non afferenti ai sinistri, ad oggi sono pendenti contenziosi relativi alla mancata restituzione dei premi versati e non goduti, oltre ad un procedimento attivato da un intermediario avente ad oggetto pretese economiche nei confronti di Poste Assicura, a titolo di provvigioni astrattamente riferite ad attività prestate per affari riferiti a terzi clienti della Compagnia. Con riferimento a tali posizioni è stato effettuato al 30 giugno 2025 un accantonamento a fondo rischi per un valore complessivo pari a 0,2 milioni di Euro.

Le cause civili pendenti nei confronti della controllata Net Insurance si riferiscono prevalentemente a problematiche direttamente o indirettamente sottese ai prodotti di cessione del quinto e, in particolare, alla mancata restituzione dei premi versati e non goduti. Con riferimento a detta tipologia di contenzioso alla fine del periodo la controllata Net Insurance ha accantonato a fondo rischi 0,2 milioni di Euro.

Le cause civili pendenti nei confronti della controllata Net Insurance Life si riferiscono prevalentemente a problematiche direttamente o indirettamente sottese ai prodotti di cessione del quinto e, in particolare, alla mancata restituzione dei premi versati e non goduti. Con riferimento a detta tipologia di contenzioso alla fine del periodo la controllata Net Insurance Life ha stanziato un fondo rischi pari a 4 migliaia di Euro.

Gestione Sinistri Polizza Fondazione Enasarco

Con riferimento alla polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco, a seguito di ritardi riscontrati nella gestione dei sinistri, la controllata Poste Assicura ha fatto/dovrà far fronte al pagamento delle penali, di cui all'art. 32 della suddetta polizza, per il periodo 1° novembre 2019 - 31 ottobre 2022.

In particolare, per il periodo 1° novembre 2019 - 31 ottobre 2021, nel corso del 2022 la Compagnia ha provveduto a corrispondere alla controparte un importo pari a 0,4 milioni di Euro a fronte di un accantonamento a fondo rischi pari 0,5 milioni di Euro, registrando una sopravvenienza attiva di 0,1 milioni di Euro.

Alla data del 30 giugno 2025 il fondo rischi risulta pari a 0,8 milioni di Euro e accoglie l'ulteriore accantonamento effettuato nel corso del 2022 a fronte della potenziale passività derivante dalle somme che la Compagnia sarà tenuta a corrispondere per il periodo 1° novembre 2021 - 31 ottobre 2022.

Acquisto delle medesime coperture per stessa entità assicurata (c.d. Sovrassicurazione) - offerta modulare

Relativamente alla fattispecie in oggetto, si evidenzia che con l'introduzione sul mercato dell'offerta modulare, la Compagnia, nell'analisi del suo portafoglio, ha rilevato a partire dall'ultima parte del 2022, la presenza di alcuni casi in cui la medesima copertura è stata emessa a beneficio della stessa entità assicurata (i.e. assicurato, immobile, ecc.). A fronte di tale fenomeno, la Compagnia aveva accantonato alla fine del 2022 a fondo rischi un ammontare pari a 1 milione di Euro, di cui 0,3 milioni di Euro già rilasciati nel corso del 2023 e 0,1 milioni di Euro rilasciati nel 2024 a seguito delle attività di bonifica del portafoglio, tutt'ora in corso per le restanti posizioni, che hanno dato/daranno luogo alla restituzione, relativamente alle posizioni interessate, degli importi dovuti ai contraenti.

Piano di rimedio Polizze CPI

A seguito di un'ulteriore analisi avviata nel corso del periodo sul portafoglio polizze CPI, la controllata Poste Assicura ha rilevato la presenza di alcuni casi in cui sono state vendute al contraente coperture di cui non aveva diritto. A fronte di tale fenomeno, la Compagnia ha accantonato alla fine del primo semestre 2025 a fondo rischi un ammontare pari a 0,4 milioni di Euro. Il Fondo sarà rilasciato gradualmente a partire dalla seconda parte del 2025 in base all'avanzamento delle attività di bonifica del portafoglio.

Analisi di Portafoglio - monitoraggio arretrati

Nel corso dell'ultima parte del 2024, a seguito di un'analisi di portafoglio effettuata dalla controllata Poste Assicura sui titoli in arretrato (premi di quietanza di rinnovo, quietanze di frazionamento, appendici contabili) delle polizze retail dal 2011, eccetto le polizze CPI, è stato effettuato un accantonamento a Fondo Rischi al 31 dicembre 2024 per un ammontare pari a 0,2 milioni di Euro. Nel primo semestre 2025, è stato rilasciato, a seguito della riconciliazione di alcune posizioni, circa 0,1 milioni di Euro.

Inoltre, nel periodo, a valle di un'ulteriore analisi effettuata sui titoli in arretrato afferenti le polizze CPI ed Incendio Mutui, è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi al 30 giugno 2025 per un ammontare pari a 0,3 milioni di Euro.

Analisi di Portafoglio - Calcolo premio rimborso polizze CPI mutui e prestiti

Nel corso dei primi sei mesi del 2025, a seguito di un'analisi effettuata dalla controllata Poste Assicura sulle polizze CPI rimborsate nel 2024, volta a verificare la correttezza del calcolo del premio di rimborso per estinzione anticipata parziale o totale è emerso che per alcune posizioni è

stato restituito un premio errato. In relazione a quanto sopramenzionato, è stato effettuato un accantonamento a Fondo Rischi al 30 giugno 2025 per un ammontare pari a 0,2 milioni di Euro.

Principali procedimenti pendenti e rapporti con le Autorità

IVASS

I principali procedimenti pendenti riguardanti la Capogruppo Poste Vita, afferiscono all'asserita violazione dell'art. 183, comma 1, lett. "a", del Codice delle assicurazioni private, (i.e. liquidazione delle prestazioni assicurative oltre il termine contrattualmente previsto), segnatamente:

- in seguito all'atto di contestazione notificato il 1° agosto 2024, il 24 gennaio 2025, l'IVASS ha notificato una proposta di applicazione di una sanzione amministrativa pari circa 0,16 milioni di Euro in relazione alla quale è stato suggerito un accantonamento per il medesimo importo. Riguardo a tale proposta di sanzione, Poste Vita ha depositato le proprie osservazioni entro i termini previsti dalla normativa di settore e pertanto si è in attesa di determinazioni da parte dell'Autorità;
- il 25 febbraio 2025, l'IVASS ha notificato alla Capogruppo Poste Vita un atto di contestazione per il quale è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi di 0,03 milioni di Euro. A fronte del suddetto atto di contestazione, la Compagnia ha trasmesso le proprie controdeduzioni e pertanto è in attesa delle determinazioni dell'Autorità di Vigilanza.

AUTORITÀ GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Con la notifica del 10 aprile 2025, il Garante per la protezione dei dati personali ha contestato alla Capogruppo Poste Vita violazioni ai sensi dell'art. 166, comma 5, del d. lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, dei principi di "*liceità, correttezza e trasparenza*" e di "*integrità e riservatezza*" di cui all'art. 5, par. 1, lett. a) e f), del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR"), nonché dell'art. 33, par. 1 del GDPR.

Il procedimento genera dal reclamo presentato da una cliente della Compagnia in merito al trattamento dei dati riferiti alle tre polizze vita di cui la stessa è titolare (i.e., invio dei suoi dati a soggetto non titolare).

Poste Vita ha formulato le proprie note difensive che ha notificato al Garante per la protezione dei dati personali nei termini dalla stessa indicati rappresentando, tra le altre, di non essere incorsa in violazioni avendo agito in buona fede e secondo diligenza (l'indirizzo email riportava nome e cognome della cliente e il richiedente si era presentato con le generalità della stessa) e di aver correttamente adempiuto agli obblighi di notifica della violazione dei dati personali all'Autorità di controllo previsti dall'art. 33, par. 1, del GDPR.

Poste Vita ha, inoltre, fatto presente all'Autorità di aver presentato denuncia querela per i fatti segnalati dalla cliente nel reclamo.

Banca d'Italia

In merito agli accertamenti condotti tra il 2015 e il 2016 dall'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia (UIF) nei confronti della Capogruppo Poste Vita in tema di antiriciclaggio ai sensi dell'art. 47 e dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. 231 del 2007, in data 8 luglio 2016 l'UIF ha notificato alla Compagnia un "Processo verbale di accertamento e contestazione" per violazione dell'obbligo di tempestiva segnalazione di operazioni sospette in relazione a operazioni afferenti a una singola polizza ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 231/2007. In data 29 maggio 2019 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha notificato alla Compagnia un decreto ingiuntivo recante il pagamento di una sanzione amministrativa di 0,101 milioni di Euro. La Compagnia, svolte le valutazioni del caso, ha proposto opposizione avverso tale decreto nei termini di legge. Il procedimento risulta pendente.

INPS

Con sentenza n. 1774/2025, pubblicata in data 12 febbraio 2025, il Giudice del Lavoro di Roma ha accolto integralmente il ricorso presentato dalla Capogruppo Poste Vita il 24 maggio 2023 teso a dichiarare non dovute le somme versate dalla compagnia all'INPS a titolo di contribuzione CUAF e sanzioni per il periodo settembre 2014 - settembre 2019, per complessivi 9 milioni di Euro, condannando l'Istituto a restituire le somme sopramenzionate.

A fronte di ciò, Poste Vita ha rilevato in bilancio al 30 giugno 2025 un credito nei confronti dell'INPS di pari importo.

Inoltre, la Compagnia, decorsi 120 gg dalla notifica della sentenza, avvierà la fase esecutiva al fine di ottenere la restituzione delle somme riconosciute dal Giudice del Lavoro da parte dell'INPS.

Con sentenza n. 1234/2025, pubblicata in data 30 gennaio 2025, il Giudice del Lavoro di Roma ha accolto integralmente il ricorso presentato dalla controllata Poste Assicura teso a dichiarare non dovute le somme versate dalla compagnia all'INPS a titolo di contribuzione CUAF e sanzioni per il periodo settembre 2014 - settembre 2019, per complessivi 1 milione di Euro, condannando l'Istituto a restituire le somme sopramenzionate.

A fronte di ciò, la controllata Poste Assicura ha rilevato in bilancio al 30 giugno 2025 un credito nei confronti dell'Inps di pari importo.

Approvazione Indirizzi strategici e Budget per il 2025

Nella seduta del 30 gennaio 2025, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita ha approvato gli Indirizzi strategici relativi allo sviluppo dell'offerta dei prodotti assicurativi del Gruppo Poste Vita per il 2025.

Con riferimento alle iniziative in ambito Investimenti, nel corso del 2025, l'evoluzione dell'offerta continuerà ad essere realizzata sia con riguardo alla gamma di prodotti flagship, sia relativamente alla gamma prodotti per segmenti specifici di clientela, al fine di rispondere ai bisogni della clientela, attrarre nuova liquidità dal mercato e massimizzare la retention. È previsto, inoltre, il rilancio del comparto Previdenza, mediante evoluzione della strategia di posizionamento del Piano Individuale Pensionistico Posteprevidenza Valore.

In ambito Protezione, nell'ottica di una continua evoluzione dell'offerta di Poste Assicura, il Gruppo Assicurativo conferma come ambizione strategica di fornire un sempre maggiore contributo a rendere popolare e accessibile la protezione assicurativa attraverso (i) una maggiore personalizzazione dei prodotti assicurativi (ii) l'ampliamento dell'offerta modulare per le imprese e

(iii) l'introduzione di una gamma di soluzioni entry-level dedicate ai clienti del canale Punto Casa-Famiglia, con l'obiettivo di incrementare l'ingaggio e la fidelizzazione.

Infine, in ambito Insurance Platform, il Gruppo Poste Vita proseguirà ad ampliare i canali di accesso all'offerta assicurativa, attraverso la valorizzazione della controllata Net Insurance come fabbrica del Gruppo Poste Vita per reti terze fisiche e digitali, in ottica di complementarità di prodotto e/o canale distributivo rispetto a Poste Vita e Poste Assicura.

Destinazione utile e distribuzione di riserve di utili di esercizi precedenti e approvazione Orsa

In linea con il Budget 2025 e con la dividend policy prevista nel Piano di Gestione del Capitale di Poste Vita e del Gruppo Poste Vita, in data 7 aprile 2025 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita ha approvato la proposta (deliberata dall'Assemblea in data 30 aprile 2025) di distribuzione di un dividendo pari a 1.000 milioni di Euro a valere sugli utili risultanti dal bilancio 2024 e la distribuzione di riserve di utili di esercizi precedenti per un ammontare pari a 500 milioni di Euro.

Nella medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha approvato gli esiti delle valutazioni ORSA (Own Risk Solvency Assessment) di Poste Vita e del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2024.

Cronos Vita Assicurazioni

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. ("Cronos") è stata costituita in data 3 agosto 2023 da Poste Vita, Allianz S.p.A., Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Generali Italia S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. nell'ambito di un'operazione di sistema tesa a rilevare il portafoglio polizze vita di Eurovita a seguito della crisi di quest'ultima. Il 14 maggio 2025 IVASS ha autorizzato l'operazione di scissione non proporzionale di Cronos per effetto della quale, a ciascuno dei cinque azionisti sarà assegnato un unico e intero compendio scisso e Cronos sarà contestualmente sciolta. Si prevede che l'operazione di Scissione venga finalizzata nel mese di ottobre 2025.

Net Holding - liquidazione

In data 7 aprile 2025 si è concluso il processo di liquidazione di Net Holding S.p.A. ed attualmente la Capogruppo Poste Vita detiene direttamente una partecipazione del 58,7% nella controllata Net Insurance.

IBL Assicura S.r.l.

In data 22 gennaio u.s., si rileva il perfezionamento da parte della controllata Net Insurance dell'acquisizione della partecipazione del 19,9% del capitale sociale di IBL Assicura S.r.l..

Autorizzazione rimborso prestito subordinato

Il 1° aprile 2025 la Capogruppo Poste Vita ha presentato all'IVASS l'istanza di autorizzazione al rimborso del prestito obbligazionario subordinato perpetuo classificato nei fondi di base di livello 2 per un valore nominale pari a 250 milioni di Euro, emesso in data 18 aprile 2008.

L'IVASS, in data 18 giugno 2025, ha notificato alla Compagnia, mediante provvedimento del 17 giugno 2025, l'autorizzazione al rimborso del suddetto prestito.

Il Provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino dell'Istituto e Poste Vita dovrà dare comunicazione all'Istituto appena sarà effettuata l'operazione.

Riorganizzazione dei ruoli all'interno del CdA

In data 18 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita, ha ricevuto le dimissioni del dott. Andrea Novelli dalla carica di Amministratore Delegato e di Direttore Generale e della dott.ssa Maria Bianca Farina dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Conseguentemente, su indicazione della controllante Poste Italiane, nell'ambito della direzione e coordinamento che le è propria, ha nominato, con efficacia a partire dal termine della suddetta riunione, i) il Consigliere dott. Andrea Novelli alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ii) il Consigliere dott.ssa Maria Bianca Farina alla carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, e iii) il Consigliere dott.ssa Laura Furlan alla carica di Amministratore Delegato.

Con riferimento alla controllata Poste Assicura, si rappresenta che in data 3 luglio 2025 il dott. Andrea Novelli ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di membro e Presidente del Consiglio di Amministrazione. Conseguentemente, l'Assemblea Ordinaria di Poste Assicura, riunitasi in data 10 luglio 2025, su indicazione della Capogruppo Poste Vita, d'intesa con Poste Italiane nell'ambito della direzione e coordinamento che le è propria, ha nominato, con efficacia a partire dal termine della suddetta riunione, quale nuovo membro e Presidente del Consiglio di Amministrazione, la dott.ssa Laura Furlan, già Consigliere ed Amministratore Delegato di Poste Vita, la quale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Evoluzione Normativa

Nel corso del Periodo e comunque entro la data di presentazione della relazione, sono intervenute le seguenti novità normative, che impattano o potrebbero impattare l'attività/il settore in cui opera il Gruppo Poste Vita.

PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE E MIGLIORAMENTI APPLICABILI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2025

- **Modifica allo IAS 21** - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere avente l'obiettivo di stabilire i criteri per una valutazione coerente della scambiabilità delle valute e la determinazione del tasso di cambio da applicare nei casi in cui queste siano valutate come non scambiabili. Viene inoltre stabilita l'informativa da fornire nelle note al bilancio in merito a come sono state effettuate queste valutazioni.

PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE E MIGLIORAMENTI APPLICABILI NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI

Allo stato attuale risultano emessi dallo IASB ma non ancora omologati dalla Commissione Europea i seguenti principi contabili:

- **IFRS 18 - Presentation and Disclosure in Financial Statements**, emesso dallo IASB nel 2024 con efficacia a partire dal 1° gennaio 2027 (prima applicabilità per il Gruppo Poste Italiane: Relazione Trimestrale al 31 marzo 2027, con impatto sui dati comparativi al 31

marzo 2026), sostituirà lo IAS 1, modificando in maniera significativa la presentazione degli schemi di bilancio (principalmente il Conto Economico) e l'informativa in Nota Integrativa;

- **IFRS 19 - Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**, reso disponibile dallo IASB per l'applicazione su base volontaria, introduce semplificazioni e riduzioni dell'informativa da fornire in Nota Integrativa. Per applicarlo al proprio bilancio d'esercizio, la società:

- 1) non deve avere "Public Accountability", ovvero non ha strumenti finanziari quotati o diffusi presso il pubblico, e non detiene attività a titolo fiduciario per un ampio gruppo di soggetti esterni (es. banche, assicurazioni, intermediari finanziari);
- 2) dev'essere controllata da un Gruppo che redige un bilancio consolidato in conformità con gli IAS/IFRS.

IVASS - Fondo di garanzia assicurativo dei Rami vita

La legge di bilancio 2024²⁵ ha istituito il "Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita", un organismo associativo istituito fra le imprese di assicurazione e gli intermediari aderenti con lo scopo di intervenire a tutela di coloro che hanno diritto a beneficiare delle prestazioni assicurative di quelle imprese. Il suddetto fondo liquida le prestazioni protette entro l'importo massimo di 100 mila Euro per ciascun avente diritto e la sua dotazione finanziaria è costituita mediante il finanziamento messo a disposizione dei soggetti aderenti, in modo da raggiungere un ammontare pari ad almeno lo 0,4 per mille dell'importo delle riserve tecniche dei rami vita (determinate secondo le metodologie di calcolo Solvency II) al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il 18 dicembre 2024, l'IVASS ha pubblicato una lettera al mercato volta a fornire chiarimenti in merito alle modalità di rilevazione dei contributi al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita nel bilancio consolidato e in quello d'esercizio.

Con riguardo alla Compagnia Poste Vita, l'ammontare della contribuzione al 30 giugno 2025, calcolata sulla base delle riserve tecniche al 31 dicembre 2024 determinate ai sensi della Normativa Solvency II., è stimata pari a circa 30,3 milioni di Euro.

Principali novità normative in materia tributaria aventi rilevanza per la Società

Regime IVA per i distacchi del personale - Art. 16-ter del D.L. n. 131/2024 (cosiddetto "Decreto infrazioni")

L'art. 16-ter del D.L. n. 131/2024 (cosiddetto Decreto infrazioni) ha previsto l'abrogazione dell'art. 8, comma 35, della Legge n. 67/1988, in base al quale *"non sono da intendere rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto i prestiti o i distacchi di personale a fronte dei quali è versato solo il rimborso del relativo costo"*.

È stata pertanto data attuazione normativa all'orientamento della Corte di Giustizia in base alla quale – in sostanza – i distacchi di personale sono da assoggettare ad IVA.

Tale modifica normativa si applica ai prestiti e distacchi di personale stipulati o rinnovati a decorrere dal 1° gennaio 2025 e sono fatti salvi i comportamenti adottati dai contribuenti precedentemente a

²⁵ Legge 30 dicembre 2023, n. 213. "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023.

tale data (in conformità alla sentenza della Corte di Giustizia dell'11 marzo 2020, causa C-94/19 o in conformità all'art. 8, comma 35, della L. n. 67/1988, per i quali non siano intervenuti accertamenti definitivi).

D.M. 6 dicembre 2024 relativo alla documentazione per la disapplicazione delle sanzioni in materia di disallineamento da ibridi

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze disciplina le caratteristiche e i tempi di presentazione all'Amministrazione finanziaria della documentazione per ottenere la disapplicazione delle sanzioni, in caso di violazione delle norme dettate dal D.lgs. 142/2018, in tema di disallineamento da ibridi.

In particolare, il D.Lgs. 142/2018, in attuazione della direttiva del Consiglio Ue n. 2016/1164, come modificata dalla direttiva n. 2017/952, ha trasfuso nel nostro ordinamento le norme idonee a contrastare le pratiche di elusione fiscale, che incidono direttamente sul funzionamento del mercato interno dell'Unione, in relazione ai disallineamenti da ibridi con i Paesi terzi. L'effetto di tali disallineamenti, infatti, è spesso una deduzione in entrambi gli Stati (doppia deduzione) o una deduzione dei redditi in uno Stato senza che gli stessi siano inclusi nella base imponibile dell'altro Stato (deduzione non inclusione) o ancora la percezione di indebiti crediti di imposta per imposte pagate all'estero.

In linea generale, con il termine ibridi si individuano gli accordi o le strutture, riconducibili a diverse tipologie come strumenti finanziari ibridi, entità ibride, trasferimenti finanziari ibridi, entità con doppia residenza, attuati al fine di ottenere una riduzione del carico fiscale complessivo.

Il Decreto in commento dà attuazione alla disposizione contenuta nell'articolo 1, comma 6-bis, del Dlgs 471/1997, il quale prevede che *"In caso di contestazione relativa alle disposizioni in materia di disallineamenti da ibridi di cui al capo IV del decreto legislativo 29 novembre 2018 n. 142 da cui derivi una maggiore imposta o una riduzione del credito, la sanzione di cui al comma 2 non si applica se, nel corso dell'accesso, ispezione o verifica o di altra attività istruttoria, il contribuente consegna all'Amministrazione finanziaria la documentazione, avente data certa, indicata in un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze idonea a consentire il riscontro dell'applicazione delle norme volte a neutralizzare i disallineamenti da ibridi. Il contribuente che detiene la documentazione prevista dal decreto di cui al primo periodo ne dà apposita comunicazione all'Amministrazione finanziaria secondo le modalità e i termini ivi indicati. In assenza di detta comunicazione si applica il comma 2"*. Si tratta, in pratica, di una norma "protettiva" (*"penalty protection"*) che, se applicata, consente di evitare la sanzione per dichiarazione infedele di cui all'articolo 1, comma 2, Dlgs 471/1997).

In base alle prime indicazioni fornite dal Decreto, la documentazione idonea a consentire il riscontro dell'applicazione delle norme dovrà essere predisposta in lingua italiana per ciascun periodo d'imposta coinvolto e con riferimento a ogni soggetto passivo. Riguardo al contenuto, nella documentazione devono essere riportate le informazioni relative al gruppo multinazionale e ai singoli soggetti passivi in esso inclusi, rispettando l'impostazione esposta nell'allegato A e la procedura descritta nell'allegato B al Decreto, in relazione a ciascun soggetto passivo.

La documentazione, in formato elettronico, dovrà poi essere siglata dal legale rappresentante, o da un suo delegato, del soggetto passivo o del "Soggetto passivo designato", tramite firma elettronica

con marca temporale da apporre entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta a cui si riferisce la documentazione.

Modifiche al regime transitorio della deducibilità di svalutazioni e perdite su crediti di banche e assicurazioni - Art. 1, commi 14-15, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (cd. "Legge di Bilancio 2025")

I commi 14 e 15 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2025 modificano ulteriormente il regime transitorio di deducibilità, ai fini IRES e IRAP, delle svalutazioni e delle perdite su crediti di banche, società finanziarie e assicurazioni. Nello specifico, viene previsto:

- al comma 14, il differimento, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026 e ai tre successivi, della deduzione della quota dell'11% dell'ammontare dei componenti negativi prevista per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025, in base all'articolo 16 del D.L. n. 83/2015;
- al comma 15, il differimento, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2027 e ai due successivi, della deduzione della quota del 4,7% dell'ammontare dei componenti negativi prevista per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026, in base all'articolo 16 del D.L. n. 83/2015.

Misure in materia di versamento dell'imposta di bollo per i contratti di assicurazione sulla vita – Art. 1, commi 87-88, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (cd. "Legge di Bilancio 2025")

La legge di bilancio ha modificato le modalità di versamento dell'imposta di bollo sugli strumenti finanziari, con riferimento alle comunicazioni relative a contratti di assicurazione sulla vita, in modo da allinearle alle modalità di versamento ordinarie applicate agli altri comparti.

Nello specifico, il comma 87 stabilisce che per le comunicazioni relative a contratti di assicurazione sulla vita, l'imposta di bollo di cui all'articolo 13, comma 2-ter, della tariffa allegata al D.P.R. n. 642/1972, è dovuta annualmente e il corrispondente ammontare è versato ogni anno, a decorrere dal 2025, dalle imprese di assicurazione con le modalità ordinarie previste dall'articolo 4 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 maggio 2012.

Il successivo comma 88 specifica le modalità di versamento dell'imposta, stabilendo che per i contratti di assicurazione sulla vita in essere al 1° gennaio 2025, l'ammontare corrispondente all'importo complessivo dell'imposta di bollo di cui al sopra citato articolo 13, comma 2-ter, della tariffa allegata al D.P.R. n. 642/1972, calcolata per ciascun anno fino al 2024, è versato per una quota pari al:

- 50 per cento entro il 30 giugno 2025;
- 20 per cento entro il 30 giugno 2026;
- 20 per cento entro il 30 giugno 2027;
- 10 per cento della restante quota entro il 30 giugno 2028.

Resta fermo che l'ammontare corrispondente all'imposta di bollo versato annualmente dall'impresa di assicurazione è computato in diminuzione della prestazione erogata alla scadenza o al riscatto della polizza.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Di seguito, si illustrano i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo:

Riorganizzazione dei ruoli all'interno del CdA della controllata Poste Assicura

Con riferimento a tale fattispecie si rinvia a quanto dettagliatamente illustrato nella sezione "Altre Informazioni".

Provvedimento modifica maggiorazione di capitale della controllata Poste Assicura

L'IVASS con provvedimento n. 179160/25 del 5 settembre 2025 ha confermato l'aumento della maggiorazione di capitale di Poste Assicura da 54,5 milioni di Euro a 59,5 milioni di Euro, a seguito del ricalcolo annuale effettuato dalla Compagnia. Inoltre, l'Autorità ha disposto che la suddetta maggiorazione dovrà essere: i) applicata fino alla conclusione del procedimento di autorizzazione del modello interno, con riferimento alle comunicazioni quantitative annuali e trimestrali; ii) inclusa nella stima del requisito patrimoniale di solvibilità e considerata nel calcolo del margine di rischio e iii) illustrata nella Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo Poste Vita proseguirà in linea con gli indirizzi strategici relativi allo sviluppo dell'offerta al fine di offrire risposte assicurative innovative ed efficaci alla clientela, integrando prodotti di risparmio e protezione in soluzioni semplici e altamente professionali.

In ambito investimenti e risparmio, il Gruppo continuerà a far evolvere la propria offerta sia con riguardo alla gamma di prodotti *flagship*, sia relativamente alla gamma prodotti per segmenti specifici di clientela, al fine di rispondere ai bisogni della clientela, attrarre nuova liquidità dal mercato e massimizzare la *retention*. Il Gruppo sarà, inoltre, impegnato nel rilancio del Piano Individuale Pensionistico Posteprevidenza Valore. Infine, il Gruppo Poste Vita farà leva sulla consulenza integrata per promuovere la protezione assicurativa.

Roma, 30 settembre 2025

Il Consiglio di Amministrazione

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

dati in milioni di Euro

	Voci delle attività	30.06.2025	31.12.2024
1.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	144	146
	di cui: avviamento	124	124
2.	ATTIVITÀ MATERIALI	26	25
3.	ATTIVITÀ ASSICURATIVE	338	324
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	338	324
4.	INVESTIMENTI	164.001	163.245
4.1	Investimenti immobiliari	-	-
4.2	Partecipazioni in collegate e joint venture	113	113
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.254	2.303
4.4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	110.661	107.496
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	50.973	53.333
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	28.596	33.809
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	22.377	19.523
5.	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	306	148
6.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	2.839	3.090
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	50	50
6.2	Attività fiscali	2.785	3.039
	a) correnti	2.095	2.131
	b) differite	690	908
6.3	Altre attività	5	2
7.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.485	4.611
	TOTALE DELL'ATTIVO	172.139	171.589

STATO PATRIMONIALE – PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

dati in milioni di Euro

	Voci del patrimonio netto e delle passività	30.06.2025	31.12.2024
1.	PATRIMONIO NETTO	6.061	6.983
1.1	Capitale	1.217	1.217
1.2	Altri strumenti patrimoniali	800	800
1.3	Riserve di capitale	-	-
1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	3.442	3.930
1.5	Azioni proprie (-)		
1.6	Riserve da valutazione	(64)	(83)
1.7	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	80	80
1.8	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo (+/-)	580	1.029
1.9	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)	7	11
2.	FONDI PER RISCHI ED ONERI	10	12
3.	PASSIVITÀ ASSICURATIVE	164.129	161.966
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	164.129	161.966
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-
4.	PASSIVITÀ FINANZIARIE	573	894
4.1	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	295	617
	a) passività finanziarie detenute per la negoziazione	295	617
	b) passività finanziarie designate al fair value		
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	279	278
5.	DEBITI	613	672
6.	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	753	1.062
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita		
6.2	Passività fiscali	683	985
	a) correnti	249	546
	b) differite	434	439
6.3	Altre passività	70	76
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	172.139	171.589

CONTO ECONOMICO

dati in milioni di Euro

	Voci	30.06.2025	30.06.2024
1.	Ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	1.532	1.366
2.	Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	(729)	(641)
3.	Ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione	35	52
4.	Costi per servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione	(57)	(71)
5.	Risultato dei servizi assicurativi	781	706
6.	Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	551	1.155
7.	Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	1	2
8.	Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	1.741	1.663
8.1	- Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.726	1.704
8.2	- Interessi passivi	(29)	(30)
8.3	- Altri proventi/Oneri	(0)	(0)
8.4	- Utili/perdite realizzati	48	(20)
8.5	- Utili/perdite da valutazione	(4)	9
	di cui: Connessi con attività finanziarie deteriorate	(4)	9
9.	Risultato degli investimenti	2.293	2.820
10.	Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	(2.205)	(2.809)
11.	Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	4	4
12.	Risultato finanziario netto	92	15
13.	Altri ricavi/costi	(2)	78
14.	Spese di gestione:	(58)	(54)
14.1	- Spese di gestione degli investimenti	(5)	(4)
14.2	- Altre Spese di amministrazione	(53)	(49)
15.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	2	2
16.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(0)	(0)
17.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali		
	di cui: Rettifiche di valore dell'avviamento		
18.	Altri oneri/proventi di gestione	6	(2)
19.	Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	821	745
20.	Imposte	(235)	(223)
21.	Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	586	522
22.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate		
23.	Utile (Perdita) consolidato	586	522
	di cui: di pertinenza della capogruppo	580	516
	di cui: di pertinenza di terzi	7	7

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

dati in milioni di Euro

	Voci	30.06.2025	30.06.2024
1.	Utile (Perdita) d'esercizio	586	522
2.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	(1)	1
2.1	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(1)	1
2.2	Variazione della riserva da valutazione di attività immateriali	-	-
2.3	Variazione della riserva da valutazione di attività materiali	-	-
2.4	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	-	-
2.5	Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
2.6	Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	0	(0)
2.7	Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	0
2.8	Variazione del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2.9	Altri elementi	-	-
3.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	20	(43)
3.1	Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
3.2	Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(101)	(1.576)
3.3	Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-
3.4	Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
3.5	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
3.6	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	123	1.537
3.7	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	(2)	(4)
3.8	Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
3.9	Altri elementi	-	0
4.	TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	19	(41)
5.	TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voce 1+4)	605	481
5.1	di cui: di pertinenza della capogruppo	598	475
5.2	di cui: di pertinenza di terzi	7	6

NOTE ILLUSTRATIVE

PARTE A - CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I criteri di valutazione adottati per la redazione della relazione semestrale consolidata 2025 sono gli stessi utilizzati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, al quale pertanto si rinvia per un'illustrazione dettagliata. Tali criteri di valutazione sono stati individuati nel presupposto della continuità dell'attività svolta dalle entità incluse nell'area di consolidamento ritenendo che non vi siano incertezze significative che generino dubbi sulla continuità aziendale.

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione semestrale consolidata del Gruppo Poste Vita è conforme ai principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nonché ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC), adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE in vigore al 30 giugno 2025, relativamente ai quali non sono state effettuate deroghe. In particolare, la relazione semestrale consolidata è redatta in conformità alle prescrizioni dello IAS 34, che regola i bilanci intermedi.

Struttura relazione semestrale consolidata

La relazione semestrale consolidata del Gruppo Poste Vita al 30 giugno 2025 è composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dalla Nota Integrativa ed è corredata dalla relazione sulla gestione ed è stata redatta conformemente agli schemi definiti dall'Autorità di Vigilanza con il Regolamento n. 7 del 13 luglio 2007, e seguendo le istruzioni contenute nel medesimo regolamento.

Il Gruppo Poste Vita ha scelto di redigere, ai sensi del Capo III art. 3 bis del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, la relazione semestrale consolidata 2025 in milioni di Euro, poiché dispone di un "totale attivo" superiore a 10 miliardi di Euro.

Nell'Informativa, le cifre che esprimono importi monetari sono indicate in milioni di Euro, che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera il Gruppo Poste Vita. Sono, pertanto, possibili dei disallineamenti dell'ultima cifra nelle somme dei valori espressi, dovuti agli arrotondamenti.

Bilanci utilizzati per il consolidamento

Per la redazione del Bilancio Consolidato sono stati utilizzati, per le società consolidate integralmente, i bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali.

Data del Bilancio Consolidato

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 30 giugno 2025, coincidente con quella dei dati della Capogruppo Poste Vita S.p.A. e di tutte le società incluse nell'area di consolidamento.

Il Gruppo verifica periodicamente e sistematicamente se i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi del controllo.

PARTE B - AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include la Capogruppo Poste Vita, le società Poste Assicura S.p.A., gli 8 Fondi Multi-Assets, interamente posseduti da Poste Vita, le società Net Insurance S.p.A. posseduta al 58,70% dalla Capogruppo Poste Vita e Net Insurance Life S.p.A. controllata da Poste Vita per il tramite di Net Insurance e la società Poste Insurance Broker S.r.l. controllata al 100% da Poste Assicura.

Tali partecipazioni rientrano nella definizione fornita dall'IFRS 10, e sono consolidate con il metodo integrale.

Nel consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività, incluse le passività potenziali, delle società controllate.

In particolare, i criteri adottati per il consolidamento integrale della partecipata sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle partecipate consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove presenti, la quota di Patrimonio netto e del Risultato netto del periodo di loro spettanza; tali voci sono indicate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto e del Conto Economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Il costo di un'aggregazione aziendale è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività e delle passività acquisite, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile; la differenza tra il prezzo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, se positiva, è iscritta nelle Attività immateriali alla voce "Avviamento", ovvero, se negativa, è imputata al Conto Economico;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità delle quali esiste già il controllo sono considerate operazioni sul Patrimonio netto; in assenza di un principio contabile di riferimento, il Gruppo procede alla imputazione a Patrimonio netto dell'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita;
- gli utili e le perdite, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, come pure i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a Conto Economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di Patrimonio netto consolidato ceduta.

Conformemente a quanto richiesto dal Reg. 7, si riporta di seguito il prospetto delle "Partecipazioni in società controllate in via esclusiva", comprese le entità strutturate consolidate integralmente²⁶, nelle quali la Capogruppo Poste Vita è titolare del 100% delle quote dei fondi, mentre Bancoposta

²⁶ In data 17 Aprile 2025, al fine di perseguire un'efficiente gestione dei fondi, si è proceduto con la fusione di tre Fondi Multi Asset: BancoPosta Olympium Dynamic Multi-Asset, BancoPosta Olympium Insurance Multi-Asset e BancoPosta Olympium Optimal Multi-Asset. Pertanto, a seguito di questa operazione i fondi Multi-Asset passati da 11 presenti al 31 dicembre 2024 agli attuali 8.

Fondi è la società contrattualmente incaricata per la gestione degli stessi. Entrambe le società di cui sopra sono controllate integralmente da Poste Italiane.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (1)	Metodo (2)	Attività (3)	Tipo di rapporto (4)	%Partecipazione diretta	% Interessenza totale (5)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (6)	% Disponibilità voti POTENZIALI nell'assemblea ordinaria (6)	% di consolidamento
Poste Assicura S.p.A.	086		G	1	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Poste Insurance Broker S.r.l.	086		G	11	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Net Insurance S.p.A.	086		G	1	1	58,70	58,70	58,70	58,70	58,70
Net Insurance Life S.p.A.	086		G	1	1	58,70	58,70	58,70	58,70	58,70
BancoPosta Global Multi-Asset Income	086		G	11	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
BancoPosta Dynamic Multi-Asset	086		G	11	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
BancoPosta Dynamic Long-Term Multi-Asset	086		G	11	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
BancoPosta Global Optimal Multi-Asset	086		G	11	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
BancoPosta Long-Term Optimal Multi-Asset	086		G	11	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
BancoPosta Strategic Insurance Distribution	086		G	11	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
BancoPosta Diversified Distribution	086		G	11	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
BancoPosta Olympium Severum	086		G	11	1	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

(1) Tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

(2) Metodo di consolidamento: Integrazione globale = G; Integrazione globale per Direzione unitaria = U

(3) 1= ass italiane; 2= ass EU; 3= ass Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5= riass UE; 6= riass Stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari; 11= altre società;

(4) Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria 3 = accordi con altri soci 4 = altre forme di controllo 5 = direzione unitaria ex art. 96, comma 1, del "decreto legislativo 209/2005" 6 = direzione unitaria ex art. 96, comma 2, del "decreto legislativo 209/2005"

(5) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(6) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

Nel periodo in commento, l'area di consolidamento è variata per effetto dell'operazione di liquidazione della società Net Holding²⁷ perfezionatasi in data 13 marzo 2025 e che ha previsto l'assegnazione ai soci di Net Holding della partecipazione del 97,8% dalla stessa detenuta in Net Insurance S.p.A. Pertanto, a seguito della suddetta operazione, la Capogruppo Poste Vita detiene, una partecipazione diretta di controllo in Net Insurance del 58,70%. Quest'ultima a sua volta detiene una partecipazione pari al 100% in Net Insurance Life.

Si riporta, di seguito i prospetti delle partecipazioni società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative:

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi, dividendi distribuiti ai terzi, risultato di esercizio e patrimonio netto dei terzi

Denominazione (dati in milioni di euro)	% Interessenze di terzi	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Dividendi distribuiti ai terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi
Net Insurance S.p.A.	41,30	41,30	6	2	80
Net Insurance Life S.p.A.	41,30	41,30		5	

Ai sensi dell'IFRS 10, le imprese controllate sono le entità sulle quali la Capogruppo esercita il controllo. Il controllo è ottenuto quando la Capogruppo è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti reali su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con l'entità partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. In particolare, la Capogruppo controlla un'entità partecipata se, e solo se, ha contemporaneamente:

- il potere sulla entità partecipata (i.e. diritti, non meramente protettivi, che conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incedere sull' ammontare dei rendimenti.

²⁷ Poste Vita ha detenuto la partecipazione in Net Insurance tramite Net Holding fino alla data della liquidazione di quest'ultima. Al 30 giugno 2025 Poste Vita detiene una partecipazione diretta in Net Insurance pari al 58,70%.

La determinazione del controllo si basa sulla sostanza della relazione economica esistente fra il Gruppo e la società da valutare, e fra l'altro, considera i diritti di voto attuali ed i diritti di voto potenziali.

PARTE C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Le voci della situazione patrimoniale-finanziaria e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente sono di seguito commentate (la numerazione delle voci richiama quella riportata nello schema obbligatorio previsto dal Reg. 7).

ATTIVO

1. ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono pari a 145 milioni di Euro alla fine di giugno 2025 (pari a 146 milioni di Euro alla fine del 2024).

Il prospetto che segue ne illustra la composizione:

Attività immateriali: composizione delle attività

dati in milioni di Euro

Attività/Valori	30.06.2024 ⁵		31.12.2024	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	124	X	124
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	124	X	124
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	10	11	11	11
A.2.1 Attività valutate al costo:	10	11	11	11
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	10	11	11	11
A.2.2 Attività valutate al valore rideterminato:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	10	135	11	135

Legenda:

La X sta a indicare che l'informazione non va fornita

La voce si riferisce per 124 milioni di Euro all'avviamento derivante dalla differenza residua tra il corrispettivo trasferito (181 milioni di Euro) e il *fair value* delle attività nette acquisite di Net Insurance da parte della Capogruppo Poste Vita (57 milioni di Euro) e per la restante parte (pari a 22 milioni di Euro) si riferisce per: i) 11 milioni di Euro alla voce marchi e per ii) 10 milioni di Euro alle concessioni, licenze nonché a costi di natura pluriennale sostenuti dalle controllate Net Insurance e Net Insurance Life principalmente per l'acquisizione e la personalizzazione dei *software*.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36 ("Riduzione di valore delle attività"), l'avviamento è stato sottoposto ad una verifica tesa ad accertare se vi sia stata una riduzione del suo valore rispetto a quanto contabilizzato (c.d. "impairment test").

2. ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono pari al 30 giugno 2025 complessivamente a 26 milioni di Euro (25 milioni di Euro alla fine del 2024). Si riporta di seguito la composizione della voce:

Attività materiali: composizione delle attività

dati in milioni di Euro

Attività/Valori	Attività ad uso proprio				Rimanenze da IAS 2	
	Al costo		Al valore rideterminato			
	30.06.2025	31.12.2024	30.06.2025	31.12.2024	30.06.2025	31.12.2024
1. Attività di proprietà	16	16				
a) terreni	8	8				
b) fabbricati	7	7				
c) mobili e macchine ufficio	0	0				
d) impianti e attrezzature	0	0				
e) altre attività	-	-				
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	10	9				
a) terreni	-	-				
b) fabbricati	8	8				
c) mobili e macchine ufficio	-	-				
d) impianti e attrezzature	0	0				
e) altre attività	1	1				
Totale	26	25				

Le attività materiali si riferiscono per: i) 10 milioni di Euro al diritto d'uso dei beni oggetto dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 e riferito principalmente all'immobile di proprietà della controllante Poste Italiane preso in locazione dalla Capogruppo Poste Vita e dalla controllata Poste Assicura; ii) 7 milioni di Euro all'immobile detenuto dal 2015 e sede delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life e iii) 8 milioni di Euro al terreno di proprietà delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life.

3. ATTIVITA' ASSICURATIVE

La voce ammonta alla fine di giugno 2025 complessivamente a 338 milioni di Euro e registra un incremento di 14 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2024 (pari a 324 milioni di Euro).

Si riporta di seguito il dettaglio della voce suddivisa per segmento e per modello di misurazione.

Attività Assicurative

dati in milioni di euro

Voci/Valori	30/06/2025			31/12/2024			Variazione		
	GMM	PAA	Totale	GMM	PAA	Totale	GMM	PAA	Totale
Segmento Vita									
Attività per residua copertura	195	-	195	181	-	181	14	-	14
Attività per sinistri accaduti	16	-	16	7	-	7	9	-	9
Totale Vita	211	-	211	187	-	187	24	-	24
di cui: flussi finanziari futuri	191	-	191	172	-	172	18	-	18
di cui: adeguamento per rischio non finanziario	8	-	8	7	-	7	1	-	1
di cui: margine sui servizi contrattuali	12	-	12	7	-	7	5	-	5
Segmento Danni									
Attività per residua copertura	37	21	58	65	2	67	-28	19	-9
Attività per sinistri accaduti	21	48	69	26	44	70	-5	4	-1
Totale Danni	57	70	127	90	47	137	-33	23	-10
di cui: flussi finanziari futuri	26	70	95	60	47	106	-34	23	-11
di cui: adeguamento per rischio non finanziario	7	-	7	7	-	7	-0	-	-0
di cui: margine sui servizi contrattuali	25	-	25	23	-	23	2	-	2
Totale	268	70	338	277	47	324	-9	23	14

La voce si riferisce alle attività per cessioni in riassicurazione poste in essere dalle Compagnie del Gruppo Poste Vita. L'incremento delle attività registrato nell'esercizio, pari a 14 milioni di Euro, è principalmente riconducibile all'incremento del valore attuale dei flussi finanziari e del margine dei servizi contrattuali.

Con riferimento alle attività per cessioni in riassicurazione misurate con il modello GMM, si riporta di seguito la riconciliazione riferita al Segmento Vita per elementi sottostanti la misurazione: i) valore attuale dei flussi finanziari; ii) aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) margine sui servizi contrattuali.

Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione distinta per elementi sottostanti alla misurazione - Segmento Vita

dati in milioni di Euro

Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione								
Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Valore attuale dei flussi finanziari (30.06.2025)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (30.06.2025)	Margine sui servizi contrattuali (30.06.2025)	Totale (30.06.2025)	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2024)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2024)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2024)	Totale (31.12.2024)
A. Valore di bilancio iniziale				-				-
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	172	7	7	187	139	6	(3)	142
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	172	7	7	187	139	6	(3)	142
B. Variazioni relative ai servizi attuali	-	-	-	-				-
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	(2)	(2)			(2)	(2)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	(1)	-	(1)		(2)		(2)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	(3)	-	1	(2)	(5)		(2)	(7)
4. Totale	(3)	(1)	(1)	(4)	(5)	(2)	(4)	(10)
C. Variazioni relative a servizi futuri	-	-	-	-				-
1. Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(1)	(0)	1	-	(10)	(0)	10	-
2. Effetti dei contratti iscritti nell'esercizio	(5)	2	4	-	(7)	3	4	-
3. Aggiustamento del margine sui servizi contrattuali connesso con recuperi relativi all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Totale	(7)	2	5	-	(17)	3	14	-
D. Variazioni relative a servizi passati	-	-	-	-				-
1. aggiustamenti all'attività per sinistri accaduti	1	-	-	1	0	-	-	0
E. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori	(0)	-	-	(0)	0	-	-	0
F. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D+E)	(9)	1	4	(4)	(21)	1	10	(10)
G. Ricavi/costi netti di natura finanziaria	-	-	-	-				-
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	1	(0)	0	1	9	0	0	9
1.1. Registrati in conto economico	3	(0)	0	3	6	0	0	6
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	(1)	-	-	(1)	3			3
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-				-
3. Totale	1	(0)	0	1	9	0	0	9
H. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (F+G)	(7)	1	5	(2)	(12)	2	10	(1)
I. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	-	-	-	-	-	-	-	-
L. Movimenti di cassa	-	-	-	-				-
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	41	-	-	41	74	-	-	74
2. Importi recuperati dai riassicuratori	(16)	-	-	(16)	(28)	-	-	(28)
3. Altri movimenti	-	-	-	-				-
4. Totale	26	-	-	26	46	-	-	46
M. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+H++L.3)	191	8	12	211	172	7	7	187
N. Valore di bilancio finale	-	-	-	-				-
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	191	8	12	211	172	7	7	187
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-				-
3. Valore di bilancio netto al 30 giugno 2025	191	8	12	211	172	7	7	187

Si riporta di seguito, con riferimento alle attività per cessioni in riassicurazione misurate con il modello GMM, la riconciliazione riferita al Segmento Danni per elementi sottostanti la misurazione: i) valore attuale dei flussi finanziari; ii) aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) margine sui servizi contrattuali.

Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione distinta per elementi sottostanti alla misurazione - Segmento Danni

dati in milioni di Euro

Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione								
Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Valore attuale dei flussi finanziari (30.06.2025)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (30.06.2025)	Margine sui servizi contrattuali (30.06.2025)	Totale (30.06.2025)	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2024)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2024)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2024)	Totale (31.12.2024)
A. Valore di bilancio iniziale				-				-
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	60	7	23	90	21	7	22	50
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	60	7	23	90	21	7	22	50
B. Variazioni relative ai servizi attuali				-				-
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	(5)	(5)			(6)	(6)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	(1)	-	(1)		(2)		(2)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	(1)	-	(0)	(1)	10		(1)	9
4. Totale	(1)	(1)	(5)	(7)	10	(2)	(7)	1
C. Variazioni relative a servizi futuri				-				-
1. Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(9)	2	7	(0)	(8)	(0)	8	-
2. Effetti dei contratti iscritti nell'esercizio	2	(2)	1	-	(2)	2	(0)	0
3. Aggiustamento del margine sui servizi contrattuali connesso con recuperi relativi all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-			0	0
4. Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	-	-	-	-				-
5. Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-			(0)	(0)
6. Totale	(7)	0	7	(0)	(10)	2	7	0
D. Variazioni relative a servizi passati	0	0	-	0				-
1. aggiustamenti all'attività per sinistri accaduti	0	0	-	0	1	0		1
E. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori	0	-	-	0	0			0
F. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D+E)	(8)	(0)	2	(7)	1	0	0	2
G. Ricavi/costi netti di natura finanziaria				-				-
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	(1)	-	(0)	(1)	2	-	1	3
1.1. Registrati in conto economico	(1)	-	(0)	(1)	3		1	3
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	(0)	-	-	(0)	(0)			(0)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-				-
3. Totale	(1)	-	(0)	(1)	2	-	1	3
H. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (F+G)	(10)	(0)	2	(8)	4	0	1	5
I. Altre variazioni				-				-
Aumenti				-				-
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	-	-	-	-	-	-	-	-
L. Movimenti di cassa				-				-
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	15	-	-	15	44	-	-	44
2. Importi recuperati dai riassicuratori	(40)	-	-	(40)	(9)	-	-	(9)
3. Altri movimenti	-	-	-	-				-
4. Totale	(24)	-	-	(24)	35	-	-	35
M. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+H+I+L.3)	26	7	25	57	60	7	23	90
N. Valore di bilancio finale				-				-
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	26	7	25	57	60	7	23	90
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore di bilancio netto al 30 giugno 2025	26	7	25	57	60	7	23	90

4. INVESTIMENTI

Alla data del 30 giugno 2025 gli investimenti finanziari ammontano complessivamente a 164.001 milioni di Euro (163.245 milioni di Euro alla fine del 2024).

Investimenti

(dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	31/12/2024	Variazione	
Partecipazioni in collegate	113	113	1	1%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.254	2.303	(50)	-2%
Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	110.661	107.496	3.165	3%
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	50.973	53.333	(2.360)	-4%
Totale Investimenti Finanziari	164.001	163.245	756	0%

4.2 - Partecipazioni in collegate e joint venture

La voce **partecipazioni** pari a 113 milioni di Euro (pari al dato registrato al 31 dicembre 2024), si riferisce agli investimenti valutati con il metodo del patrimonio netto nelle società collegate: i) Europa

EGI per 111 milioni di Euro e ii) ECRA per 2 milioni di Euro.

Per la restante parte si riferisce per 36,9 migliaia di Euro al costo della partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, della società Consorzio Logistica Pacchi e per 3,5 migliaia di Euro e include a partire dal 2024 l'investimento effettuato nella società Casina Poste.

L'incremento del periodo pari a 0,6 milioni di Euro alla rivalutazione delle partecipazioni in EGI ed ECRA nella misura della quota di competenza degli utili conseguiti nel corso del periodo.

Con riferimento alle società collegate, si rappresenta che Poste Vita detiene una partecipazione, pari al 45% del capitale sociale nella società EGI, che opera prevalentemente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane e un'altra partecipazione, pari al 20% del capitale, nella società ECRA. Trattasi di una società di gestione del risparmio a cui Poste Vita ha affidato un mandato di gestione degli investimenti alternativi.

Si rappresenta, inoltre che Poste Vita, detiene una partecipazione nella società Cronos Vita Assicurazioni ("Cronos"), pari al 22,5% del capitale sociale. Trattasi di una società costituita in data 3 agosto 2023 da Poste Vita, Allianz S.p.A., Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Generali Italia S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A; il cui capitale sociale della società è pari a 220 milioni di Euro (di cui Poste Vita ha sottoscritto e versato complessivi 49,5 milioni di Euro). Si rappresenta che tale partecipazione, al 30 giugno 2025, risulta classificata tra le attività disponibili per la vendita ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 5.

Si riportano, di seguito i prospetti con le informazioni relative alle partecipazioni in società collegate:

Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Stato sede operativa (1)	Stato sede legale	Attività (2)	Tipo di rapporto (3)	%Partecipazione diretta	% Interessenza totale (4)	% Disponibilità voti EFFETTIVI nell'assemblea ordinaria	% Disponibilità voti POTENZIALI nell'assemblea ordinaria
Società collegate								
Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.		086	10	b	45,0%	45,0%	45,0%	
EURIZON CAPITAL REAL ASSET SGR S.p.A.		086	8	b	20,0%	20,0%	12,8%	
CLP- Consorzio Logistica Pacchi SCPA		086	11	b	5,0%	5,0%	5,0%	
Cronos Vita Assicurazioni		086	1	b	22,5%	22,5%	22,5%	
Casina Poste		086	11	b	7,0%	7,0%	7,0%	

(1) Questa informazione va fornita solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1. imprese di partecipazione finanziaria mista; 5= riass UE; 6= riass Stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari; 11= altro

(3) a=controllate (solo per il bilancio individuale); b= collegate; c= joint venture; indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce prospetto

(4) Va indicato il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate occorre sommare i singoli prodotti

(5) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra voti effettivi e voti potenziali. La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione.

Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

dati in milioni di Euro

Denominazione	Tipo di rapporto (1)	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
Società collegate				
Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.	b	111	111	
Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.	b	2	2	
Totale		113	113	

a=controllate (solo per il bilancio d'esercizio IAS/IFRS); b= collegate; c= joint venture

Infine, si rilevano le seguenti partecipazioni non significative, iscritte al costo:

- Consorzio Logistica Pacchi, società nella quale la controllata Poste Assicura detiene il 5% del capitale sociale e che svolge principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi, che la controllante Poste Italiane è impegnata a effettuare;
- Casina Poste, società nella quale la Capogruppo Poste Vita detiene il 7% del capitale sociale, la cui attività prevalente è l'organizzazione, la gestione, la promozione nonché la valorizzazione e diffusione della pratica di attività sportive dilettantistiche.

4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Gli **strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato**, ammontano al 30 giugno 2025 a 2.254 milioni di Euro e risultano in calo, stante principalmente le scadenze registrate nel periodo, di 49 milioni di Euro rispetto al dato di fine 2024 e afferiscono esclusivamente al patrimonio libero.

La tabella che segue illustra il dettaglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per natura e per stadio di rischio di credito.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica e stadi di rischio di credito

dati in milioni di Euro

	Valore di bilancio 30.06.2025			Valore di bilancio 31.12.2024		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di Stato	2.038	-	-	2.141	-	-
Altri titoli di debito	17	1	-	19	0	-
Finanziamenti e crediti:	198	-	-	143	-	-
a) verso banche	-	-	-	-	-	-
b) verso clientela	198	-	-	143	-	-
- mutui ipotecari	-	-	-	-	-	-
- prestiti su polizze	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti e crediti	198	-	-	143	-	-
Totale 30.06.2025	2.253	1	-	-	-	-
Totale 31.12.2024	-	-	-	2.303	0	-

4.4 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Le **attività finanziarie valutate al FVTOCI** ammontano complessivamente alla fine del periodo in commento a 110.661 milioni di Euro ed evidenziano un incremento di 3.165 milioni di Euro rispetto ai 107.496 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2024 per effetto principalmente degli investimenti netti effettuati nel periodo.

La tabella seguente dettaglia il valore di bilancio per composizione merceologica delle attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica e composizione percentuale

dati in milioni di Euro

	30.06.2025		31.12.2024	
	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %
Titoli di capitale	5	0%	4	0%
a) quotati	4	0%	-	0%
b) non quotati	1	0%	4	0%
Titoli di debito	110.656	100%	107.492	100%
Titoli di stato	91.111	82%	88.346	82%
a) quotati	91.111	82%	88.346	82%
b) non quotati	-	0%	-	0%
Altri titoli di debito	19.544	18%	19.146	18%
a) quotati	19.536	18%	19.138	18%
b) non quotati	8	0%	8	0%
Altri strumenti finanziari	-	0%	-	0%
Totale	110.661	100%	107.496	100%

La categoria accoglie al 30 giugno 2025 il 67,5% (65,8% al 31 dicembre 2024) della voce Investimenti rappresentata nello Stato Patrimoniale e si compone esclusivamente di titoli di debito, di cui l'82% riferito a titoli di stato (pari al dato rilevato al 31 dicembre 2024).

Tali investimenti sono riferiti a: i) titoli assegnati alle gestioni separate per 106.106 milioni di Euro; ii) titoli (attivi specifici) collegati a prodotti di investimento assicurativo Ramo I per 1.151 milioni di Euro riferiti; iii) patrimonio libero della Capogruppo Poste Vita per 2.407 milioni di Euro e iv) agli investimenti detenuti dalle controllate Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life per complessivi 997 milioni di Euro.

4.5 - Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto Economico

La tabella seguente dettaglia il valore di bilancio per composizione merceologica delle attività valutate al *fair value* rilevato a Conto Economico:

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico: composizione merceologica e composizione percentuale

dati in milioni di Euro

Voci/Valori	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				Attività finanziarie designate al fair value				Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			
	30.06.2025		31.12.2024		30.06.2025		31.12.2024		30.06.2025		31.12.2024	
	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %
Titoli di capitale	718	5%	1.675	1%					180	1%	177	1,15%
a) quotati	718	5%	1.674	1%					180	1%	176	1,14%
b) non quotati	0	0%	1	0%					1	0%	1	0,00%
Azioni proprie	-	0%	-	0%					-	0%	-	0,00%
Passività finanziarie proprie	-	0%	-	0%					-	0%	-	0,00%
Titoli di debito	17.800	68%	22.848	0%					6.682	27%	5.203	17,61%
a) quotati	17.718	67%	22.726	0%					6.681	27%	5.203	17,61%
b) non quotati	82	0%	122	0%					0	0%	0	0,00%
Quote di O.I.C.R.	9.167	25%	8.409	99%					15.515	72%	14.132	81,24%
Derivati non di copertura	-	0%	69	0%					-	0%	-	0,00%
Derivati di copertura	573	0%		0%					-	0%	-	0,00%
Altri strumenti finanziari	337	2%	809	0%					-	0%	11	0,00%
Totale	28.596	100%	33.809	100%					22.377	100%	19.523	100,00%

La voce alla fine del periodo ammonta complessivamente a 50.973 milioni di Euro contro i 53.333 milioni di Euro rilevati alla fine del 2024 ed accoglie il 31,1% (32,7% al 31 dicembre 2024) della voce Investimenti rappresentata nello Stato Patrimoniale e si compone prevalentemente di titoli di debito

e quote di fondi comuni di investimento che rappresentano al 30 giugno 2025 rispettivamente il 48% ed il 48,4% (pari a 52,6% e 42,3% al 31 dicembre 2024) della categoria.

Al 30 giugno 2025, i **titoli di debito** sono pari a 24.482 milioni di Euro e si riferiscono principalmente (per 17.800 milioni di Euro) a titoli detenuti dai Fondi OICVM consolidati a partire dall'esercizio 2024. Del totale della voce, 15.950 milioni di Euro si riferiscono a strumenti corporate mentre 8.532 milioni di Euro ad investimenti in titoli di Stato. La voce in commento comprende, inoltre, titoli detenuti dalla Capogruppo Poste Vita per un ammontare pari a 6.668 milioni di Euro e costituiti per 805 milioni di Euro si riferisce a BTP Stripped e Zero Coupon destinati per la maggior parte a copertura di polizze di Ramo III e per 5.863 milioni di Euro da strumenti corporate emessi da primari emittenti. Quest'ultimi si riferiscono per: i) 2.983 milioni di Euro a titoli corporate posti a copertura dei prodotti collegati Gestioni Separate; ii) 2.773 milioni di Euro a strumenti corporate collegati alle polizze di Ramo III; iii) 71 milioni di Euro ad investimenti di patrimonio libero e iv) 36 milioni di Euro a titoli corporate posti a copertura di prodotti collegati ad attivi specifici.

I **titoli di capitale** ammontano a 899 milioni di Euro detenuti principalmente dai fondi OICVM. La voce in commento comprende, inoltre, azioni detenute dalla Capogruppo Poste Vita per 180 milioni di Euro e poste esclusivamente a copertura di prodotti di Ramo III.

La **voce Quote di Fondi OICR** pari alla fine del periodo a 24.683 milioni di Euro si riferisce principalmente agli investimenti detenuti dalla Capogruppo Poste Vita per 24.058 milioni di Euro e poste a copertura delle Gestioni Separate²⁸ per 8.559 milioni di Euro e di polizze di Ramo III per 15.496 milioni di Euro; il complemento al saldo si riferisce a investimenti del patrimonio libero della Capogruppo Poste Vita per 3 milioni di Euro). Inoltre, di questi importi: i) 19.285 milioni di Euro si riferiscono agli investimenti in quote di fondi OICR; ii) 2.448 milioni di Euro alle quote di fondi comuni immobiliari e iii) 2.325 milioni di Euro agli investimenti in fondi comuni a prevalente composizione obbligazionaria.

5. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

in milioni di Euro				
Altre Attività finanziarie	30/06/2025	31/12/2024	Variazione	
Crediti verso intermediari per premi	102	52	50	95%
Crediti verso Erario per imposta di bollo	136	45	91	202%
Crediti verso compagnie	18	17	2	11%
Crediti per interessi attivi conti correnti	10	20	(10)	-51%
Crediti verso società del gruppo	4	5	(1)	-26%
Altri crediti	35	9	26	291%
Totale	306	148	157	106%

Le altre attività finanziarie alla fine del periodo ammontano a 306 milioni di Euro (pari a 148 milioni di Euro al 31 dicembre 2024). La voce si riferisce a: i) crediti nei confronti degli intermediari per premi emessi pari a 102 milioni di Euro; ii) crediti verso assicurati per imposta di bollo afferenti a polizze di Ramo III e Ramo V pari a 136 milioni di Euro (di cui 94,4 milioni di Euro riferiti all'ammontare dell'imposta di bollo determinata al 30 giugno 2025 sulle suddette polizze e 42,1 milioni di Euro riferiti

²⁸ Oltre agli importi sopra indicati, il totale a copertura delle Gestioni Separate comprende anche il valore delle attività nette detenute dai Fondi OICVM (dei quali Poste Vita è titolare del 100% delle quote e che vengono consolidati integralmente) per un totale di 19.839 milioni di euro (pari al NAV complessivo degli stessi). In seguito al consolidamento, il NAV viene esposto attraverso il *look through* delle singole attività e passività che li compongono (classificate unicamente tra le attività e le passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico).

all'acconto dell'imposta di bollo versato dalla Capogruppo Poste Vita nel corso degli anni ed utilizzato in compensazione dell'imposta dovuta alla scadenza/riscatto delle polizze); iii) crediti verso compagnie per 18 milioni di Euro relativi prevalentemente ai rapporti di coassicurazione; iv) crediti per interessi attivi su conti correnti, pari alla fine del periodo a 10 milioni di Euro; v) crediti verso società del Gruppo pari a 4 milioni di Euro e relativi principalmente a crediti verso società del Gruppo Poste Italiane per distacco del personale e vi) altri crediti, pari a 35 milioni di Euro principalmente riferiti a crediti relativi a premi incassati ancora da abbinare alla relativa polizza.

6. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Gli altri elementi dell'attivo ammontano complessivamente a 2.839 milioni di Euro (pari a 3.090 milioni di Euro alla fine del 2024). La voce risulta così composta:

in milioni di Euro				
Altri elementi dell'attivo	30/06/2025	31/12/2024	Variazione	
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	50	50	0	n.s.
Attività fiscali correnti	2.095	2.131	(36)	-2%
Attività fiscali differite	690	908	(218)	-24%
Altre attività	5	2	4	231%
Totale	2.839	3.090	(251)	-8%

La voce attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita risulta pari a 50 milioni di Euro e si riferisce esclusivamente alla partecipazione in Cronos Vita Assicurazioni, detenuta al 22,5% da Poste Vita e classificata tra le attività possedute per la vendita (IFRS 5). Per quanto concerne la valorizzazione della partecipazione, questa è iscritta al suo valore di acquisto, come definito dall'*IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*.

Le attività fiscali correnti, pari a 2.095 milioni di Euro (2.131 milioni di Euro alla fine del 2024), si riferiscono principalmente: i) al credito per l'imposta sulle riserve matematiche ex L.209/2002 della Capogruppo Poste Vita, per 1.901 milioni di Euro (pari a 2.092 milioni di Euro a fine 2024), che rappresentano l'anticipazione delle ritenute e delle imposte sostitutive sul capital gain delle polizze vita; ii) crediti per imposte correnti per 161 milioni di Euro (3 milioni di Euro alla fine del 2024) e iii) credito verso Erario per acconto sulle assicurazioni per 23 milioni di Euro (pari a 35 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio).

Le attività fiscali differite, pari a 690 milioni di Euro (908 milioni di Euro alla fine del 2024), sono comprensive principalmente delle imposte anticipate calcolate sulla variazione delle riserve matematiche e dell'ammontare determinato dalle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio ed il rispettivo valore fiscale secondo quanto previsto dallo IAS 12 e nella misura in cui sia probabile il loro recupero.

Le altre attività pari a 5 milioni di Euro (2 milioni di Euro alla fine del 2024) si riferiscono principalmente a risconti attivi su costi di natura commerciale.

7. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide alla chiusura del periodo ammontano complessivamente a 4.485 milioni di Euro, rispetto ai 4.611 milioni di Euro registrati alla fine del 2024. La voce comprende i depositi bancari e postali a breve, il denaro e i valori bollati. Trattasi di temporanee disponibilità finanziarie, riferite principalmente alle "Gestioni Separate".

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

1. PATRIMONIO NETTO

Il **Patrimonio Netto**, al 30 giugno 2025 è pari a 6.061 milioni di Euro ed evidenzia una diminuzione (pari a 922 milioni di Euro) rispetto ai 6.893 milioni di Euro rilevati alla fine dell'esercizio 2024. La variazione registrata nel Periodo è imputabile principalmente: i) alla distribuzione di dividendi e riserve di utili riferiti ad esercizi precedente a favore di Poste Italiane per un ammontare complessivo pari a 1.500 milioni di Euro, come deliberato dall'Assemblea della Capogruppo Poste Vita del 30 aprile 2025 e ii) degli interessi passivi pagati sui prestiti subordinati ibridi per 22 milioni di Euro. Tale variazione risultano solo in parte compensata: i) dall'utile di periodo pari a 586 milioni di Euro e iii) dalla variazione positiva della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria

2. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il **fondo rischi e oneri** al 30 giugno 2025 è pari a 9,7 milioni di Euro (12,1 milioni di Euro a fine 2024) e comprende principalmente:

- contenziosi legali in essere per 4,4 milioni di Euro, di cui la maggior parte riferita a fattispecie afferenti le c.d. "polizze dormienti", rientranti nel perimetro della c.d. "prescrizione biennale" in luogo dell'attuale prescrizione decennale;
- 0,9 milioni di Euro stanziati per alcuni casi di frode aventi ad oggetto principalmente liquidazioni di polizze vita corredate da documentazione falsificata ed inviate direttamente alla Compagnia in conseguenza delle quali sono stati disposti pagamenti delle prestazioni assicurative a soggetti che si sono rivelati non legittimati;
- 2,6 milioni di Euro stanziati a fondo rischi alla fine del Periodo dalla controllata Poste Assicura, di cui 0,8 milioni di Euro relativi alla fattispecie Enasarco e per 1 milione di Euro al fenomeno della "sovrassicurazione" e 0,4 milioni di Euro "al monitoraggio degli arretrati", come meglio specificato all'interno del paragrafo "Altre Informazioni" e 0,4 milioni di Euro al contenzioso legale;
- 1 milione di Euro riferito ad una potenziale contestazione riguardante le polizze prescritte relativamente agli anni 2014-2015 comprensiva di sanzioni, interessi e spese;
- 0,7 milioni di Euro riferito all'accantonamento per oneri futuri relativamente al prodotto "Da Grande".

Il decremento rispetto al dato di fine 2024 è ascrivibile principalmente all'utilizzo del Fondo Rischi effettuato nel corso del periodo per alcuni casi di frode.

3. PASSIVITA' ASSICURATIVE

Le passività assicurative al 30 giugno 2025 ammontano a 164.129 milioni di Euro, in aumento di 2.163 milioni di Euro, rispetto al dato registrato alla fine del 2024, pari a 161.966 milioni di Euro. Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo che suddivide la voce in commento per Segmento e per modello di misurazione.

Passività assicurative

dati in milioni di euro

Voci/Valori	30/06/2025			31/12/2024			Variazione		
	GMM-VFA	PAA	Totale	GMM-VFA	PAA	Totale	GMM-VFA	PAA	Totale
Segmento Vita									
Passività per residua copertura	162.381	-	162.381	160.606	-	160.606	1.775	-	1.775
Passività per sinistri accaduti	1.057	-	1.057	759	-	759	298	-	298
Totale Vita	163.438	-	163.438	161.365	-	161.365	2.073	-	2.073
di cui: flussi finanziari futuri	149.209	-	149.209	147.144	-	147.144	2.065	-	2.065
di cui: adeguamento per rischio non finanziario	1.965	-	1.965	2.357	-	2.357	-392	-	-392
di cui: margine sui servizi contrattuali	12.264	-	12.264	11.864	-	11.864	400	-	400
Segmento Danni									
Passività per residua copertura	272	58	330	271	0	271	1	58	59
Passività per sinistri accaduti	20	341	361	22	308	330	-2	33	31
Totale Danni	292	399	691	293	308	601	-1	91	90
di cui: flussi finanziari futuri	217	399	616	218	308	526	-1	91	90
di cui: adeguamento per rischio non finanziario	17	-	17	17	-	17	-0	-	-0
di cui: margine sui servizi contrattuali	58	-	58	58	-	58	0	-	0
Totale	163.730	399	164.129	161.658	308	161.966	2.072	91	2.163

Le passività assicurative comprendo alla fine del periodo:

- la **Passività per residua copertura** per 162.711 milioni di Euro (di cui 162.381 milioni di Euro collegata a contratti assicurativi afferenti il Segmento Vita e valutati con i modelli GMM-VFA) e la restante parte pari a 330 milioni di Euro afferente il Segmento Danni e riferita ai contratti valutati con il modello GMM e contratti valutati con il PAA. Tale voce risulta comprensiva del margine sui servizi contrattuali (CSM – *Contractual Service Margin*) per complessivi 12.322 milioni di Euro (di cui 12.264 milioni di Euro relativa al Segmento Vita);
- la **Passività per sinistri accaduti** è pari a 1.417 milioni di Euro e si riferisce per 1.076 milioni di Euro ai contratti assicurati valutati con i modelli GMM e VFA (di cui 1.057 milioni di Euro riferita al Segmento Vita) e per 341 milioni di Euro ai contratti assicurati valutati con il modello PAA ed afferenti il Segmento Danni.

La tabella seguente analizza i movimenti dei contratti di assicurazione emessi con elementi di partecipazione diretta, valutati secondo le regole dei modelli di misurazione VFA ed afferenti il Segmento Vita (base di aggregazione 1), suddivisi per elementi sottostanti la misurazione: i) valore attuale dei flussi finanziari; ii) aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) margine sui servizi contrattuali.

Dinamica del valore di bilancio dei contratti di assicurazione emessi distinta per elementi sottostanti alla misurazione
Contratti di assicurazione emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (Base di aggregazione 1)

dati in milioni di Euro

Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi								
Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Valore attuale dei flussi finanziari (30.06.2025)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (30.06.2025)	Margine sui servizi contrattuali (30.06.2025)	Totale (30.06.2025)	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2024)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2024)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2024)	Totale (31.12.2024)
A. Valore di bilancio iniziale				-				-
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	146.716	2.306	11.686	160.709	139.378	2.711	11.768	153.858
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	146.716	2.306	11.686	160.709	139.378	2.711	11.768	153.858
B. Variazioni relative ai servizi attuali				-				-
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico			(639)	(639)			(1.229)	(1.229)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti		(57)	(57)	(57)		(46)	(46)	(46)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	80		(380)	(299)	680		(479)	202
4. Totale	80	(57)	(1.019)	(995)	680	(46)	(1.708)	(1.074)
C. Variazioni relative a servizi futuri				-				-
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	(68)	(420)	488	-	929	(492)	(437)	0
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	2			2				-
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(551)	85	466	-	(656)	133	523	-
4. Totale	(618)	(335)	954	2	273	(359)	86	0
D. Variazioni relative a servizi passati				-				-
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri accaduti	294			294	(200)			(200)
2. Totale	294	-	-	294	(200)	-	-	(200)
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	(243)	(392)	(65)	(700)	753	(405)	(1.622)	(1.274)
F. Costi/ricavi di natura finanziaria				-				-
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	1.657	-	414	2.072	5.699	-	1.540	7.238
1.1 Registrati in conto economico	1.753		438	2.191	5.058		1.275	6.333
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	(95)		(24)	(119)	641		264	905
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio				-				-
3. Totale	1.657	-	414	2.072	5.699	-	1.540	7.238
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)	1.415	(392)	349	1.372	6.452	(405)	(82)	5.965
H. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
I. Movimenti di cassa				-				-
1. Premi ricevuti	10.909			10.909	18.267			18.267
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(189)			(189)	(300)			(300)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(10.061)			(10.061)	(17.080)			(17.080)
4. Altri movimenti				-				-
5. Totale	658	-	-	658	886	-	-	886
L. Valore netto di bilancio al 30 giugno 2025 (A.3+G+H+I.4)	148.789	1.914	12.035	162.739	146.716	2.306	11.686	160.709
M. Valore di bilancio finale				-				-
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	148.789	1.914	12.035	162.739	146.716	2.306	11.686	160.709
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 30 giugno 2025	148.789	1.914	12.035	162.739	146.716	2.306	11.686	160.709

Il valore delle passività assicurative afferenti i contratti di assicurazione emessi con elementi di partecipazione diretta (valutati con il modello VFA) ed afferenti il Segmento Vita (base di aggregazione 1) registra un incremento nel corso del periodo per 2.030 milioni di Euro principalmente riconducibile: i) all'incremento del valore attuale dei flussi finanziari futuri per 2.073 milioni di Euro e ii) all'incremento del CSM per 349 milioni di Euro.

In particolare, con riferimento alle grandezze esposte in tabella si rappresenta che:

Il valore attuale dei flussi finanziari futuri si incrementa per 2.073 milioni di Euro rispetto al 2024 per effetto principalmente del risultato della gestione finanziaria e dai flussi di cassa effettivi.

La componente di Aggiustamento per il rischio non finanziario si decrementa, rispetto al 2024, per 392 milioni di Euro riconducibile principalmente al rilascio di periodo di tale componente e alla variazione dell'esposizione del Gruppo ai rischi non finanziari parzialmente compensata dall'effetto derivante dalla nuova produzione.

Il margine sui servizi contrattuali registra nel corso del periodo una crescita pari a 349 milioni di Euro (pari ad una crescita pre-rilascio di 988 milioni di Euro), principalmente correlata al contributo della nuova produzione e all'impatto positivo dei costi e ricavi finanziari (mirroring). Il rilascio del Margine sui servizi contrattuali registrato nel periodo è di 639 milioni di Euro.

La tabella seguente analizza i movimenti dei contratti assicurati emessi senza elementi di partecipazione diretta, valutati secondo le regole dei modelli di misurazione GMM ed afferenti il Segmento Vita (base di aggregazione 2), suddivisi per elementi sottostanti la misurazione: i) valore

attuale dei flussi finanziari; ii) aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) margine sui servizi contrattuali.

Dinamica del valore di bilancio dei contratti di assicurazione emessi distinta per elementi sottostanti alla misurazione

Contratti di assicurazione emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (base di aggregazione 2)

dati in milioni di Euro

Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Valore attuale dei flussi finanziari (30.06.2025)	Aggiustament o per i rischi non finanziari (30.06.2025)	Margine sui servizi contrattuali (30.06.2025)	Totale (30.06.2025)	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2024)	Aggiustament o per i rischi non finanziari (31.12.2024)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2024)	Totale (31.12.2024)
A. Valore di bilancio iniziale				-				-
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	428	51	178	656	406	39	131	575
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	428	51	178	656	406	39	131	575
B. Variazioni relative ai servizi attuali								
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	(24)	(24)	-	-	(37)	(37)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	(6)	-	(6)	-	(11)	-	(11)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	(14)	-	(3)	(17)	5	-	3	8
4. Totale	(14)	(6)	(26)	(46)	5	(11)	(34)	(40)
C. Variazioni relative a servizi futuri								
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	(13)	(8)	21	0	(11)	(1)	12	-
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	7	-	-	7	2	-	-	2
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(66)	14	53	1	(91)	24	67	-
4. Totale	(72)	6	74	8	(101)	23	79	2
D. Variazioni relative a servizi passati								
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri accaduti	4	-	-	4	(18)	-	-	(18)
2. Totale	4	-	-	4	(18)	-	-	(18)
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	(82)	0	48	(34)	(113)	12	45	(56)
F. Costi/ricavi di natura finanziaria								
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	1	(0)	2	3	15	(1)	5	19
1.1 Registrati in conto economico	5	(0)	2	7	11	(1)	4	14
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	(3)	-	-	(3)	4	-	1	5
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	1	(0)	2	3	15	(1)	5	19
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)	(81)	(0)	50	(31)	(98)	12	50	(36)
H. Altre variazioni								
Aumenti	-	-	0	0	-	-	(3)	(3)
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	-	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	0	0	-	-	(3)	(3)
Altre variazioni (-)	-	-	0	0	-	-	(3)	(3)
I. Movimenti di cassa								
1. Premi ricevuti	160	-	-	160	278	-	-	278
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(29)	-	-	(29)	(47)	-	-	(47)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(58)	-	-	(58)	(111)	-	-	(111)
4. Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Totale	73	-	-	73	120	-	-	120
L. Valore netto di bilancio al 30 giugno 2025 (A.3+G+H+I.4)	420	50	229	699	428	51	178	656
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	420	50	229	699	428	51	178	656
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 30 giugno 2025	420	50	229	699	428	51	178	656

Il **valore attuale dei flussi finanziari futuri** si decrementa per 8 milioni di Euro rispetto al 2024 per effetto dell'andamento della nuova produzione solo in parte compensato dai flussi di cassa netti positivi generati nel corso del periodo.

La **componente di aggiustamento per il rischio non finanziario** risulta in linea rispetto ai valori di fine 2024 in quanto il contributo positivo derivante della nuova produzione risulta mitigato dal rilascio della quota di competenza del periodo e dalla variazione dell'esposizione del Gruppo ai rischi non finanziari.

Il **margine sui servizi contrattuali** registra una crescita di 51 milioni di Euro per effetto principalmente del contributo della nuova produzione in parte compensato dal rilascio della quota di competenza del periodo.

La tabella seguente analizza i movimenti dei contratti di assicurazione emessi, valutati secondo le regole dei modelli di misurazione GMM, suddivisi per elementi sottostanti la misurazione e relativi al Segmento Danni non Auto (base di aggregazione 4): i) valore attuale dei flussi finanziari; ii) aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) margine sui servizi contrattuali.

Contratti di assicurazione emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni non Auto (base di aggregazione 4)

dati in milioni di Euro

Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Valore attuale dei flussi finanziari (30.06.2025)	Aggiustamento o per i rischi non finanziari (30.06.2025)	Margine sui servizi contrattuali (30.06.2025)	Totale (30.06.2025)	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2024)	Aggiustamento o per i rischi non finanziari (31.12.2024)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2024)	Totale (31.12.2024)
A. Valore di bilancio iniziale				-				-
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	218	17	58	293	154	15	67	236
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	218	17	58	293	154	15	67	236
B. Variazioni relative ai servizi attuali				-				-
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	(11)	(11)	-	-	(25)	(25)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	(3)	-	(3)	-	(7)	-	(7)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	(4)	-	(2)	(5)	(2)	-	(4)	(6)
4. Totale	(4)	(3)	(13)	(20)	(2)	(7)	(29)	(38)
C. Variazioni relative a servizi futuri				-				-
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	(0)	(1)	1	-	(3)	1	2	-
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	(0)	0	1	1	(2)	0	-	(2)
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(15)	4	11	(1)	(17)	8	16	6
4. Totale	(16)	3	12	(0)	(22)	9	17	4
D. Variazioni relative a servizi passati				-				-
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri accaduti	(3)	(0)	-	(4)	6	0	-	7
2. Totale	(3)	(0)	-	(4)	6	0	-	7
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	(23)	(0)	(1)	(24)	(18)	2	(12)	(27)
F. Costi/ricavi di natura finanziaria				-				-
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	16	-	1	17	9	-	2	11
1.1 Registrati in conto economico	15	-	1	16	6	-	2	9
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	0	-	-	0	3	-	-	3
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	16	-	1	17	9	-	2	11
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)	(7)	(0)	0	(7)	(9)	2	(9)	(16)
H. Altre variazioni				-				-
- Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	-	-	-	-	-	-	-	-
I. Movimenti di cassa				-				-
1. Premi ricevuti	57	-	-	57	162	-	-	162
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(39)	-	-	(39)	(40)	-	-	(40)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(12)	-	-	(12)	(50)	-	-	(50)
4. Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Totale	6	-	-	6	73	-	-	73
L. Valore netto di bilancio al 30 giugno 2025 (A.3+G+H+I.4)	217	17	58	292	218	17	58	293
M. Valore di bilancio finale				-				-
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	217	17	58	292	218	17	58	293
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 30 giugno 2025	217	17	58	292	218	17	58	293

Il **valore attuale dei flussi finanziari futuri** pari a 217 milioni di Euro risulta sostanzialmente in linea rispetto ai 218 milioni di Euro alla fine del 2024 in quanto il positivo andamento dei flussi di cassa netti e della gestione finanziaria risulta mitigato dal decremento della nuova produzione e dell'experience variance.

La **componente di aggiustamento per il rischio non finanziario** pari 17 milioni di Euro al 30 giugno 2025 risulta in linea rispetto al 2024 poiché il contributo positivo derivante dalla nuova produzione risulta compensato dal rilascio della quota di competenza del periodo.

Il **margine sui servizi contrattuali** pari a 58 milioni di Euro risulta in linea rispetto al valore di fine 2024 Euro in quanto il contributo della nuova produzione sulla marginalità futura risulta mitigato del rilascio della quota di competenza del periodo.

4. PASSIVITA' FINANZIARIE

Le passività finanziarie al 30 giugno 2025 sono pari a 573 milioni di Euro (pari a 894 milioni di Euro alla fine del 2024) e si riferisce per 295 milioni di Euro alle passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico e per 279 milioni di Euro Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

4.1 Passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico

Le passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico pari a 295 milioni di Euro (617 milioni di Euro al 31 dicembre 2024) si riferisce: i) alle passività potenziali legate alle opzioni di vendita su Net Insurance valutate al *fair value* per un valore complessivo pari alla fine del periodo a 101 milioni di Euro e ii) ai ratei legati alle minusvalenze su forward da cambio relativi all'operatività dei Fondi Multi-Asset per 194 milioni di Euro. Il prospetto seguente evidenzia il valore di bilancio, per composizione merceologica, delle passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

Voci/Valori	Passività finanziarie detenute per la negoziazione				Passività finanziarie designate al fair value				Totale			
	30.06.2025		31.12.2024		30.06.2025		31.12.2024		30.06.2025		31.12.2024	
	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %
Contratti d'investimento emessi IFRS 9:	-		-		-		-		-	0%	-	0%
a) contratti con prestazioni collegate a indici e quote di OICR	-		-		-		-		-	0%	-	0%
b) fondi pensione	-		-		-		-		-	0%	-	0%
c) altri contr. finanziari emessi	-		-		-		-		-	0%	-	0%
Derivati	-		-		-		-		-	0%	-	0%
Derivati di copertura	-		-		-		-		-	0%	-	0%
Altre passività finanziarie	295	100%	617	100%	-		-		295	100%	617	100%
Totale	295	100%	617	100%	-		-		295	100%	617	100%

4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, pari a 279 milioni di Euro al 30 giugno 2025 (pari a 278 milioni di Euro al 31 dicembre 2024) si riferiscono per: i) 253 milioni di Euro al prestito subordinato a scadenza indeterminata, remunerato a condizioni di mercato, contratto dalla Capogruppo Poste Vita interamente con la controllante Poste Italiane, comprensivo del rateo per gli interessi passivi maturati sul suddetto prestito (pari a 3 milioni di Euro); ii) al prestito obbligazionario subordinato emesso nel mese di settembre 2021 dalla controllata Net Insurance per 10 milioni di Euro; iii) alle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per 11 milioni di Euro, saldo che rappresenta il residuo dei canoni da regolare alla fine del periodo e iv) al debito per le commissioni passive sugli *ancillary own funds* da corrispondere alla controllante Poste Italiane per 5 milioni di Euro.

Il prospetto seguente illustra la composizione della voce e la ripartizione per livello di *fair value*:

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del fair value

dati in milioni di Euro													
Voci/Valori	Valore di bilancio	Comp. %	30.06.2025				Totale Fair value	Valore di bilancio	Comp. %	31.12.2024			
			L1	L2	L3	L1				L2	L3	Totale Fair value	
Strumenti finanziari partecipativi	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-
Passività subordinate	263	94,27%	-	-	266	266	263	94,65%	-	-	276	276	
Titoli di debito emessi	-		-	-	-	-	-		-	-	-	-	
Altri finanziamenti ottenuti	16	5,73%	-	-	16	16	15	5,35%	-	-	15	15	
- da banche	-		x	x	x	x	-		x	x	x	x	
- da clientela	16	5,73%	x	x	x	x	15	5,35%	x	x	x	x	
Totale	279	100,00%	-	-	282	282	278	100,00%	-	-	291	291	

5. DEBITI

I debiti ammontano al 30 giugno 2025 a 613 milioni di Euro (672 milioni di Euro al 31 dicembre 2024). La composizione della voce e la variazione rispetto al precedente esercizio sono riportate nel prospetto seguente:

in milioni di Euro

Debiti	30/06/2025	31/12/2024	Variazione	
Debiti verso Intermediari per provvigioni	285	402	(117)	-29%
Debiti verso fornitori	139	110	29	27%
Debiti verso assicurati	40	16	24	150%
Debiti verso il personale	9	12	(3)	-25%
di cui TFR	2	2	0	5%
Debiti finanziari	67	55	12	23%
Debiti verso compagnie	46	27	19	70%
Altri debiti	27	50	(23)	-46%
Totale	613	672	(58)	-9%

La voce “debiti verso intermediari per provvigioni”, pari a 285 milioni di Euro si riferisce principalmente a debiti verso la controllante Poste Italiane, relativi alle provvigioni maturate per il collocamento ed il mantenimento dei prodotti assicurativi nell’ultima parte del primo semestre 2025 e che saranno liquidate nel corso del terzo trimestre 2025.

La voce “debiti verso fornitori” pari a 139 milioni di Euro si riferisce a debiti di natura commerciale per servizi resi.

I debiti verso assicurati, pari 40 milioni di Euro sono relativi principalmente a somme incassate e in corso di riconciliazione alla fine del Periodo.

I debiti verso il personale pari a 9 milioni di Euro si riferiscono principalmente ai debiti verso il personale per ferie non godute, retribuzioni variabili, contributi e trattamento di fine rapporto (commentato di seguito).

Secondo le disposizioni dell’IVASS, contenute nel Regolamento n°7, la passività relativa al trattamento di fine rapporto pari a 2 milioni di Euro è stata iscritta alla voce “altri debiti”.

Nell’ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall’ *International Accounting Standard Board* (IASB) e dall’*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC), il TFR è stato considerato come un *defined-benefit plan*, ovvero un beneficio a prestazione definita.

La voce “debiti finanziari”, pari a 67 milioni di Euro si riferisce ai debiti per commissioni da riconoscere ai gestori dei fondi interni e ai debiti per quote di fondi acquistate e non ancora regolate alla fine di giugno 2025.

I debiti verso Compagnie, pari a 46 milioni di Euro si riferiscono principalmente ai debiti derivanti da rapporti di coassicurazione in essere alla fine del periodo.

La voce “altri debiti” pari a 27 milioni di Euro riferita principalmente al debito ancora da liquidare alla fine del periodo con riferimento ai premi da pagare nell’ambito del contratto di assicurazione sulla copertura del rischio di estinzione anticipata di massa.

6. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

Gli altri elementi del passivo ammontano alla fine del periodo a 753 milioni di Euro rispetto ai 1.062 milioni di Euro rilevati alla fine del 2024 e sono dettagliati nella tabella che segue:

in milioni di Euro

Altri elementi del passivo	30/06/2025	31/12/2024	Variazione	
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-		
Passività fiscali correnti	249	546	(296)	-54%
Passività fiscali differite	434	439	(6)	-1%
Altre passività	70	76	(7)	-9%
Totale	753	1.062	(309)	-29%

La voce “**passività fiscali correnti**” al 30 giugno 2025 risulta pari a 249 milioni di Euro (546 milioni di Euro al 31 dicembre 2024) si riferiscono principalmente a:

- debito verso erario relativo all’acconto dell’imposta sulle riserve matematiche di competenza del periodo per 186 milioni di Euro;
- debiti per imposte correnti per 6 milioni di Euro;
- debito verso l’Erario per imposta di bollo memorizzata al 30 giugno 2025 sulle polizze finanziarie di cui ai rami vita III e V per 47 milioni di Euro.

Le **passività fiscali differite** pari a 434 milioni di Euro alla fine del periodo (439 milioni di Euro al 31 dicembre 2024) si riferiscono principalmente al differente trattamento contabile dei proventi finanziari e delle voci tecniche tra principi contabili internazionali e principi civilistici oltre alla variazione della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria dei FVTOCI, registrata nel periodo.

Le **altre passività** ammontano al 30 giugno 2025 a 70 milioni di Euro (76 milioni di Euro al 31 dicembre 2024), e si riferiscono principalmente al debito relativo al contributo al fondo di garanzia stanziato a partire dal 2024 pari a 30 milioni di Euro e ai debiti nei confronti del personale dipendente.

PARTE D - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Le voci del conto economico e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono di seguito commentate (la numerazione richiama quella riportata nello schema obbligatorio previsto dal Reg.7).

1. - RICAVI ASSICURATIVI DERIVANTI DAI CONTRATTI DI ASSICURAZIONE EMESSI E 2. - COSTI PER SERVIZI ASSICURATIVI DERIVANTI DAI CONTRATTI DI ASSICURAZIONE EMESSI

I ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi ammontano nel primo semestre 2025 a 1.532 milioni di Euro (pari a 1.366 milioni di Euro nel primo semestre 2024) di cui 1.191 milioni di Euro riferiti al Segmento Vita e la restante parte pari a 341 milioni di Euro riferiti al Segmento Danni (di cui 284 milioni di Euro relativi a contratti misurati con il metodo PAA).

I costi per servizi derivanti dai contratti di assicurazione emessi ammontano nel primo semestre 2025 a 729 milioni di Euro (pari a 641 milioni di Euro nel primo semestre 2024), di cui 457 milioni di Euro riferiti al Segmento Vita e la restante parte pari a 272 milioni di Euro riferiti al Segmento Danni (di cui 238 milioni di Euro relativi a contratti misurati con il metodo PAA).

La tabella seguente riporta il dettaglio della composizione dei ricavi e dei costi derivanti da contratti di assicurazione emessi per base di aggregazione, come definite dal Reg. ISVAP n.7 del 13 luglio 2007:

- Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (base di aggregazione 1);
- Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (base di aggregazione 2);
- Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto (base di aggregazione 3);
- Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto (base di aggregazione 4);
- Contratti di investimento emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita (base di aggregazione 5).

Come previsto dal Regolamento ISVAP n.7, la base di aggregazione 1 include anche i contratti di investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali. Inoltre, si fa presente che le basi di aggregazione 3 e 5 non sono applicabili al 30 giugno 2025 e al 30 giugno 2024 per il Gruppo Poste Vita e pertanto sono state omesse le relative colonne dalla tabella.

Costi e ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi – Composizione

dati in milioni di Euro

Voci/Basi di aggregazione	Base A1 30.06.2025	Base A2 30.06.2025	Base A4 30.06.2025	Totale 30.06.2025	Base A1 30.06.2024	Base A2 30.06.2024	Base A4 30.06.2024	Totale 30.06.2024
A. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi valutati in base al GMM e al VFA								
A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura	958	95	44	1.097	864	81	45	989
1. Sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi	262	65	29	357	255	60	27	342
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	57	6	3	66	24	6	3	32
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti	639	24	11	674	585	14	14	613
4. Altri importi	-	-	0	0	-	1	0	1
A.2 Costi di acquisizione dei contratti di assicurazione recuperati	130	8	14	152	122	6	10	138
A.3 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi valutati in base al GMM o al VFA (A.1+A.2)	1.089	103	57	1.249	986	87	55	1.128
A.4 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi valutati in base al PAA				284				238
- Segmento Vita	X	X	X	-	X	X	X	16
- Segmento Danni – auto	X	X	X	-	X	X	X	-
- Segmento Danni – non auto	X	X	X	284	X	X	X	223
A.5 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi (A.3+A.4)	1.089	103	57	1.532	986	87	55	1.366
B. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi – GMM o VFA								
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	37	(59)	(24)	(46)	(328)	(53)	(23)	(404)
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	(294)	(4)	4	(294)	103	7	0	110
3. Perdite su contratti onerosi e recupero di tali perdite	(2)	3	0	1	-	(8)	(1)	(9)
4. Ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti di assicurazione	(130)	(9)	(14)	(152)	(122)	(7)	(10)	(139)
5. Altri importi	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi – GMM o VFA	(389)	(68)	(33)	(491)	(348)	(61)	(33)	(442)
B.7 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi valutati in base al PAA				(238)				(198)
- Segmento Vita	X	X	X	-	X	X	X	(15)
- Segmento Danni – auto	X	X	X	-	X	X	X	-
- Segmento Danni – non auto	X	X	X	(238)	X	X	X	(183)
B.8 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi (+/-) (B.6+B.7)	(389)	(68)	(33)	(729)	(348)	(61)	(33)	(641)
C. Totale ricavi/costi netti derivanti dai contratti di assicurazione emessi (A.5+B.8)	700	34	24	803	638	26	21	725

3. RICAVI ASSICURATIVI DERIVANTI DALLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE E 4. COSTI PER SERVIZI ASSICURATIVI DERIVANTI DALLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

I ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione sono pari complessivamente a 35 milioni di Euro (pari a 52 milioni di Euro nel primo semestre 2024), di cui 16 milioni di Euro riferiti al Segmento Vita e 19 milioni di Euro al Segmento Danni.

I costi per servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione sono pari complessivamente a 57 milioni di Euro (pari a 71 milioni di Euro nel primo semestre 2024), di cui 20 milioni di Euro riferiti al Segmento Vita e 37 milioni di Euro al Segmento Danni.

Si riporta, la composizione della voce in commento attraverso una rappresentazione, come previsto dal Reg. 7, per le seguenti di aggregazione:

- Segmento Vita (Base 1);
- Segmento Danni (Base 2);

Costi e ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione – Composizione

dati in milioni di Euro

Voci/Basi di aggregazione	Segmento Vita 30.06.2025	Segmento Danni 30.06.2025	Totale 30.06.2025	Segmento Vita 30.06.2024	Segmento Danni 30.06.2024	Totale 30.06.2024
A. Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al GMM						
A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura						
1. Importo dei sinistri e altri costi recuperabili attesi	(18)	(1)	(19)	(18)	(7)	(24)
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(2)
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi ricevuti	(2)	(5)	(7)	0	(5)	(5)
4. Altri importi	(0)	0	0	0	0	0
5. Totale	(20)	(7)	(27)	(18)	(12)	(31)
A.2 Altri costi direttamente attribuibili alle cessioni in riassicurazione	-	-	-	-	-	-
B.3 Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al PAA	-	(30)	(30)	-	(40)	(40)
C. Totale costi derivanti dalle cessioni in riassicurazione (A.1+A.2+B.3)	(20)	(37)	(57)	(18)	(52)	(71)
D. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	-	-	-	-	0	0
E. Importo dei sinistri e altre spese recuperato	16	20	35	12	41	53
F. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	1	(6)	(5)	0	3	3
G. Altri recuperi	0	5	5	(0)	(4)	(4)
H. Totale costi/ricavi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione (C+D+E+F+G)	(4)	(19)	(22)	(6)	(13)	(18)

La seguente tabella riporta una suddivisione dei costi per tipologia dei costi per servizi assicurativi relativi ai contratti assicurativi emessi ed altri servizi registrati dal Gruppo nel conto economico del periodo di riferimento.

Ripartizione dei costi per servizi assicurativi e altri servizi

dati in milioni di Euro

Costi/Basi di aggregazione	Base A1 – con DPF 30.06.2025	Base A2 – senza DPF 30.06.2025	Base A1 + Base A2 30.06.2025	Base A3 30.06.2025	Base A4 30.06.2025	Base A3 + Base A4 30.06.2025	Altro 30.06.2025	Base A1 – con DPF 30.06.2024	Base A2 – senza DPF 30.06.2024	Base A1 + Base A2 30.06.2024	Base A3 30.06.2024	Base A4 30.06.2024	Base A3 + Base A4 30.06.2024	Altro 30.06.2024
Costi attribuiti all'acquisizione dei contratti assicurativi	(189)	(29)	(219)	-	(62)	(62)	X	(148)	(28)	(176)	-	(49)	(49)	X
Altri costi direttamente attribuibili	(185)	(2)	(186)	-	(19)	(19)	X	(163)	(2)	(165)	-	(13)	(13)	X
Spese di gestione degli investimenti	X	X	-	X	X	-	(5)	X	X	(26)	X	X	-	(6)
Altri costi	X	X	-	X	X	-	(53)	X	X	(35)	X	X	(6)	(19)
Totale	(374)	(31)	(405)	-	(81)	(81)	(58)	X	X	(402)	-	(62)	(68)	(25)

6. PROVENTI/ONERI DA ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

I proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto Economico risultano nei primi sei mesi del 2025 positivi per 551 milioni di Euro, sebbene in calo di 604 milioni di Euro rispetto al corrispondente periodo del 2024 per effetto principalmente delle minori plusvalenze nette da valutazione registrate nel Periodo (-685 milioni di Euro).

in milioni di Euro

30/06/2025	Interessi	Altri Proventi e Oneri	Utili netti realizzati	Utili netti da Valutazione	Totale proventi e oneri
Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	473	31	(43)	90	551
30/06/2024					
Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	69	252	59	775	1.155
Variazione	404	(221)	(102)	(685)	(604)

7 PROVENTI/ONERI DALLE PARTECIPAZIONI IN COLLEGATE E JOINT VENTURE,

La voce pari a 1 milione di Euro nel Periodo (pari a 2 milioni di Euro nel primo semestre 2024) comprende principalmente l'utile di competenza registrato dalla collegata EGI.

8 PROVENTI/ONERI DA ALTRE ATTIVITA'EPASSIVITA' FINANZIARIE E DA INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La voce ammonta complessivamente a 1.741 milioni di Euro in crescita di 78 milioni di Euro rispetto ai 1.663 milioni di Euro rilevati nel primo semestre 2024 e risulta così composta:

in milioni di Euro							
30/06/2025	Interessi attivi	Interessi passivi	Altri Proventi e Oneri	Totale Proventi ordinari	Plus / (Minus) da realizzo	Plus / (Minus) da valutazione	Totale proventi e oneri
Derivante da attività e passività finanziarie FVOCI e CA	1.726	(29)	(0)	1.697	48	(4)	1.741
30/06/2024							
Derivante da attività e passività finanziarie FVOCI e CA	1.704	(30)	(0)	1.674	(20)	9	1.663
Variazione	22	1	0	23	69	(13)	78

L'incremento rilevato nel periodo è riconducibile ai maggiori proventi ordinari e relativi prevalentemente ai maggiori interessi attivi sui conti correnti e alle maggiori plusvalenze nette da realizzo.

10. COSTI/RICAVI NETTI DI NATURA FINANZIARIA RELATIVI AI CONTRATTI DI ASSICURAZIONE EMESSI

Tale voce risulta alla fine del periodo pari complessivamente ad un valore negativo di 2.205 milioni di Euro (negativo per 2.809 milioni di Euro registrato nel periodo a confronto) per effetto della retrocessione agli assicurati mediante il meccanismo del "mirroring" delle plusvalenze nette da valutazione connesse principalmente agli investimenti inclusi nelle gestioni separate.

Il totale dei costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi registrati nel conto economico complessivo è pari a 123 milioni di Euro al 30 giugno 2025 (1.537 milioni di Euro al 30 giugno 2024).

11.RICAVI/COSTI NETTI DI NATURA FINANZIARIA RELATIVI ALLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

La voce relativa ai costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione presenta un saldo positivo nei primi sei mesi a 4 milioni di Euro (pari al dato riferito all'analogo periodo del 2024).

L'ammontare dei costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione registrati nel conto economico complessivo per il Gruppo Poste Vita risulta pari a -2 milioni di Euro nel periodo e -4 milioni di Euro nel primo semestre 2024.

13. ALTRI RICAVI/COSTI

La voce ammonta nel periodo a -2 milioni di Euro (78 milioni di Euro nel primo semestre 2024) e si riferiscono principalmente: i) al recupero delle somme pagate all'INPS a titolo di CUAF con riguardo alla componente sanzioni e interessi (pari a 3 milioni di Euro) e iii) alle provvigioni attive spettanti alla controllata PIB per l'attività di intermediazione (2 milioni di Euro).

14. SPESE DI GESTIONE

Le spese di gestione ammontano nei primi sei mesi del 2025 a 58 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 54 milioni di Euro rilevati nel medesimo periodo del 2024 e includono: i) le spese di gestione degli investimenti per 5 milioni di Euro rientranti nell'ambito della stima delle passività assicurative e ii) le altre spese di amministrazione per 53 milioni di Euro. Quest'ultime comprendono principalmente: i) le spese generali (pari a 13 milioni di Euro) non rientranti nel calcolo delle passività assicurative e non allocate, pertanto, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti; ii) le spese generali delle imprese controllate (Poste Insurance Broker, Net Holding e Fondi Multi-Assets) che non esercitano attività assicurativa per un importo pari a 10 milioni di Euro e iii) l'ammontare (pari a 30 milioni di Euro) stanziato dalla Capogruppo Poste Vita a titolo di contribuzione al fondo di garanzia istituito dalla legge di bilancio 2024²⁹.

15. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri ammonta è pari nel periodo a 2 milioni di Euro (pari al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2024) e relativo principalmente all'utilizzo effettuato nel corso del periodo per casi di frode e con riferimento al contenzioso legale.

16. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI

Le rettifiche/ripresе di valore nette su attività materiali pari a 0,1 milioni di Euro nei primi sei mesi del 2025 (0,1 milioni di Euro nel primo semestre 2024).

18. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE

Gli altri oneri/proventi di gestione mostrano un saldo positivo pari a 6 milioni di Euro ne primo semestre 2025 (negativo per 2 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2024) e si riferiscono principalmente agli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide detenute dai FMA presso le banche depositarie.

20. IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio complessivamente contabilizzate a Conto Economico sono pari nel Periodo a 235 milioni di Euro (223 milioni di Euro nel corso del primo semestre 2024). Le stesse sono composte da imposte correnti IRES e IRAP per 23 milioni di Euro, oltre che ad un onere netto afferente alla movimentazione netta delle imposte anticipate e differite per complessivi 212 milioni di Euro.

²⁹ Legge 30 dicembre 2023, n. 213. "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023.

PARTE E - ALTRE INFORMAZIONI

DETTAGLIO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

DETTAGLIO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

dati in milioni di Euro

Voci	30.06.2025	30.06.2024
1 Utile (Perdita) d'esercizio	586	522
2. Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	(1)	1
2.1 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(1)	1
2.2 Riserva da valutazione di attività immateriali	-	-
2.3 Riserva da valutazione di attività materiali	-	-
2.4 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	-	-
2.5 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
2.6 Utili o perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	0	(0)
2.7 Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	0
a) variazione di fair value	-	0
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
2.8 Riserva derivante da variazioni del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico:	-	-
2.9 Altri elementi:	-	-
2.10 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	-	-
3 Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	20	(43)
3.1 Riserva per differenze di cambio:	-	-
3.2 Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(101)	(1.576)
a) variazione di fair value	(39)	(1.592)
b) riclassifica a conto economico	(62)	16
rettifiche per rischio di credito	20	(18)
utili/perdite da realizzo	(82)	35
c) altre variazioni	-	-
3.3 Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-
3.4 Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera:	-	-
3.5 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
3.6 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	123	1.537
a) variazione di fair value	123	1.537
3.7 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	(2)	(4)
a) variazione di fair value	(2)	(4)
3.8 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione:	-	-
3.9 Altri elementi:	-	0
3.10 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	-	-
4 TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (Somma voci da 2.1 a 3.10)	19	(41)
5. TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voci 1 + 4)	605	481
5.1 di cui: di pertinenza della capogruppo	598	475
5.2 di cui: di pertinenza di terzi	7	6

Informativa di settore

L'informativa di settore è conforme a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive modificazioni ed è strutturata in base ai settori significativi di attività nei quali il Gruppo ha operato nel corso del periodo oggetto del presente bilancio consolidato o in quello precedente: Attività Assicurativa Danni e Attività Assicurativa Vita. Le informazioni per settore sono elaborate consolidando separatamente i dati contabili relativi alle singole società controllate e collegate appartenenti a ognuno dei settori individuati, eliminando i saldi infragruppo tra società facenti parte dello stesso settore ed elidendo, ove applicabile, il valore di carico delle partecipazioni a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto. Nella colonna "Elisioni intersettoriali" vengono eliminati i saldi infragruppo tra società facenti parte di settori diversi, al fine di raccordare l'informativa di settore con l'informativa consolidata.

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale ed il conto economico per settore di attività.

Stato patrimoniale per settori di attività								dati in milioni di Euro	
Voci/Settori di attività		Gestione Danni		Gestione Vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
		30.06.2025	31.12.2024	30.06.2025	31.12.2024	30.06.2025	31.12.2024	30.06.2025	31.12.2024
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	8	10	2	1	134	134	144	146
2	ATTIVITÀ MATERIALI	7	8	18	18	-	-	26	25
3	ATTIVITÀ ASSICURATIVE	127	137	211	187	-	-	338	324
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono								
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	127	137	211	187	-	-	338	324
4	INVESTIMENTI	1.071	967	163.130	162.554	(201)	(276)	164.001	163.245
4.1	Investimenti Immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2	Partecipazioni in collegate e joint venture	25	31	284	353	(195)	(271)	113	113
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	240	228	2.019	2.080	(5)	(5)	2.254	2.303
4.4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	785	689	109.876	106.807	-	-	110.661	107.496
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	22	18	50.951	53.315	-	-	50.973	53.333
5	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	97	37	230	89	(22)	22	306	148
6	ALTRI ELEMENTI DELL' ATTIVO	57	57	2.797	3.033	(14)	(14)	2.839	3.090
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	91	49	4.395	4.562	-	-	4.485	4.611
TOTALE DELL' ATTIVO		1.458	1.264	170.782	170.445	(102)	(120)	172.139	171.589
1	PATRIMONIO NETTO	538	471	5.611	6.650	(88)	(137)	6.061	6.983
2	FONDI PER RISCHI ED ONERI	3	2	7	10	-	-	10	12
3	PASSIVITÀ ASSICURATIVE	676	601	163.440	161.365	12	-	164.129	161.966
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	676	601	163.440	161.365	12	-	164.129	161.966
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività							-	-
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	13	12	566	887	(5)	(5)	573	894
4.1	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	295	617	-	-	295	617
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13	12	271	271	(5)	(5)	279	278
5	DEBITI	180	155	484	517	(51)	(51)	613	672
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	48	23	675	1.039	30	-	753	1.062
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.458	1.264	170.782	170.467	(102)	(142)	172.139	171.589

Conto Economico per settori di attività								dati in milioni di Euro	
Voci/Settori di attività		Gestione Danni		Gestione Vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
		30.06.2025	30.06.2024	30.06.2025	30.06.2024	30.06.2025	30.06.2024	30.06.2025	30.06.2024
1	Ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	354	303	1.191	1.073	(13)	(10)	1.532	1.366
2	Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	(274)	(234)	(455)	(406)	(0)	(0)	(729)	(641)
3	Ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione	19	40	17	12	-	-	35	52
4	Costi per servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione	(37)	(52)	(20)	(18)	-	-	(57)	(71)
5	Risultato dei servizi assicurativi	62	56	733	661	(14)	(11)	781	706
6	Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	0	0	551	1.154	-	-	551	1.155
7	Proventi/oneri delle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	11	11	27	19	(37)	(28)	1	2
8	Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	14	13	1.727	1.650	-	-	1.741	1.663
9	Risultato degli investimenti	25	25	2.305	2.823	(37)	(28)	2.293	2.820
10	Costi/Ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	(7)	(6)	(2.198)	(2.803)	-	-	(2.205)	(2.809)
11	Ricavi/Costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	2	2	3	2	-	-	4	4
12	Risultato finanziario netto	20	21	109	21	(37)	(28)	92	15
13	Altri ricavi/costi	2	1	(4)	77	-	-	(2)	78
14	Spese di gestione:	(10)	(10)	(62)	(54)	14	11	(58)	(54)
15	Altri oneri/proventi di gestione	(2)	(1)	11	1	-	-	8	(1)
16	Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	71	67	787	706	(37)	(28)	821	745

ANALISI E PRESIDIO DEI RISCHI

In questa sezione vengono fornite informazioni sull'esposizione del Gruppo Poste Vita ai rischi di varia natura e include la trattazione relativa ai rischi di natura finanziaria (ai sensi dell'IFRS 7- *Strumenti finanziaria: Informazioni integrative*), ai rischi di natura assicurativa (ai sensi del nuovo IFRS 17-*Contratti assicurativi*) nonché ai rischi di altra natura per i quali si ritiene opportuno/necessario dare informativa.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalle Compagnie appartenenti al Gruppo Poste Vita si riferiscono prevalentemente agli investimenti effettuati a copertura delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti degli assicurati, relative a polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile e a prodotti *unit linked*. Per tali tipologie di prodotti, quindi, i risultati finanziari registrati, oltre a modificare il valore delle attività finanziarie, hanno impatti anche sulle passività assicurative. Ulteriori investimenti in strumenti finanziari sono relativi agli impieghi del Patrimonio libero delle Compagnie.

Per quanto riguarda il Segmento Vita, in particolare per la Capogruppo Poste Vita, le polizze vita di tipo tradizionale (Ramo I e V) si riferiscono principalmente a prodotti che prevedono la rivalutazione della prestazione assicurata parametrata al rendimento realizzato dalla gestione di attività finanziarie iscritte in fondi aventi una particolare autonomia, seppur soltanto contabile, all'interno del patrimonio complessivo della Compagnia (cd. Gestioni separate). Per le polizze collocate in esercizi precedenti, la Capogruppo Poste Vita ha prestato la garanzia di un tasso di rendimento minimo da riconoscere alla scadenza della polizza (al 30 giugno 2025 Il rendimento minimo garantito medio per le gestioni separate è pari a rispettivamente 1,11% per Posta Pensione, 0,43% per Posta ValorePiù e 0% per Poste Vita Valore Solidità).

Gli utili e perdite da valutazione vengono retrocessi agli assicurati e rilevati a Conto economico e/o in apposita riserva iscritta nel Conto economico complessivo, al netto della componente di sovracopertura. La tecnica di rilevazione, definita *mirroring*, prevede che la componente da ribaltare agli assicurati venga identificata tramite l'analisi dei redditi prodotti dal portafoglio titoli correlato alle Gestioni Separate.

Come anticipato, l'impatto economico dei rischi finanziari sugli investimenti impatta sia sulla componente di investimento pura, ovvero le attività finanziarie a copertura delle passività assicurative, sia sulla passività assicurativa stessa, in quanto presente una componente finanziaria nella valutazione. Tali effetti, possono essere in parte retrocessi agli assicurati. Tale assorbimento è generalmente funzione del livello e struttura delle garanzie di rendimento minimo e dei meccanismi di partecipazione all'utile della "Gestione separata" per l'assicurato. La sostenibilità dei rendimenti minimi viene valutata dalla Compagnia attraverso periodiche analisi, effettuate con l'ausilio di un modello interno finanziario-attuariale (Asset Liability Management), che, per singola Gestione separata, simula l'evoluzione del valore delle attività finanziarie e dei rendimenti attesi, nonché i relativi impatti sulla passività assicurative, sia nell'ipotesi di uno "scenario centrale" (basato su ipotesi finanziarie e commerciali correnti) sia nell'ipotesi di scenari di stress e di diversi sviluppi commerciali. Tale modello consente una gestione quantitativa dei rischi assunti da Poste Vita, favorendo una riduzione della volatilità degli utili e un'allocazione ottimale delle risorse finanziarie.

I prodotti di tipo unit linked, si riferiscono invece a polizze che prevedono l'investimento del premio versato in fondi comuni d'investimento. La Capogruppo Poste Vita svolge una costante attività di monitoraggio sull'evoluzione del profilo di rischio dei singoli prodotti.

Le politiche di investimento delle controllate Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life, caratterizzate da business che non prevedono la correlazione diretta tra i prodotti collocati e gli investimenti finanziari, hanno lo scopo di preservare la solidità patrimoniale del Gruppo, così come delineato dalla delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita del 21 giugno 2024. Periodicamente vengono svolte analisi circa il contesto macroeconomico, il trend di mercato delle differenti asset class e i relativi riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi che è rivolta alla ottimale gestione per far fronte alle richieste di indennizzo.

Nel contesto sopra descritto, gli obiettivi di una gestione finanziaria equilibrata e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono garantiti da strutture organizzative ispirate a criteri di separatezza e autonomia delle funzioni oltre che da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione e il controllo dei rischi finanziari, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici.

Organizzativamente, la gestione dei rischi finanziari avviene attraverso il coinvolgimento dei seguenti organi e funzioni:

- il Comitato Investimenti della compagnia assicurativa Poste Vita, sulla base delle analisi effettuate dalle competenti Funzioni aziendali, svolge funzioni consultive all'Alta Direzione in merito alla definizione della strategia di investimento, all'attuazione e al monitoraggio della stessa;
- apposite funzioni istituite presso la Capogruppo e presso le società partecipate che esercitano attività assicurative svolgono l'attività di misurazione e controllo rischi in ottemperanza al principio della separatezza organizzativa delle strutture aventi funzioni di controllo rispetto a quelle aventi responsabilità di gestione; i risultati di tali attività sono esaminati nell'ambito di appositi Comitati con funzione consultiva e aventi il compito di valutare in maniera integrata i principali profili di rischio;
- il Comitato Investimenti delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life, a cui sono demandati compiti in materia di investimento, nonché la verifica e il presidio del rispetto, da parte delle compagnie delle politiche, delle linee guida e delle raccomandazioni in tema di investimenti;
- il Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life, istituito al fine di rafforzare il sistema di controllo e di gestione dei rischi, assiste i rispettivi consigli di amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative al sistema dei controlli interni e gestione dei rischi.

I rischi finanziari ai quali il Gruppo nel suo complesso è esposto sono declinati nelle tipologie di rischio di seguito indicate:

- **Rischio di mercato**, definito come il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio:

- **Rischio tasso di interesse sul *fair value*:** è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato. Le analisi eseguite su tale tipologia di rischio si riferiscono principalmente agli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul prezzo degli strumenti finanziari a tasso fisso o ricondotti a tasso fisso mediante operazioni di copertura di *cash flow hedge* e, in via residuale, agli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sulla componente fissa degli strumenti finanziari a tasso variabile o ricondotti a tasso variabile mediante operazioni di copertura di *fair value hedge*. Tali effetti risultano tanto più significativi quanto maggiore è la *duration* dello strumento finanziario.
- **Rischio prezzo:** è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato.
- **Rischio valuta:** è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto.
- **Rischio *Spread* o rischio Paese:** è il rischio riconducibile a possibili flessioni dei prezzi dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, dovute al deterioramento della valutazione di mercato della qualità creditizia dell'emittente. Il fenomeno è riconducibile alla significatività assunta dall'impatto dello *spread* tra tassi di rendimento dei debiti sovrani sul *fair value* dei titoli euro governativi e *corporate*, dove lo *spread* riflette la percezione di mercato del merito creditizio degli enti emittenti. La sensibilità del valore del portafoglio dei Titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano al rischio creditizio della Repubblica Italiana risulta superiore a quella riferita al solo movimento dei tassi di interesse c.d. "*risk free*". Tale situazione ha origine dal fatto che la variazione dello *spread* creditizio non è oggetto di copertura e riguarda l'intero portafoglio titoli e quindi sia la componente a tasso fisso, sia quella a tasso variabile.
- **Rischio di credito:** definito come il rischio di inadempimento delle controparti verso le quali esistono posizioni attive, ad eccezione degli investimenti in azioni e in quote di fondi comuni di investimento.
- **Rischio di liquidità:** definito come il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni iscritti nel passivo. Il Gruppo Poste Vita applica una politica finanziaria mirata a minimizzare il rischio attraverso: la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine e delle controparti, la disponibilità di linee di credito rilevanti in termini di ammontare e numero di banche affidanti, la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine, l'adozione di modelli di analisi preposti al monitoraggio delle scadenze dell'attivo e del passivo.
- **Rischio tasso di interesse sui flussi finanziari:** è definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato. Può derivare dal disallineamento - in termini di tipologie di tasso, modalità di indicizzazione e scadenze - delle poste finanziarie attive e passive tendenzialmente destinate a permanere fino alla loro scadenza contrattuale e/o attesa (c.d. *banking book*) che, in quanto tali, generano effetti economici in termini di margine di interesse, riflettendosi sui risultati reddituali dei futuri periodi.
- **Rischio tasso di inflazione sui flussi finanziari:** definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di inflazione rilevati sul mercato.

Rischi assicurativi

Tale tipologia di rischi emerge come conseguenza del collocamento, da parte delle Compagnie appartenenti al Gruppo, di prodotti che rientrano nella definizione di contratti assicurativi. Tali contratti presentano delle condizioni, quali basi tecniche adottate, calcolo del premio, condizioni di riscatto, etc. che fanno emergere rischi tipici del business assicurativo.

Allo scopo di affiancare alle finalità strategiche e di business quelle di redditività e di qualità dei rischi assunti, nonché di mitigare l'esposizione stessa a tali rischi tipici, il Gruppo in fase di assunzione, ha definito una politica di sottoscrizione che prevede:

- lo sviluppo di prodotti coerenti con le esigenze e le caratteristiche dei diversi segmenti di clientela di riferimento;
- l'assunzione di rischi per la gestione dei quali si dispone di competenze e risorse a supporto adeguate;
- l'assunzione di rischi coerenti con la *Risk Strategy* e il *Risk Appetite*;
- l'eliminazione o il mancato rinnovo, laddove possibile, dei rischi "accettati" che risultano non coerenti con il *Risk Appetite Framework* e/o che implicano un superamento dei limiti stabiliti dalle specifiche linee guida del Gruppo;
- la sottoscrizione di rischi che garantiscano adeguate tecniche di mitigazione, in particolare la coerenza tra trattati di riassicurazione sottoscritti, caratteristiche di prodotto (es. garanzie coperte, durata contrattuale) e mix di portafoglio;
- l'adeguatezza delle procedure e dei sistemi di controllo per garantire la completezza, la pertinenza e l'accuratezza dei dati, contabili e statistici, utilizzati ai fini di pricing/analisi dei rischi;
- la valutazione, in sede di progettazione di un nuovo prodotto e/o di una nuova iniziativa commerciale, dei seguenti aspetti:
 - adeguate strutture riassicurative;
 - limiti assuntivi;
 - clausole contrattuali (possibilità di frazionamento del premio, possibilità di tacito rinnovo, recesso in caso di sinistro, etc.);
 - spese (per l'acquisizione, la gestione e amministrazione dei contratti ivi comprese le spese di liquidazione dei sinistri, etc.);
 - variazioni (in termini di rischiosità e concentrazione) al mix di portafoglio che l'emissione del nuovo prodotto può comportare;
 - valutazione dell'impatto del mancato pagamento dei premi (es. impossibilità di recuperare spese e commissioni) con relativa ricaduta sulla solvibilità.

Il Gruppo in fase di assunzione dei rischi si impegna, dunque, a garantire la sufficienza dei premi raccolti rispetto agli impegni futuri assunti verso gli assicurati e alle spese di gestione ed acquisizione dei contratti, sviluppando le competenze e la professionalità dei soggetti che operano nella definizione dei prodotti, nell'assunzione dei rischi e, più in generale, di tutti i soggetti rientranti nel processo di sottoscrizione.

Il Gruppo garantisce, inoltre, *standard* di qualità sempre crescenti nella gestione delle attività di sottoscrizione al fine di evitare perdite reputazionali e fenomeni di anti-selezione.

La politica di sottoscrizione è finalizzata a rafforzare la posizione di mercato del Gruppo, aumentando la quota nei diversi rami assicurativi in cui opera, sviluppando un portafoglio rischi profittevole.

In conseguenza dell'assunzione dei rischi tipici del business assicurativo, emergono tipologie di esposizioni che per il Gruppo risultano essere significative e per le quali è necessario realizzare specifiche attività di monitoraggio e contenimento. In particolare:

- **Rischio legato ai riscatti:** i contratti assicurativi, in linea teorica, possono contenere delle opzioni implicite come ad esempio, opzioni di riscatto, opzioni di rendimento minimo garantito e/o opzione di conversione in rendita. Tali opzioni danno diritto o facoltà al contraente di ottenere profitti o modifiche nel rapporto che fanno emergere un rischio a carico della Compagnia, assumendo un rischio diverso dal rischio assicurativo legato alla sottoscrizione del contratto. Nel caso specifico del Gruppo Poste Vita, per quasi tutti i prodotti in portafoglio, non sono previste penalità in caso di riscatto da parte del contraente, per cui tale rischio diventa rilevante nel caso di fenomeni di riscatti di massa, non preventivabili e concentrate in specifici periodi temporali eccessivamente ridotti che non permetterebbero un'agevole gestione dei potenziali smobilizzi in portafoglio. Tale fenomeno comporterebbe un esborso monetario significativo per le compagnie appartenenti al Gruppo che si troverebbero nella situazione di smobilizzare le attività a copertura delle passività, con eventuale realizzazione di potenziali minusvalenze in caso di situazioni di mercato sfavorevoli, nonché ad utilizzare le proprie disponibilità liquide al fine di coprire i livelli di minimo garantito previsti contrattualmente. Si sottolinea che, considerato l'andamento storico finora rilevato, si ritiene remota la probabilità che tale ipotesi possa verificarsi (tasso di riscatto al 30 giugno 2025 pari a circa l'8,9%), inoltre l'eventuale evento avverso sarebbe coperto da specifici contratti di assicurazione a copertura di fenomeni di riscatto massivo. Il suddetto fenomeno risulta maggiormente impattante per i portafogli associati alle Gestioni Separate per i quali l'eventuale svalutazione dei titoli comporterebbe una perdita nell'anno in corso e un effetto di trascinamento sui rendimenti futuri comportandone una significativa riduzione che potrebbe compromettere la sana e prudente gestione aziendale, nonché le dinamiche di raccolta di breve e medio termine. Nell'attuale contesto di incertezza economica si può osservare un incremento sul mercato italiano del tasso di esercizio dell'opzione di riscatto delle polizze da parte della clientela, con un andamento crescente. Tale fenomeno nel portafoglio polizze della Capogruppo Poste Vita, seppur in crescita rispetto agli anni precedenti, si mantiene, tuttavia, al di sotto del livello osservato sul mercato.
- **Rischio riservazione:** legato alla quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati e danneggiati. Tale inadeguatezza può dipendere da errate stime da parte della Compagnia e/o da mutamenti del contesto generale.
- **Rischio concentrazione:** rappresenta il rischio che il business sia eccessivamente concentrato solo su alcune tipologie di rischio, di prodotto, di clientela, di area geografiche e che quindi risulti non adeguatamente diversificato.

L'evoluzione attesa del portafoglio e il diverso grado di rischio dei prodotti distribuiti hanno richiesto l'adozione di un'attenta politica riassicurativa, volta a mitigare i rischi a cui il Gruppo è esposto.

La strategia di riassicurazione consente di:

- mitigare i rischi, stabilizzando la variabilità dei risultati della gestione assicurativa e garantendo l'equilibrio tecnico del portafoglio;
- mitigare andamenti tecnici sfavorevoli e i rischi derivanti da esposizioni di punta;
- attenuare i rischi derivanti da esposizioni di punta o eventi catastrofici;
- supportare lo sviluppo dell'attività di sottoscrizione;
- rafforzare la solidità finanziaria, in termini di allocazione e ottimizzazione del capitale;
- stabilizzare il Solvency Ratio.

Il Gruppo Poste Vita valuta l'esposizione del business assicurativo in scenari di stress al fine di verificare la solvibilità delle Compagnie anche in condizioni di mercato avverse, in linea anche con il framework normativo Solvency II.

Altri rischi assicurativi non significativi

Sotto il profilo tecnico, uno dei principali fattori di rischio che caratterizza il rischio sottoscrizione legato al business Vita è quello relativo al **rischio mortalità**, ossia ogni rischio riconducibile alla aleatorietà della durata di vita degli assicurati. Particolare attenzione è posta nella stipula di polizze Temporanee Caso Morte dove le procedure prevedono limiti di assunzione sia sul capitale che sull'età dell'assicurato. Sotto il profilo degli importi assicurati "caso morte", le compagnie assicurative del Gruppo ricorrono a coperture riassicurative coerenti con la natura dei prodotti commercializzati e con livelli di conservazione adeguati alla struttura patrimoniale delle Società.

Per i prodotti con capitale sotto rischio positivo, come ad esempio la Temporanea Caso Morte, tale rischio ha conseguenze negative se le frequenze di decesso che si verificano superano le probabilità di decesso realisticamente valutate (basi tecniche di secondo ordine).

Per i prodotti con capitale sotto rischio negativo, come ad esempio le rendite vitalizie, si hanno conseguenze negative quando le frequenze di decesso che si verificano risultano inferiori alle probabilità realisticamente valutate (rischio di longevità).

Ciò premesso, al 30 giugno 2025, il rischio di mortalità è considerato di modesta rilevanza per il Gruppo, tenuto conto delle caratteristiche dei prodotti offerti, sebbene tale rischio rappresenti la quasi totalità del rischio di sottoscrizione vita per Net Insurance Life. L'unico ambito in cui tale rischio assume una certa rilevanza è quello delle Temporanee Caso Morte. Con riferimento a tali prodotti, viene periodicamente effettuato un confronto tra i decessi effettivi e quelli previsti dalle basi demografiche adottate per il *pricing*. Sulla base di quanto rappresentato, per le finalità connesse alla gestione dei rischi si è deciso di non sottoporre il rischio mortalità ad analisi di sensitività, ma ad un'attività di continuo monitoraggio nel tempo che permetta di individuare eventuali cambiamenti sulla significatività dello stesso nel contesto del Gruppo Poste Vita.

Anche il **rischio di longevità** risulta di modesta entità, essendo lo stesso rappresentato da una piccola quota di esposizioni assicurative al ramo IV (polizze *Long Term Care*). Infatti, per la generalità dei prodotti assicurativi Vita, la probabilità di conversione in rendita è molto vicina a zero in quanto l'evidenza storica dimostra che l'opzione di conversione non è stata mai esercitata fino ad oggi dagli assicurati. I prodotti pensionistici, in particolare, rappresentano ancora una quota marginale delle passività assicurative. Per tali prodotti, inoltre, il Gruppo Poste Vita si riserva il diritto,

al verificarsi di specifiche condizioni, di modificare la base demografica e la composizione per sesso utilizzate per il calcolo dei coefficienti di conversione in rendita.

Per quanto riguarda il **rischio di pricing**, esso viene definito come il rischio di subire perdite a causa di una inadeguata tariffazione dei prodotti assicurativi venduti, ad esempio: scelte inappropriate delle basi tecniche (demografiche o finanziarie), non corretta valutazione delle opzioni implicite nei prodotti e/o non corretta valutazione dei parametri per il calcolo dei caricamenti per spese. Poiché i prodotti collocati dal Gruppo sono per la maggior parte relativi ai contratti assicurativi emessi da Poste Vita, cioè prodotti rivalutabili di tipologia mista o a vita intera, a carattere prevalentemente finanziario, nei casi con tasso tecnico pari a zero, la base tecnica adottata non influisce nel calcolo del premio (e/o del capitale assicurato). Il rischio di pricing derivante dalla scelta delle basi tecniche, fatto salvo quanto sopra accennato relativamente ai prodotti di tipo Temporanee Caso Morte, è quasi del tutto assente nel portafoglio Gruppo Poste Vita.

Tra i rischi assicurativi riguardanti il business Danni, si evidenziano invece:

Rischio di assunzione: è il rischio derivante dagli impegni assunti dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, tenuto conto di tutti i rischi coperti e delle procedure utilizzate nell'esercizio dell'attività. Tale rischio può essere suddiviso in *rischio riservazione*, già citato nel paragrafo precedente, e **Rischio di tariffazione** derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione e associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per l'assunzione e selezione dei rischi, ai processi seguiti per la tariffazione, all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata.

Rischio estinzione anticipata: il rischio in oggetto si riferisce alla possibilità dell'assicurato di estinguere anticipatamente il contratto con conseguente richiesta di rimborso del premio. Tale dinamica, differentemente da quanto sopra rappresentato per il rischio riscatti, non dipende direttamente da dinamiche di carattere economico e di comportamento dinamico degli assicurati, di conseguenza risulta meno correlata all'attuale condizione economica. Il rischio specifico di estinzione anticipata non è valutato a livello di Gruppo Poste Vita come un rischio significativo in quanto:

- dipende esclusivamente dalla volontà di estinguere anticipatamente coperture assicurative su mutui e prestiti, e non dipende direttamente dalle dinamiche reddituali di mercato;
- risulta limitato a un portafoglio considerato non materiale, essendo tale business residuale per il Gruppo.

Infine, viene considerato dal Gruppo Poste Vita come non significativo il **Rischio catastrofe** il quale rappresenta il rischio di perdita derivante da eventi estremi o eccezionali, comprese grandi epidemie oggetto di copertura assicurativa.

Roma, 30 settembre 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Glossario

ASSET ALLOCATION

È una strategia attuata dall'investitore e finalizzata a diversificare il proprio portafoglio su classi di attivi differenti, sulla base dei propri obiettivi temporali e di rendimento atteso.

ASSET CLASS

Categoria d'investimento, ossia insieme di strumenti finanziari con caratteristiche simili e comportamento analogo sui mercati, ad esempio: obbligazionario (breve termine, medio/lungo termine, governativi, societari, *high yield*, ecc.), azionario (Europa, America, Paesi emergenti, ecc.), *real estate*. La scelta delle *Asset Class* è fondamentale per la costruzione del portafoglio perché sono le singole componenti che vengono valutate nel processo di *Asset Allocation*.

COMBINED RATIO (NETTO RIASSICURAZIONE)

Indicatore tecnico del *business* Protezione determinato come rapporto tra l'ammontare complessivo dei costi sostenuti (spese per sinistri e liquidazione, spese nette della riassicurazione, spese di gestione attribuibili/non attribuibili e altri oneri e proventi tecnici) e i ricavi lordi assicurativi.

CONTRACT BOUNDARY

Per Contract Boundary si intendono i limiti del contratto ossia i flussi di cassa da considerare nella proiezione dei flussi di cassa di un contratto assicurativo.

CONTRACTUAL SERVICE MARGIN (CSM)

Rappresenta il profitto atteso, non realizzato, che l'entità deve riconoscere, nel conto economico, lungo la vita del contratto.

CONTRATTI CON DISCRETIONARY PARTICIPATION FEATURES (DPF)

Contratti i cui flussi di cassa sono dipendenti dagli attivi e che quindi prevedono:

- che l'assicurato abbia un rendimento derivante da un gruppo di attività sottostanti chiaramente identificabili;
- che l'emittente si aspetti di riconoscere una quota significativa dei rendimenti generati dal *fair value* delle attività sottostanti;
- che una porzione significativa dei flussi di cassa che l'emittente si aspetta di pagare all'assicurato si modifichi sulla base delle variazioni del *fair value* delle attività sottostanti.

COORTE

Per Coorte si intende la suddivisione dei contratti in base all'anno di sottoscrizione.

COVERAGE UNIT

Si intende la grandezza attraverso la quale si definisce il pattern di rilascio del contractual service margin (CSM).

EXPECTED CREDIT LOSS (ECL)

Perdita attesa stimata sulla base dell'ammontare di crediti valutati come difficilmente esigibili entro l'anno prevista ai fini IFRS9.

FULFILMENT CASH FLOW (FCF)

Il Fulfilment cash flow consiste in:

- stima dei flussi finanziari futuri che si presenteranno quando l'assicuratore adempirà ai propri obblighi contrattuali;
- aggiustamento per riflettere il valore temporale del denaro - ossia lo sconto - e i rischi finanziari relativi ai flussi finanziari futuri (nella misura in cui non sono già inclusi nelle stime dei flussi di cassa futuri);
- un aggiustamento in caso di rischi non finanziari (risk adjustment)

GENERAL MEASUREMENT MODEL (GMM) O BUILDING BLOCK APPROACH (BBA)

Il General Measurement Model è una metodologia di valutazione dei contratti assicurativi basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, sull'esplicitazione del Risk Adjustment (aggiustamento dei flussi di cassa per variabili non finanziarie) e di un Contractual Service Margin (profitto atteso).

GESTIONE SEPARATA

Nelle assicurazioni sulla vita, fondo appositamente creato dall'impresa di assicurazione e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività dell'impresa. Le gestioni separate sono utilizzate nei contratti di Ramo I e sono caratterizzate da una composizione degli investimenti tipicamente prudentiale. Il rendimento ottenuto dalla gestione separata e retrocesso agli aderenti viene utilizzato per rivalutare le prestazioni previste dal contratto.

INFLATION LINKED

Trattasi di titoli di Stato che forniscono all'investitore una protezione contro l'aumento del livello dei prezzi: sia il capitale rimborsato a scadenza sia le cedole pagate sono, infatti, rivalutati sulla base dell'inflazione.

INVESTMENT COMPONENT

La componente di investimento è definita come il flusso di cassa relativo ad un contratto assicurativo che l'entità deve restituire ad un assicurato in ogni circostanza ed è "non distinta" quando si contabilizza insieme alle altre componenti del contratto assicurativo.

LIABILITY FOR REMAINING COVERAGE (LRC)

Passività che quantifica l'obbligazione dell'emittente a fornire una copertura per gli eventi assicurati non ancora manifestati.

LIABILITY FOR INCURRED CLAIMS (LIC)

Passività che quantifica l'obbligazione dell'emittente a risarcire gli eventi assicurati già manifestati (sinistri avvenuti).

LOB SOLVENCY

Aree di attività definite dalla direttiva Solvency II.

LOSS-ABSORBING CAPACITY OF TECHNICAL PROVISIONS (LAC TP)

Aggiustamento per tener conto della capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche previsto ai fini Solvency II.

LOSS COMPONENT

La Loss component è la perdita che viene contabilizzata a conto economico al momento della rilevazione iniziale dei contratti cosiddetti "onerosi" qualora la sommatoria del valore attuale dei flussi di cassa futuri, aggiustato con un correttivo per il rischio, risulti negativa.

MIRRORING

Tecnica introdotta dal principio IFRS17 in ambito VFA attraverso cui è possibile retrocedere agli assicurati i redditi IFRS9 che non eccedono la sovracopertura, ossia i rendimenti generati dagli attivi finanziari a copertura che eccedono gli impegni nei confronti degli assicurati.

ONEROUS CONTRACT TEST (OCT)

Test di onerosità finalizzato a misurare la classe di profittabilità dei gruppi di contratti.

POLIZZA IBRIDA – MULTIRAMO

Nei prodotti multiramo una parte del premio è investita in gestioni separate e determina la quota parte di capitale garantito, mentre una parte viene investita in fondi *unit-linked*, caratterizzati da *asset allocation* diversificate che mirano a cogliere opportunità di rendimento investendo in fondi legati all'andamento dei mercati finanziari.

POLIZZA INDEX LINKED

Polizza vita per la quale il rischio dell'investimento è supportato dall'assicurato e le cui prestazioni sono direttamente collegate a degli indici di borsa o altri valori di riferimento individuati nel contratto (indici azionari, indici obbligazionari, inflazione, tassi di cambio ecc.).

POLIZZA UNIT LINKED

Polizza vita per la quale il rischio dell'investimento è supportato dall'assicurato e le cui prestazioni sono direttamente collegate a quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o al valore di attivi contenuti in un fondo interno.

PREMI LORDI CONTABILIZZATI

Importo maturato durante il periodo di riferimento per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi.

PREMI DI COMPETENZA

Premi lordi contabilizzati al netto della variazione della riserva premi.

PREMIUM ALLOCATION APPROACH (PAA)

Il PAA è una metodologia di valutazione dei contratti assicurativi ed utilizzata per semplificare la misurazione di alcune tipologie di contratti (es. contratti monoannuali). Tale modello viene utilizzato per le seguenti tipologie di contratto:

- Assicurazioni danni di breve durata;

- Alcuni contratti pluriennali che diano il medesimo risultato del General Model

RIASSICURAZIONE

Operazione con la quale un assicuratore (il riassicurato) – dietro corrispettivo – riduce la propria esposizione economica, sia su un rischio singolo (riassicurazione facoltativa), sia su un vasto numero di rischi (riassicurazione obbligatoria o per trattato), attraverso la cessione ad altra impresa assicuratrice (il riassicuratore) di parte degli impegni derivanti dai contratti di assicurazione.

RISCATTO

Diritto del contraente di interrompere anticipatamente il contratto, richiedendo la liquidazione della prestazione risultante al momento della richiesta e determinato in base alle condizioni contrattuali.

RISERVA PREMI

È pari alla somma della riserva per frazioni di premio, che comprende gli importi di premi lordi contabilizzati di competenza di esercizi successivi, e della riserva di rischi in corso, che si compone degli accantonamenti a copertura degli indennizzi e delle spese che superano la riserva per frazioni di premi.

RISK ADJUSTMENT

Si intende l'aggiustamento che riflette l'incertezza dei flussi di cassa dovuta ai rischi non finanziari.

SOLVENCY CAPITAL REQUIREMENT (SCR)

Capitale da detenere per far fronte alle perdite attese durante i 12 mesi successivi alla data di valutazione secondo una probabilità del 99,5 % previsto ai fini Solvency II.

SOLVENCY RATIO

L'indice di Solvibilità è calcolato come rapporto tra i fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale e il livello minimo regolamentare calcolato sulla base della normativa Solvency II.

UNBUNDLING

Separazione delle componenti non assicurative del contratto assicurativo (es. di investimento, derivati incorporati e di servizio).

UNIT OF ACCOUNT (UoA)

Insieme di contratti assicurativi gestiti in modo unitario e con rischi simili, appartenenti al medesimo anno di sottoscrizione (coorte) e con simili livelli di onerosità/profittabilità.

VARIABLE FEE APPROACH (VFA)

Il VFA è una metodologia di valutazione che si applica a contratti assicurativi con caratteristiche di partecipazione diretta agli utili, quali fondi pensione assicurativi, gestioni separate e unit linked assicurative.